*N° PAP-04658-2025*

*Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio on-line dal 09/10/2025 al 24/10/2025*

*L'incaricato della pubblicazione GIUSEPPINA STENDARDO*

# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
## N. 66/2025 del 06/10/2025

**OGGETTO:** Approvazione Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2026 - 2028

Il giorno 06/10/2025 alle ore 09:43 e seguenti in Afragola, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

| | PRESENTI | ASSENTI | | PRESENTI | ASSENTI |
|---|---|---|---|---|---|
| ANTONIO PANNONE | | A | ANTONIO LANZANO | | A |
| BIAGIO CASTALDO | P | | BENITO ZANFARDINO 82 | P | |
| MARIA CARMINA SEPE | P | | RAFFAELE IAZZETTA | | A |
| ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO | P | | GENNARO GIUSTINO | P | |
| GIUSEPPINA TIGNOLA | P | | BENITO ZANFARDINO 76 | P | |
| FRANCESCO CASTALDO | | A | ANTONIO CAIAZZO | P | |
| SARA TRALICE | P | | RAFFAELE BOTTA | P | |
| GIUSEPPE MIGLIORE | P | | GIACINTO BAIA | P | |
| FRANCESCO FUSCO | | A | VINCENZO DE STEFANO | P | |
| GIUSEPPE AFFINITO | P | | ANTONIO IAZZETTA | | A |
| SANTO D'ERRICO | | A | MARIANNA SALIERNO | P | |
| GIANLUCA DI MASO | | A | CRESCENZO RUSSO | P | |
| ARCANGELO AUSANIO | | A | | | |

Presenti: 16 Assenti: 9

Assiste: ELISABETTA FERRARA - Segretario Generale

Presiede: CRESCENZO RUSSO - Vice Presidente del Consiglio

Documento di Consultazione

Verificato il numero legale, CRESCENZO RUSSO - Vice Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

**Esito: Non approvata**

Documento di Consultazione

GIUSEPPINA
STENDARDO
09.10.2025
11:05:23 UTC

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTO** il principio della programmazione, il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

**LETTO** l'art.170 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 - Documento unico di programmazione

**1**. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

**2**. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

**3**. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**4**. Il Documento Unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

**5**. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

**6**. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Documento di Consultazione

**DATO ATTO** che:

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

**DATO ATTO ALTRESI** che dall'approvazione del presente Documento alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2026/2028 potrebbero intercorrere modifiche o nuove esigenze programmatiche ed inoltre verranno predisposte le programmazioni operative settoriali, tutto ciò troverà espressione nella predisposizione della nota di aggiornamento al DUP che sarà presentata prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

**CONSIDERATO CHE** con Delibera di Giunta Comunale n° 58 del 18.08.2025, che qui si richiama integralmente, la Giunta Comunale deliberava quanto segue:

APPROVARE gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione per gli esercizi finanziari 2026-2028, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESENTARE il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;

DICHIARARE la presente, stante la scadenza dei termini di legge, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000.

**RILEVATO** che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato alla definizione di obiettivi strategici;

Documento di Consultazione

**DATO ATTO** che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

**RITENUTO** opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e contabile del Dirigente Finanziario ai sensi dell'art. 49, 1 comma del D.Lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITO** altresì il parere favorevole del Collegio dei Revisori che si allega;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**RICHIAMATO** il Regolamento di Contabilità;

**PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE**

**I.** Di approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione, allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n° 58 del 18.08.2025, qui a sua volta allegata, per formarne parte integrante e sostanziale;

**II.** Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in considerazione dei termini di legge previsti per l'approvazione del Documento.

Documento di Consultazione

Firmato da
elisabetta ferrara
09/10/2025 12:10:13

CRESCENZO RUSSO
09/10/2025 10:53:09
UTC

**Alle ore 09:43 iniziano i lavori.**

Il Presidente del Consiglio saluta i presenti e procede all' appello dei Consiglieri presenti in aula

| | PRESENTE | ASSENTE | | PRESENTE | ASSENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| PANNONE ANTONIO | | x | LANZANO ANTONIO | | x |
| CASTALDO BIAGIO | x | | ZANFARDINO BENITO (1982) | x | |
| DI MASO A. ANTONIETTA | x | | IAZZETTA RAFFAELE | | x |
| TIGNOLA GIUSEPPINA | x | | GIUSTINO GENNARO | x | |
| CASTALDO FRANCESCO | | x | ZANFARDINO BENITO (1976) | x | |
| TRALICE SARA | x | | CAIAZZO ANTONIO | x | |
| MIGLIORE GIUSEPPE | x | | BOTTA RAFFAELE | x | |
| SEPE MARIA CARMINA | x | | BAIA GIACINTO | x | |
| FUSCO FRANCESCO | | x | DE STEFANO VINCENZO | x | |
| AFFINITO GIUSEPPE | x | | IAZZETTA ANTONIO | | x |
| D'ERRICO SANTO | | x | SALIERNO MARIANNA | x | |
| DI MASO GIANLUCA | | x | RUSSO CRESCENZO | x | |
| AUSANIO ARCANGELO | | x | | | |

**Con presenti n. 16 consiglieri e assenti n. 9** ( A. Pannone, F. Castaldo, F. Fusco, S. D' Errico, G. Di Maso, A. Ausanio, A. Lanzano, R. Iazzetta, A. Iazzetta)

Prende la parola il consigliere G. Affinito, seguito dalla consigliera G. Tignola.

In aula, si apre un confronto tra alcuni consiglieri, prima della apertura dei lavori di Consiglio Comunale.

La consigliera G. Tignola propone di votare l'inversione tra i capi primo e settimo all' Ordine del Giorno.

Il Presidente del Consiglio accoglie la proposta e pone in votazione l'inversione tra i capi 1 e 7 (capo aggiuntivo) .

**Presenti n. 16 consiglieri , assenti n. 9** ( A. Pannone, F. Castaldo, F. Fusco, S. D' Errico, G. Di Maso, A. Ausanio, A. Lanzano, R. Iazzetta, A. Iazzetta)

| | FAV | CONT | AST | | | FAV | CONT | AST |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PANNONE ANTONIO | | | | LANZANO ANTONIO | | | | |
| CASTALDO BIAGIO | x | | | ZANFARDINO BENITO (1982) | | | x | |
| DI MASO A. ANTONIETTA | | x | | IAZZETTA RAFFAELE | | | | |
| TIGNOLA GIUSEPPINA | x | | | GIUSTINO GENNARO | | | x | |
| CASTALDO FRANCESCO | | | | ZANFARDINO BENITO (1976) | | | x | |
| TRALICE SARA | | x | | CAIAZZO ANTONIO | | | x | |
| MIGLIORE GIUSEPPE | | x | | BOTTA RAFFAELE | | | x | |
| SEPE MARIA CARMINA | | x | | BAIA GIACINTO | | | x | |
| FUSCO FRANCESCO | | | | DE STEFANO VINCENZO | | | x | |
| AFFINITO GIUSEPPE | | x | | IAZZETTA ANTONIO | | | | |
| D'ERRICO SANTO | | | | SALIERNO MARIANNA | | | x | |
| DI MASO GIANLUCA | | | | RUSSO CRESCENZO | | | x | |
| AUSANIO ARCANGELO | | | | | | | | |

Con n. 14 contrari, e n. voti 2 favorevoli , la proposta di inversione dei capi viene respinta.

Interviene la consigliera M. C. Sepe proponendo l' inversione tra il capo primo e il capo quarto (DUP).

Il Presidente del Consiglio pone in votazione, per appello nominale, la proposta.

**Presenti n. 16 consiglieri , assenti n. 9** ( A. Pannone, F. Castaldo, F. Fusco, S. D' Errico, G. Di Maso, A. Ausanio, A. Lanzano, R. Iazzetta, A. Iazzetta)

| | FAV | CONT | AST | | FAV | CONT | AST |
|---|---|---|---|---|---|---|---|

Documento di consultazione

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PANNONE ANTONIO | | | | LANZANO ANTONIO | | | |
| CASTALDO BIAGIO | | x | | ZANFARDINO BENITO (1982) | x | | |
| DI MASO A. ANTONIETTA | x | | | IAZZETTA RAFFAELE | | | |
| TIGNOLA GIUSEPPINA | | x | | GIUSTINO GENNARO | x | | |
| CASTALDO FRANCESCO | | | | ZANFARDINO BENITO (1976) | x | | |
| TRALICE SARA | x | | | CAIAZZO ANTONIO | x | | |
| MIGLIORE GIUSEPPE | x | | | BOTTA RAFFAELE | x | | |
| SEPE MARIA CARMINA | x | | | BAIA GIACINTO | x | | |
| FUSCO FRANCESCO | | | | DE STEFANO VINCENZO | x | | |
| AFFINITO GIUSEPPE | x | | | IAZZETTA ANTONIO | | | |
| D'ERRICO SANTO | | | | SALIERNO MARIANNA | x | | |
| DI MASO GIANLUCA | | | | RUSSO CRESCENZO | x | | |
| AUSANIO ARCANGELO | | | | | | | |

**Con 14 voti favorevoli e 2 voti contrari,** il capo numero quattro, ossia: "*Approvazione Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2026-2028* - Prop. n.87/2025" diventa capo numero uno e il capo numero uno passa al capo numero quattro. La proposta viene accolta.

Il Presidente del Consiglio B. Castaldo, per motivi personali, lascia l'aula e invita il Vicepresidente C. Russo a prendere il suo posto.

Seguono alcuni interventi non comprensibili per assenza di microfono.

Si apre un breve dibattito tra il Vicepresidente del Consiglio e alcuni consiglieri.

Per dichiarazione di voto sul capo in discussione interviene il consigliere G. Giustino, anticipando il proprio voto contrario.

Anche la consigliera M. Salierno dichiara voto contrario.

Prende la parola il consigliere G. Affinito.

**Risultano presenti n. 14 consiglieri, assenti n. 11** ( A. Pannone, B. Castaldo, G. Tignola, F. Castaldo, F. Fusco, S. D' Errico, G. Di Maso, A. Ausanio, A. Lanzano, R. Iazzetta, A. Iazzetta)

Il Vicepresidente del Consiglio introduce la discussione del capo avente ad oggetto:

*"Approvazione Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2026 – 2028"* - ***Proposta n. 87-2025***

Il Vicepresidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto:

*"Approvazione Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2026 – 2028"* - ***Proposta n. 87-2025***

Visti i pareri espressi sulla predetta proposta dei Dirigenti dei Settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n. 267/2000.

Visto il parere del Collegio dei Revisori, allegato alla presente proposta. Prot.G. 0050519/2025.

Con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

Documento di Consultazione

**Presenti in aula n. 14 consiglieri , assenti 11** ( A. Pannone, B. Castaldo, G. Tignola, F. Castaldo, F. Fusco, S. D' Errico, G. Di Maso, A. Ausanio, A. Lanzano, R. Iazzetta, A. Iazzetta)

| | FAV | CONT | AST | | FAV | CONT | AST |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PANNONE ANTONIO | | | | LANZANO ANTONIO | | | |
| CASTALDO BIAGIO | | | | ZANFARDINO BENITO (1982) | | x | |
| DI MASO A. ANTONIETTA | | x | | IAZZETTA RAFFAELE | | | |
| TIGNOLA GIUSEPPINA | | | | GIUSTINO GENNARO | | x | |
| CASTALDO FRANCESCO | | | | ZANFARDINO BENITO (1976) | | x | |
| TRALICE SARA | | x | | CAIAZZO ANTONIO | | x | |
| MIGLIORE GIUSEPPE | | x | | BOTTA RAFFAELE | | x | |
| SEPE MARIA CARMINA | | x | | BAIA GIACINTO | | x | |
| FUSCO FRANCESCO | | | | DE STEFANO VINCENZO | | x | |
| AFFINITO GIUSEPPE | | x | | IAZZETTA ANTONIO | | | |
| D'ERRICO SANTO | | | | SALIERNO MARIANNA | | x | |
| DI MASO GIANLUCA | | | | RUSSO CRESCENZO | | x | |
| AUSANIO ARCANGELO | x | | | | | | |

Con n. 14 voti contrari , n. 11 consiglieri assenti

**DELIBERA**

**DI NON** approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione, allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 18.08.2025, qui a sua volta allegata, per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Vicepresidente del Consiglio passa alla trattazione del capo successivo posto all'Odg.

Documento di Consultazione

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali si fa rinvio al resoconto verbale della Società StenoType Emilia S.r.l, allegato al presente atto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buongiorno a tutti. Salutiamo Segretario, Consiglieri, pubblico presente, forze dell'ordine.

Alle ore 09:43 iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (assente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (assente), Affinito Giuseppe (presente), D'Errico Santo (assente), Di Maso Gianluca (assente), Ausanio Arcangelo (assente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (presente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

**Con 15 presenze e 10 assenze, la seduta è validamente costituita.**

Prima di passare all'ordine del giorno… è entrato in aula il Consigliere Giustino, registriamo anche la sua presenza, quindi siamo in 16 come presenze.

La parola al Consigliere Affinito. Prego, Consigliere.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Buongiorno a lei, ai funzionari comunali, ai colleghi Consiglieri, al pubblico che ci segue da casa e in presenza, alle forze dell'ordine che vediamo in aula che ringrazio non solo per la presenza ma per il lavoro che quotidianamente svolgono sul territorio.

Presidente, io mi sento di intervenire a garanzia dell'intero Consiglio Comunale ma soprattutto per la città di Afragola, perché ritengo che quanto accaduto nella giornata di sabato, nella mattinata di sabato sia un evento che merita non solo rilevanza, ma che meriti diffida da parte di questo Consiglio Comunale. Mi spiego meglio, abbiamo saputo da voci di corridoio, da marciapiede, che sabato mattina era stata convocata una Giunta Comunale, non… alle ore 20:00, alle ore 19:00, quindi di sera, questi Consiglieri Comunali non sono stati in grado di conoscere non solo l'ordine del giorno della Giunta, ma non sono stati in grado di visionare le delibere di Giunta e attualmente, mentre sto intervenendo, queste delibere non sono pubblicate all'Albo pretorio. Siccome è mio costume, per stile personale e anche politico, prima di scrivere seguire, diciamo, dei percorsi anche informali, contattavo il Segretario Generale, il Segretario Generale mi risponde che era… mi pregava di contattare il Sindaco, perché solo lui poteva spiegarmi, aggiornarmi sulla seduta di Giunta. Come me la stessa risposta è stata consegnata ad un altro autorevole Consigliere Comunale di quest'Aula. Ebbene, raggiunto il Sindaco ho dovuto, ho dovuto non solo sollecitare verbalmente, ma scrivere al Protocollo, al Prefetto, ai Carabinieri per richiedere l'elenco delle delibere di Giunta. Ad oggi, ad oggi ho un elenco delle delibere che mi è stato consegnato dal Sindaco in via informale dopo il mio protocollo e dall'ordine del giorno della Giunta abbiamo rilevato degli oggetti di alta rilevanza per la città di Afragola. Non so se queste delibere poi siano state effettivamente approvate, perché purtroppo non è dato sapere, ma rivediamo - diciamo – alcuni oggetti non solo di importanza strategica ma anche di importanza politica,

Documento di consultazione

tra cui atti di indirizzo per il bilancio di previsione. Quindi, siamo proprio… stiamo vivendo in un film. Quindi, noi di questo ne terremo conto, continueremo a scrivere alle forze dell'ordine, al Prefetto e alle forze dell'ordine, perché il Sindaco, unitamente al Segretario Generale, non consentono a questi Consiglieri Comunali di portare avanti la propria attività di controllo sugli atti amministrativi. Ritengo questa sia una cosa di una gravità unica, quindi ne terremo conto da qui in poi, sia per esprimere un giudizio politico ma, se ci consentite, anche per un giudizio amministrativo, facendo riferimento anche a tutte le rilevanze di carattere penale. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Affinito.

La parola al Consigliere Tignola.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Buongiorno a tutti. Caro Consigliere Affinito, io non penso che questa doglianza possa proprio provenire da questa corrente politica, penso che questa doglianza la potrei avere e qualche altro collega Consigliere, in quanto nella Giunta non abbiamo rappresentanza, uno. Due, penso che questi Assessori sanno… non so se un anno e mezzo o due anni, non penso che la doglianza avviene dopo due anni, significa che allora prima lo facevano e adesso no  oppure che anche prima non si faceva, perché voglio ricordare a me stesso che probabilmente queste doglianze le abbiamo fatto forse dopo un anno e mezzo di questa Amministrazione, con il gruppo di Fratelli d'Italia compatto, con la quale noi ci lamentavamo che non avevamo consapevolezza degli atti che venivano fatti. Più volte abbiamo cercato di sensibilizzare il Sindaco e la Giunta affinché, ovviamente, non ci fosse questa rottura tra i Consiglieri e la Giunta stessa. Però, la doglianza che mi arriva oggi rispetto ad un anno e mezzo fa sinceramente non comprendo che cosa si sia rotto, visto che comunque nella Giunta ci sono tre rappresentanti di cui quattro degli Assessori che vi rappresenta come gruppo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Tignola.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Avete fatto una richiesta. Consigliere Affinito, chiedo scusa, avete fatto una richiesta, ha dato una…

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

Documento di consultazione

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo all'ordine del giorno.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Il Segretario è della Giunta, non è dei Consiglieri il Segretario…

*…(Interventi fuori microfono)…*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia. Allora, passiamo all'ordine del giorno.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Presidente, chiedo scusa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Signori, ho due prenotazioni, da parte del Consigliere Sepe e adesso dal Consigliere Giustino, se riguardano l'ordine del giorno andiamo avanti, non possiamo fermarci su…

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Ancora non abbiamo …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Infatti, perciò dicevo passiamo all'ordine del giorno.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

La mia è una pregiudiziale sul Consiglio di tipo comunicativo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Se le devo dare la parola, si è prenotata prima la Consigliere Sepe.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

La Consigliere Sepe ha ritirato la prenotazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La deve ritirare lei la parola.

**INTERVENTO**

Documento di consultazione

L'ha fatto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Okay. Prego, Consigliere Giustino.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Presidente, stamattina è successa una cosa surreale, io sono arrivato… Innanzitutto buongiorno a tutti, io sono arrivato un poco tardi, non so se lei ha comunicato a questo Consiglio Comunale l'azzeramento della Giunta e mi dicono anche le dimissioni del Sindaco…

**INTERVENTO**

Protocollate.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Protocollate. Io credo che queste siano delle comunicazioni che lei…, anzi, per la verità ci meravigliamo dell'assenza del Sindaco, perché un Sindaco dimissionario può comunque partecipare in questi venti giorni al Consiglio Comunale. Quindi, o lei ci rende edotto su questi due elementi di grandissima novità che, per l'amor di Dio, non incideranno una H sullo svolgimento di questo Consiglio Comunale, ma che hanno una loro valenza politica, se ci può confermare l'azzeramento della Giunta e le dimissioni del Sindaco Pannone, ufficialmente protocollate nella giornata di stamattina. Se così è faccio mie le doglianze del Consigliere Affinito. Guardate, davvero poi non so a quale logica, se non a quella del piovono polpette, venerdì si tiene una Giunta con all'ordine del giorno ben 14 - 15 capi, sabato mattina, avete tenuto la Segretaria Comunale congelata per 4 ore nel suo ufficio, hanno tenuto congelato la Segretaria Comunale per 4 ore nel suo ufficio, senza che fosse coinvolta nella Giunta e poi in pochi minuti si deliberano fior fiori di capi. Un Sindaco e una Giunta che si dimettono deliberano le autorizzazioni per i nuovi taxi e per i nuovi NCC. Un Sindaco e la sua Giunta che hanno intenzione di dimettersi deliberano ulteriori linee interpretative del PUC. Un sindaco e la sua Giunta che si dimette, che erano già dimissionari venerdì deliberano… addirittura deliberano un progetto di finanza del cimitero comunale. Allora, fateci capire, ma stiamo al circo? Ma fateci capire che cos'è questa pagliacciata, che per quanto mi riguarda va in linea in quelli che sono stati i quattro anni dell'Amministrazione Pannone, ma di questo avremo tempo e modo di parlare. Intanto stamattina se lei… almeno spero che lei sia stato informato di quello che è successo, ci può confermare che con il decreto sindacale 319 del 2025 è stata azzerata la Giunta e con lettera protocollata e se ce ne può dare conoscenza, ci sono state le dimissioni al Protocollo Generale del Sindaco. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Documento di consultazione

Giusto per dare risposta al Consigliere Giustino. Un attimo solo Consigliere Tignola. Apprendo in questo momento delle dimissioni del Sindaco e non ne conosco le motivazioni, mentre qualche minuto fa so che il Sindaco aveva azzerato la Giunta, ma se non mi date neanche il tempo di parlare perché ci sono delle prenotazioni in atto, è chiaro che le mettevo a conoscenza dell'intero Consiglio Comunale. Quindi, questo è il dato di fatto.

Apriamo i lavori, quindi passiamo agli ordini del giorno.

Consigliere Tignola, se riguarda gli ordini del giorno andiamo avanti.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Ordine del giorno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Okay. Prego, Consigliere Tignola.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Presidente, se è possibile, farei una proposta di invertire i capi all'ordine del giorno, il capo aggiuntivo come primo e mettere a votazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi, c'è una proposta da parte della Consigliere Tignola di invertire i capi posti all'ordine del giorno, ossia il capo… per cortesia un poco di silenzio, ossia il capo convocato come ordine aggiuntivo riguardo la sfiducia del Presidente del Consiglio porlo come primo capo.

Quindi, metto in votazione. Metto in votazione l'inversione dei capi, il capo numero sette, capo aggiuntivo… capo aggiuntivo diventa capo numero uno. Metto in votazione l'inversione dei capi posti all'ordine del giorno. Per appello nominale.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

| | | |
|---|---|---|
| Pannone | Antonio | Assente |
| Castaldo | Biagio | Favorevole |
| Di Maso | Assunta Antonietta | Contraria |
| Tignola | Giuseppina | Favorevole |
| Castaldo | Francesco | Assente |
| Tralice | Sara | Contraria |
| Migliore | Giuseppe | Contrario |
| Sepe | Maria Carmina | Contraria |
| Fusco | Francesco | Assente |
| Affinito | Giuseppe | Contrario |

Documento di Consultazione

| | | |
|---|---|---|
| D'Errico | Santo | Assente |
| Di Maso | Gianluca | Assente |
| Ausanio | Arcangelo | Assente |
| Lanzano | Antonio | Assente |
| Zanfardino | Benito (1982) | Contrario |
| Iazzetta | Raffaele | Assente |
| Giustino | Gennaro | Contrario |
| Zanfardino | Benito (1976) | Contrario |
| Caiazzo | Antonio | Contrario |
| Botta | Raffaele | Contrario |
| Baia | Giacinto | Contrario |
| De Stefano | Vincenzo | Contrario |
| Iazzetta | Antonio | Assente |
| Salierno | Marianna | Contraria |
| Russo | Crescenzo | Contrario |

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Con 14 voti contrari e 2 voti favorevoli la proposta viene respinta.

Quindi, si procede come da convocazione.

Consigliere Sepe, prego.

**CONS. SEPE MARIA CARMINA**

Buongiorno a tutti. Io invece, Presidente, volevo chiedere l'inversione del capo quattro portarlo al primo capo. Grazie. Il DUP.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

C'è un'ulteriore proposta da parte della Consigliere Sepe di invertire il capo numero quattro e portarlo al capo numero uno.

Metto in votazione per appello nominale l'inversione dei capi, capo numero quattro che diventi capo numero uno.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

| | | |
|---|---|---|
| Pannone | Antonio | Assente |
| Castaldo | Biagio | Contrario |
| Di Maso | Assunta Antonietta | Favorevole |
| Tignola | Giuseppina | Contraria |
| Castaldo | Francesco | Assente |

Documento di consultazione

| | | |
|---|---|---|
| Tralice | Sara | Favorevole |
| Migliore | Giuseppe | Favorevole |
| Sepe | Maria Carmina | Favorevole |
| Fusco | Francesco | Assente |
| Affinito | Giuseppe | Favorevole |
| D'Errico | Santo | Assente |
| Di Maso | Gianluca | Assente |
| Ausanio | Arcangelo | Assente |
| Lanzano | Antonio | Assente |
| Zanfardino | Benito (1982) | Favorevole |
| Iazzetta | Raffaele | Assente |
| Giustino | Gennaro | Favorevole |
| Zanfardino | Benito (1976) | Favorevole |
| Caiazzo | Antonio | Favorevole |
| Botta | Raffaele | Favorevole |
| Baia | Giacinto | Favorevole |
| De Stefano | Vincenzo | Favorevole |
| Iazzetta | Antonio | Assente |
| Salierno | Marianna | Favorevole |
| Russo | Crescenzo | Favorevole |

Documento di Consultazione

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Con 14 voti favorevoli e 2 voti contrari, il capo numero quattro, ossia: "Approvazione Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2026-2028 - Prop. n.87/2025" diventa capo numero uno e il capo numero uno passa al capo numero quattro.

Prego il Vicepresidente di prendere il mio posto. Grazie. Il Presidente abbandona l'aula.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Presidente …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… abbandona l'aula?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per impegni personali.

*…(Interventi fuori microfono)…*

**Approvazione Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2026-202 8 - Prop. n.87/2025.**

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buongiorno a tutti, purtroppo il capo non può essere esposto, in quanto la Giunta è azzerata, il Sindaco non c'è, quindi…

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì sì…

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

No può essere chiamato il Sindaco? Scusate, per venti giorni non è …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Possiamo chiamarlo eventualmente.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Chiamiamolo, vediamo se …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Un attimo solo.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Perché noi abbiamo intenzione di votare a favore. Scusate …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Allora, mi dispiace però purtroppo il Sindaco non è rintracciabile, è assente, non ci sono… Allora mettiamo…, dimmi, il Consigliere Giustino.

**INTERVENTO**

C'era prima Salierno.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Documento di Consultazione

Può invertire, parlo dopo.

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, Consigliere Giustino.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Solo per dare dignità ad un capo che si vota, naturalmente il capo lo diamo per letto. Per quanto ci riguarda come opposizione l'abbiamo sviscerato, credo che la richiesta di Consiglio Comunale, che nasce da sette Consiglieri di maggioranza, si sia basata proprio su una riflessione e su uno studio attento del DUP, altrimenti non avrebbero fatto questa richiesta e mi risulta, altresì, che la competente Commissione Consiliare si sia attardata ad una riflessione sul capo. Quindi, ritengo che proprio in questo momento, rispetto a questo capo, vi siano tutti i presupposti di partecipazione e di democrazia, tranne quelli che l'ha visto partorire a monte in maniera solitaria dal Sindaco e dalla sua Giunta, ma per quanto riguarda l'analisi, la lettura, lo studio e l'approfondimento io ritengo che mai come questa volta questo capo sia stato in maniera abbastanza precisa studiato e approfondito. Quindi, ritengo che si possa passare anche dato per letto, se non vi sono eccezioni che emergono dal Consiglio Comunale, dato per letto il DUP noi possiamo pure procedere direttamente alla sua votazione.

Io annuncio il mio voto contrario, il mio voto favorevole alla bocciatura del Documento Unico di Programmazione per una serie di riflessioni che non sono solo di ordine politico, ma che sono anche di ordine gestionale e che renderò pubblico attraverso un comunicato. Grazie.

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

La parola alla Consigliera Salierno.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie per la parola Presidente. Buongiorno al Presidente, Segretario, i colleghi Consiglieri e il pubblico presente oggi in aula. Un Consiglio preannunciato già, diciamo, dai toni che in qualche modo lo ha accompagnato, ma che viverlo a tutto altro stupore, se non quello veramente di un… rassegno veramente una totale proprio sfiducia rispetto a chi in questi anni ha amministrato questa città, che oggi, a pochi minuti dall'inizio dei lavori, non ha nemmeno il coraggio di venire in aula e difendersi, quel minimo con cui oggi, diciamo, viene in aula e quel minimo, se così lo vogliamo chiamare, ma di una portata importante, hanno rassegnato alla scorsa riunione di Giunta. Sì, questa riunione di Giunta. E, diciamo, come siamo stati abituati in questi periodi alcun rispetto nemmeno per i Capigruppo, io ricordare che dopo ogni Giunta abbiamo sempre ricevuto l'elenco delle proposte approvate invece in questo caso è totalmente assente. Solo in questo momento e dico solo in questo momento le stanno pubblicando sopra all'Albo pretorio, per cui veramente rispetto del principio di democraticità pari veramente a zero, cosa a cui ci hanno abituato. Ma rispetto al DUP io non posso non rassegnare

Documento di consultazione

quelle che è, appunto, una partecipazione, così come ho avuto modo di verificare nella Seconda Commissione della quale non posso non fidarmi di quello che è stato il confronto e quindi in quanto assolutamente carente di tutti i presupposti, tra l'altro anche lo stesso parere dei revisori più che un modello stilistico non dice altro e quindi proprio sintomo di quanto effettivamente siamo ad un documento senz'anima, senza scheletro e che se lo sono partoriti nel silenzio delle loro stanze del piano di sopra. Per cui, in quanto tale, io ritengo che effettivamente non posso che anticipare il voto contrario. Grazie.

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie alla Consigliera Salierno.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Affinito.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Solo due parole. Questa richiesta di Consiglio Comunale, che è nata da oltre venti giorni, a firma di sette Consiglieri di maggioranza, era nata proprio… Presidente, sto parlando anche con lei, era nata proprio nell'ottica di condivisione di quelli che erano gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e quando ci è stato riferito che c'era qualche difficoltà per portarla in Consiglio Comunale da parte di qualche gruppo politico di maggioranza noi, in maniera responsabile, proprio perché avevamo a cuore quella che era la strategia politica della maggioranza, proprio perché noi avevamo a cuore portare a termine quanto inserito nel programma elettorale abbiamo chiesto semplicemente una convocazione di Consiglio Comunale, una convocazione di Consiglio Comunale che era stata stilata in maniera semplice, in maniera tecnica. Ad oggi devo rappresentare il mio stupore, perché io non riesco a capire come mai proprio noi che abbiamo chiesto di pronunciare in Consiglio Comunale, di pronunciarci in Consiglio Comunale su quanto già adottato in Giunta dai nostri Assessori e dal Sindaco, oggi, però, vede, registra l'assenza in quest'aula da parte della maggioranza, dei Colleghi della maggioranza, del Sindaco, degli Assessori e della maggioranza. Noi non abbiamo annunciato e preannunciato nessun tipo di voto. Noi avevamo a cuore quello che era e conteneva il DUP, rispetto al quale, insomma, noi oggi, registrata l'assenza del Sindaco non comunicata, registrata l'azzeramento della Giunta non comunicato, registrata l'assenza dei Colleghi di maggioranza non comunicata purtroppo sono costretto, insomma, a prendere posizione. Bastava avvisarci prima, magari facevamo una riflessione tutti quanti insieme, magari con i Colleghi anche di opposizione, potevamo anche chiedere un rinvio, diciamo, vogliono così, noi a questo punto ci adeguiamo. Grazie.

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Affinito.

Non ci sono prenotati altri interventi, quindi, se siete d'accordo, passerei alla votazione del capo all'ordine del giorno.

Documento di consultazione

**INTERVENTO**

Per appello nominale, Presidente?

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, per appello nominale. Grazie.

**Il Vicepresidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

| | | |
|---|---|---|
| Pannone | Antonio | Assente |
| Castaldo | Biagio | Assente |
| Di Maso | Assunta Antonietta | Contraria |
| Tignola | Giuseppina | Assente |
| Castaldo | Francesco | Assente |
| Tralice | Sara | Contraria |
| Migliore | Giuseppe | Contrario |
| Sepe | Maria Carmina | Contraria |
| Fusco | Francesco | Assente |
| Affinito | Giuseppe | Contrario |
| D'Errico | Santo | Assente |
| Di Maso | Gianluca | Assente |
| Ausanio | Arcangelo | Assente |
| Lanzano | Antonio | Assente |
| Zanfardino | Benito (1982) | Contrario |
| Iazzetta | Raffaele | Assente |
| Giustino | Gennaro | Contrario |
| Zanfardino | Benito (1976) | Contrario |
| Caiazzo | Antonio | Contrario |
| Botta | Raffaele | Contrario |
| Baia | Giacinto | Contrario |
| De Stefano | Vincenzo | Contrario |
| Iazzetta | Antonio | Assente |
| Salierno | Marianna | Contraria |
| Russo | Crescenzo | Contrario |

Documento di Consultazione

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La proposta viene bocciata con 14 voti contrari.

Quindi, ribadisco che la proposta del DUP 2026-2028 è stata bocciata, non approvata, con 14 presenti e 11 assenti, 14 voti contrari.

Ha chiesto la parola la Consigliere Sepe.

**CONS. SEPE MARIA CARMINA**

Presidente, chiedo l'inversione dell'ordine del giorno, portando il capo sette come capo due. Grazie.

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sarebbe il capo aggiuntivo, Consigliere?

**CONS. SEPE MARIA CARMINA**

Sì, la sfiducia, revoca del Presidente.

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Allora, se siete d'accordo mettiamo in votazione l'inversione del capo, quindi il capo aggiuntivo per la sfiducia al Presidente di essere discusso prima degli altri capi. Quindi, per appello nominale. Si vota per l'inversione del capo.

**Il Vicepresidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

| | | |
|---|---|---|
| Pannone | Antonio | Assente |
| Castaldo | Biagio | Assente |
| Di Maso | Assunta Antonietta | Favorevole |

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Tignola Giuseppina è rientrata in aula. È favorevole all'inversione del capo all'ordine del giorno?

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

L'ho chiesto io …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

**INTERVENTO**

No un altro, un altro.

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No no no, è quello che ha chiesto prima la Collega, sì.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

È quello che avevo chiesto io precedentemente, Presidente?

Documento di consultazione

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, sì, sì.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Ah, okay.

**Il Vicepresidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

| | | |
|---|---|---|
| Castaldo | Francesco | Assente |
| Tralice | Sara | Favorevole |
| Migliore | Giuseppe | Favorevole |
| Sepe | Maria Carmina | Favorevole |
| Fusco | Francesco | Assente |
| Affinito | Giuseppe | Favorevole |
| D'Errico | Santo | Assente |
| Di Maso | Gianluca | Assente |
| Ausanio | Arcangelo | Assente |
| Lanzano | Antonio | Assente |
| Zanfardino | Benito (1982) | Favorevole |
| Iazzetta | Raffaele | Assente |
| Giustino | Gennaro | Favorevole |
| Zanfardino | Benito (1976) | Favorevole |
| Caiazzo | Antonio | Favorevole |
| Botta | Raffaele | Favorevole |
| Baia | Giacinto | Favorevole |
| De Stefano | Vincenzo | Favorevole |
| Iazzetta | Antonio | Assente |
| Saliemo | Marianna | Favorevole |
| Russo | Crescenzo | Favorevole |

Documento di Consultazione

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La proposta di inversione di discussione dei capi all'ordine del giorno per discutere prima della sfiducia al Presidente del Consiglio viene approvata con 15 voti favorevoli e 10 assenti.

Chiedo un minuto di sospensione per alcuni…, sospensione personale per…

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No no no no no, un attimo per consultare con la Segretaria, solo per degli aspetti tecnici. Un minuto.

Documento di Consultazione



CRESCENZO
RUSSO
09.10.2025
10:53:09 UTC

# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
## N. 58/2025 del 18/08/2025

**OGGETTO:** DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) 2026-2028- PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il giorno 18/08/2025 alle ore 13:00, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

| | | PRESENTI | ASSENTI |
|---|---|---|---|
| Prof. | ANTONIO PANNONE | P | |
| On.le Dott.ssa | GIUSEPPINA CASTIELLO | | A |
| Dott. | PASQUALE DE STEFANO | P | |
| Avv. | PERLA FONTANELLA | P | |
| Dott.ssa | CHIARA NESPOLI | | A |
| P.I. | ANIELLO SILVESTRO | P | |

Presenti: 4 Assenti: 2

Assiste: ELISABETTA FERRARA - Segretario Generale

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

**Esito: Approvata con immediata eseguibilità**

Documento di Consultazione

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2026-2028**

**IL DIRIGENTE FINANZIARIO**

**PREMESSO** che:

– con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009;

– con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015;

– a seguito delle modifiche legislative richiamate gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile che si compone di strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

– che le nuove norme contabili trovano un'applicazione nei principi contabili concernenti la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), nonché la programmazione finanziaria (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011);

**CONSIDERATO** che:

• l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, e l'art.18, comma 1, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio è fissato al 31 dicembre dell'anno precedente;

***CONSIDERATO***, altresì, che l'art. 174 del TUEL prevede che il Bilancio di Previsione ed il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da esso presentati al Consiglio Comunale entro i termini di cui al capo precedente;

**LETTO** l'art.170 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita: Articolo 170 - Documento unico di programmazione 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Documento di consultazione

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

**DATO ATTO** che:

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

**RICHIAMATO**, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

· Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

· Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

**VISTI**:

– gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 30/11/2021 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP nonché la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17/2025 del 20/03/2025 di approvazione del DUP 2025-2027;

Documento di Consultazione

– il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del document vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:

1. la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

2. la sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definite sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione.

**DATO ATTO** che dall'approvazione del presente Documento alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2026/2028 potrebbero intercorrere modifiche o nuove esigenze programmatiche ed inoltre verranno predisposte le programmazioni operative settoriali, tutto ciò troverà espressione nella predisposizione della nota di aggiornamento al DUP che sarà presentata prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

**RILEVATO** che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato alla definizione di obiettivi strategici;

**DATO ATTO** che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- ✓ a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- ✓ sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- ✓ previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- ✓ sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

**RITENUTO** opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione per gli esercizi finanziari 2026-2028;

Documento di Consultazione

*Afragola, 31.07.2025*

**IL DIRIGENTE FINANZIARIO**

Dott. Marco Chiauzzi

**L’ASSESSORE ALLE FINANZE**

VISTA e fatta propria la relazione istruttoria che precede;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall’art. 49, I comma del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

**PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE DI**

- APPROVARE gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione per gli esercizi finanziari 2026-2028, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- PRESENTARE il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;
- RENDERE l'atto immediatamente eseguibile

Documento di consultazione

**L’ASSESSORE ALLE FINANZE**

Dott. Pasquale De Stefano

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso**:

Che in merito all'oggetto, sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Finanziario, Dott. Marco Chiauzzi e dell'Assessore alle Finanze, Dott. Pasquale De Stefano;

Visti i pareri favorevoli, espressi dal Dirigente del Settore Finanziario sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile come previsto dall'art.49 del vigente T.U.EE.LL.

Con voti unanimi, resi ed espressi e forme di legge,

- **DELIBERA DI**

- APPROVARE gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione per gli esercizi finanziari 2026-2028, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- PRESENTARE il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;
- DICHIARARE la presente, stante la scadenza dei termini di legge, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000.

Documento di consultazione

Firmato da
elisabetta ferrara
18/08/2025 13:14:36

ANTONIO
PANNONE
18.08.2025 19:27:14
UTC

# CITTÀ DI AFRAGOLA
## Città Metropolitana di Napoli

Documento di Consultazione

# *Documento Unico di Programmazione 2026/2028*

INDICE

**1.Introduzione al D.U.P.**

1.1. Le fonti normative

1.2. Logica espositiva

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

1.3.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

1.3.2 Progetti PNRR – PA Digitale 2026

1.3.3 Fondo Anticipazione Liquidità

1.4 Programma di Governo– Attuazione linee programmatiche dell'Amministrazione

1.4.1 Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)

1.4.2 Servizio Raccolta e Smaltimento rifiuti

1.5 Fondi RFI

1.6 Obiettivi operativi della gestione amministrativa – atti posti in essere dall'Amministrazione al fine del superamento del dissesto finanziario dell'ente deliberato con deliberazione di Consiglio Comunale n.62/2022 del 14/06/2022

1.6.1 Pagamento dei debiti derivanti dalla dichiarazione dello stato di dissesto finanziario

1.6.2 Attività dell'avvocatura comunale per la deflazione del contenzioso e recuperi

1.7 Progetti realizzati dall'Amministrazione Comunale

**2.Sezione strategica**

***2.1 SeS - Condizioni esterne***

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

*scenario economico generale internazionale*

*scenario economico nazionale*

*scenario economico regionale*

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

2.1.3 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

2.1.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

***2.2 SeS - Condizioni interne***

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

*Struttura organizzativa dell'ente* *Società partecipate*

2.2.2 Tributi e politica tributaria

2.2.3 Spese ed Entrate correnti

2.2.4 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

2.2.5 Equilibri nel triennio

2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari

2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

2.2.9 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

**3.Sezione operativa**

Documento di Consultazione

***3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari***

3.1.1 Entrate tributarie
3.1.2 Trasferimenti correnti
3.1.3 Entrate extra-tributarie
3.1.4 Entrate in conto capitale
3.1.5 Accensione di prestiti

***3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi***

3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione
3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
3.2.3 Missione 02 - Giustizia
3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
3.2.8 Missione 07 - Turismo
3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
3.2.16 Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

***3.3 SeO - Faq n.10 - Arconet***

Documento di Consultazione

# 1.Introduzione al D.U.P.

## 1.1. Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione predisposto dalla Giunta, da presentare unitamente ai relativi allegati al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

Documento di Consultazione

4. il Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Documento di consultazione

### 1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22.11.2021 con riferimento al periodo 2021/2026. Anche se il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2027, come da circolare 83/2024 emessa dal Ministero degli Interni che ha disposto il posticipo della prossima elezione amministrativa nel nostro comune al 2027.

È una conseguenza dello spostamento della precedente elezione all'autunno 2021 in piena crisi pandemica: i cinque anni scadranno, perciò, nell'autunno 2026, ma il Ministero, sentito il parere dell'Avvocatura dello Stato, ha ritenuto di tornare alla disciplina ordinaria che ai sensi della Legge 182/1991 prevede "lo svolgimento delle elezioni amministrative in un turno annuale da tenersi in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno se il mandato scade nel primo semestre dell'anno ovvero nello stesso periodo dell'anno successivo se il mandato scade nel secondo semestre".

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

Documento di Consultazione

- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

### 1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Le linee programmatiche di mandato sono state aggiornate con la Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 19.12.2022 di approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2023 - 2025 e relativa nota di aggiornamento.

È bene analizzare il momento storico che sta vivendo l'ente, caratterizzato da un lato dalla dichiarazione di dissesto finanziario, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14 Giugno 2022, che fa sì che gli obiettivi e i risultati attesi nel prossimo triennio dovranno essere continuamente ed attentamente monitorati a causa delle condizioni finanziarie, anche in vista di una loro revisione e/o integrazione, dall'altro, dalla sfida di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cui la nostra Città, e l'intero Paese, è chiamata.

Un Piano che richiede di gestire e spendere, in tempi prestabiliti, ingenti risorse per lo sviluppo del territorio.

Nella prima parte del documento, saranno descritti gli obiettivi operativi della gestione amministrativa, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione, coerenti con il programma di mandato, contrassegnati dalle difficoltà finanziarie e contabili proprie del dissesto finanziario.

Saranno poi indicati anche gli obiettivi per la società partecipata a capitale interamente pubblico (*modello di gestione in house providing*), alla luce del Regolamento per l'esercizio del Controllo analogo approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47/2023 del 26.07.2023.

Nella seconda parte saranno esaminati gli aspetti propriamente finanziari: in termini di entrate e di uscite, in relazione all'attuale andamento finanziario ed alla prospettiva di risanamento attuabile.

Il tutto tenendo conto che con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 settembre 2022 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31.12.2021, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'estinzione dei debiti dell'Ente.

Nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 259 del D. Lgs. 267/2000 comma 1, l'Ente locale dissestato è tenuto a presentare, entro tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252 TUEL, un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, trasmessa al Ministero dell'Interno, ai fini della relativa approvazione con decreto ministeriale.

Al fine di definire la propria ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai sensi dell'art. 259 del D.lgs 267/2000, il Comune si è avvalso della procedura delineata dal comma 1 del suddetto articolo che consente una proiezione triennale nonché degli schemi di bilancio approvati dall'allegato n.9 del D. Lgs. 118/2011.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 02.12.2022 è stata adottata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e la Nota integrativa 2022/2024.

Documento di Consultazione

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 18.12.2022 è stato approvato l'emendamento Entrate all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024, approvata con precedente Delibera Giunta Comunale n.114/2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 24.12.2022, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato emendato 2022/2024 e la relativa nota integrativa, corredata altresì dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

In data 11.01.2023, l'ipotesi di bilancio è stata trasmessa via PEC al competente ufficio del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale.

Ai fini dell'istruttoria dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, con nota prot. n. 23510 del 27.02.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola al n. 10419 del 28.02.2023 il succitato ufficio ha avanzato richiesta di supplemento istruttorio chiedendo di trasmettere, entro il termine massimo di sessanta giorni dalla ricezione della stessa, gli elementi integrativi e i dati contenuti nella suddetta nota nonché gli eventuali provvedimenti ritenuti necessari.

Con nota prot. n. 19886 del 26.04.2023 il Comune ha riscontrato la prima richiesta di supplemento istruttorio.

Inoltre con ulteriore nota prot. n. 84781 del 17.05.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola in data 17.05.2023 al n. 23277, il competente ufficio del Ministero dell'Interno ha avanzato ulteriore richiesta di precisazioni riguardanti accertamenti e riscossioni delle principali Fonti di entrata da fornirsi entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della stessa.

Con nota prot. n. 28449 del 16.06.2023 il Comune ha riscontrato la seconda richiesta di supplemento istruttorio completa del Modello F rielaborato alla luce delle precisazioni emerse.

Con ulteriore nota prot. n. 103868 del 12.07.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola in pari data al n. 33175, il competente ufficio del Ministero dell'Interno ha evidenziato che nel prospetto dimostrativo delle Entrate, da loro richiesto nella seconda integrazione, mancavano i dati relativi alle riscossioni alla data dell'invio del supplemento istruttorio.

Con nota prot. n. 33608 del 14.07.2023 il Comune ha riscontrato l'ultima richiesta di integrazione con l'invio del prospetto richiesto aggiornato alla data del 13 luglio u.s.

La Commissione Straordinaria per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali COSFEL con nota protocollo n. 35379 del 26.07.2023 ha espresso parere favorevole alle misure di risanamento adottate dall'ente evidenziando altresì che le scelte compiute dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 92 del 24.12.2022 del Bilancio Stabilmente Riequilibrato sono idonee a garantire l'equilibrio pluriennale del bilancio.

Con decreto del Ministro dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023, trasmesso in data 24.08.2023 dalla Prefettura di Napoli e registrato al protocollo generale dell'Ente al n. 38996 del 24.08.2023, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e determinate le prescrizioni, affinché il Comune di Afragola mantenga la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, al fine di garantire la stabilità dello stesso per tutto il periodo del risanamento.

Pertanto, preso atto che l'art. 264 del D.lgs. 267/2000 dispone: *"1. A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio l'ente provvede entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio*

Documento di Consultazione

*dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce",* con Deliberazione della Giunta Comunale n. 90/2023 del 30.08.2023, la Giunta Comunale ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, dopo la notifica da parte della Prefettura di Napoli, del Decreto del Ministero dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023.

Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 25.09.2023 munita del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio Comunale ha ratificato, ai sensi dell'art 175, comma 4 e dell'art.42 del D. Lgs. N. 267/2000 la deliberazione di Giunta Comunale n. 90/2023 del 30/08/2023 di cui sopra ed ha approvato il "Bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, dopo la notifica della Prefettura di Napoli del Decreto del Ministero dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023".Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 29.12.2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.17/2025 del 20.03.2025 è stato approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.18/2025 del 20.03.2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025 – 2027.

Documento di consultazione

### 1.3.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu (NGEU). cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla crisi pandemica.

La principale componente del NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RFF), che ha una durata di 6 anni, dal 2021 al 2026.

Concluso il lungo esame parlamentare che ha contrassegnato la proposta di PNRR trasmessa (dal Governo Conte II) il 15 gennaio 2021, il Governo Draghi, il 25 aprile 2021 ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Il Piano prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. Nel complesso, il 27 per cento delle risorse è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40%.

**Il Piano si articola in sei missioni.**

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanzia complessivamente 49,1 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza

e 8,5 miliardi dal Fondo complementare.

La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanzia complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,1 miliardi dal Fondo complementare.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanzia complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,06 miliardi dal Fondo complementare.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo complementare.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanzia complessivamente 22,5 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,7 miliardi dal Fondo complementare.

La sesta missione, "Salute", stanzia complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il Piano prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

Il Piano contiene una articolata stima dell'impatto delle misure in esso contenute: in particolare, il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base, mentre nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale del Piano (2024-2026) l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Nel DEF 2022 l'impatto macroeconomico del PNRR sul Pil è stato rivisto al ribasso: nel 2026 si stima una crescita del 3,2 per cento (-0,4 per cento). Tale revisione è dovuta a due fattori: in primo luogo ad aprile 2021 si era ipotizzata una dinamica temporale di spesa per il Fondo complementare simile a quella del resto del Piano, mentre nella versione attuale circa 9,5 miliardi del Fondo saranno utilizzati dopo il 2026; un secondo fattore che influisce sui risultati della simulazione è la differente e meno rapida dinamica del cronoprogramma di spesa complessivo rispetto a quanto ipotizzato in precedenza.

Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato ufficialmente trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento: per approfondimenti su tale testo si veda il dossier dei Servizi studi di Camera e Senato).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. Alla Decisione di esecuzione del Consiglio è allegato un corposo allegato (in lingua italiana) con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Documento di consultazione

**Relazione sui Bandi PNRR**

Di seguito si indicano le attività a tutt'oggi realizzate in merito ai bandi PNRR.

**1. ENTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;**
**FONTE FINANZIAMENTO: Art.1 comma 437 della Legge 27 dicembre 2019 N.160 Decreto Direttoriale n.15870 del 17.11.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 56 del 16.02.2021;**
**OGGETTO LAVORI: INTERVENTI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE ED IMMOBILI DEGRADATI E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E SERVIZI DEL RIONE SALICELLE – PINQUA;**

CUP: B49J21000500001;
IMPORTO: €. 16.500.000,00;
RUP: Arch. Michele PUNZO;
GARA: pubblicazione il 10/03/2023; Aggiudicata in via definitiva in data 18/01/2024;
STATO DELL'ARTE: completamento del blocco 23, inizio montaggio ponteggio di altri due blocchi 25-26
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026.

**2. ENTE: Regione Campania;**
**FONTE FINANZIAMENTO: D.L.59/21 Fondo complementare al PNRR Programma "Sicuro, verde e sociale riqualificazione edilizia residenziale pubblica";**
**OGGETTO LAVORI: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 180 ALLOGGI (NUCLEI);**

CUP: B49J21028750001;
IMPORTO: €. 11.000.000,00;
RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;

Documento di Consultazione

GARA: pubblicazione il 01/03/2023; aggiudicazione efficace del 03/06/2023; STATO DELL'ARTE: completamento del nucleo 1 e lavorazione in corso ai nuclei 2-3 SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026.

**3. ENTE: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - «PNRR - M5C2-I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale»**
**FONTE FINANZIAMENTO: D.P.C.M. del 21.01.2021, recante "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale"**;

**OGGETTO LAVORI: RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E SISMICO DEL CASTELLO E SPAZI DI PERTINENZA;**

CUP: B47H21001970001;
IMPORTO: €.3.080.000,00;
RUP: Arch. Agnese CASTALDO;
GARA: pubblicazione il 30/06/2023; aggiudicazione con efficacia in data 16/02/2024;
STATO DELL'ARTE: consolidamento murature e consolidamento solai
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;

**OGGETTO LAVORI: ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA A. MORO IN VIA UGO LA MALFA;**

CUP: B47H21001980001;
IMPORTO: €. 1.250.000,00;
RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
GARA: pubblicazione il 05/07/2023; aggiudicazione con efficacia in data 03/06/2024;
STATO DELL'ARTE: esecuzione intervento antisfodellamento corpo A-B e uffici direzione, inizio esecuzione isolamento termico e impermeabilizzazione in copertura
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;

**OGGETTO LAVORI: ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA TEN. G. CASTALDO IN PIAZZA CIAMPA;**

CUP: B47H21001990001;
IMPORTO: €.1.200.000,00;
RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
GARA: pubblicazione il 22/09/2023; aggiudicazione con efficacia in data 18/12/2023;
STATO DELL'ARTE: completamento lavorazioni in copertura e inizio lavorazione pareti con sistema antiribaltamento
SCADENZE: Collaudo entro il 31/03/2026

**OGGETTO LAVORI: ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA G. MARCONI IN PIAZZA MARCONI**

Documento di consultazione

CUP: B47H21002000001;
IMPORTO: €.2.500.000,00;
RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
GARA: pubblicazione il 13/09/2023 - Aggiudicazione con efficacia in data 03/01/2024;
STATO DELL'ARTE: completamento del blocco C e inizio lavori corpo B SCADENZE: Collaudo Entro il 31/03/2026;

**OGGETTO LAVORI: ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA SAN MARCO IN VIA P. LAUDIERO;**

CUP: B47H21002010001;
IMPORTO: €. 500.000,00;
RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
GARA: pubblicazione il 13/09/2023; aggiudicazione con efficacia del 21/06/2024
STATO DELL'ARTE: lavori in corso di esecuzione
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026

**OGGETTO LAVORI: RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E SISMICO DELLA SCUOLA "EUROPA UNITA" SALICELLE;**

CUP: B45E22000310001;
IMPORTO: €. 1.750.000,00;
RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
GARA: pubblicazione il 05/06/2023; Aggiudicazione efficace Determina N.607/2024 del 19/04/2024:
STATO DELL'ARTE: lavori in corso di esecuzione
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;

**4. ENTE: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**
**FONTE FINANZIAMENTO: Missione 4 – Istruzione e Ricerca - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia;**

**OGGETTO LAVORI: REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA 7 AULE IN ZONA S. MARCO – AFRAGOLA (NA);**

CUP: B45E22000190001;
IMPORTO: €.3.960.000,00;
RUP: Arch. Michele Punzo;
GARA: pubblicazione il 09/06/2023; aggiudicazione con efficacia del 29/12/2023
STATO DELL'ARTE: Provvedimento revoca dell'aggiudicazione – lavori non avviati
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026

**OGGETTO AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA AFRAGOLA-3 ALDO MORO – VIA UGO LA MALFA;**

CUP: B48H22000020001;
IMPORTO: €.792.000,00;
RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
GARA: pubblicazione il 10/06/2023; aggiudicazione in data 22/11/2023;
STATO DELL'ARTE: Provvedimento revoca dell'aggiudicazione – lavori non avviati
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

Documento di Consultazione

**OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA SCUOLA "MOZZILLO" – VIA OBERDAN SNC – AFRAGOLA;**

CUP: B45E22000340006;

IMPORTO €.1.584.000,00;

RUP: Arch. Massimo VIOLA;

GARA: Pubblicazione il 05/06/2023; aggiudicazione con efficacia in data 14/11/2023; STATO DELL'ARTE: esecuzioni lavori impiantistica
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

**OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA SCUOLA "EUROPA UNITA" – RIONE SALICELLE – AFRAGOLA**;

CUP: B45E22000350006;
IMPORTO: €.1.584.000,00;
RUP: Arch. Michele PUNZO;
GARA: pubblicazione il 05/06/2023; aggiudicazione con efficacia in data 16/11/2023; lavori iniziati il 22/01/2024;
STATO DELL'ARTE: completamento dei lavori relative alle aree esterne della scuola
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026

**5 ENTE: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LO SPORT;**
**FONTE FINANZIAMENTO: MISSIONE 5 COMPONENTE C 2.3 INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" – CLUSTER 1 E 2;**

**OGGETTO: CLUSTER 1 - COMPLESSO SPORTIVO L. MOCCIA, REALIZZAZIONE DI 2 TENSO STRUTTURE SULL'AREA EX CAMPO B**;
CUP: B45B22000180006;
IMPORTO: €.1.650.000,00;
RUP: Arch. Massimo VIOLA;
GARA: pubblicazione il 15/06/2023; aggiudicazione con efficacia in data 14/11/2023;
STATO DELL'ARTE: tensostruttura completata, esecuzione di opere massetto per pavimentazione
SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 01/01/2026. COLLAUDO ENTRO IL 30/06/2026.
.

**OGGETTO: CLUSTER 2 COMPLESSO SPORTIVO L. MOCCIA, RIGENERAZIONE IMPIANTO ESISTENTE - PALAZZETTO DELLO SPORT;**

CUP: B44J22000160006;
IMPORTO: €.1.100.000,00
RUP: Arch. Massimo VIOLA;
GARA: Aggiudicazione con efficacia in data 14/11/2023;
STATO DELL'ARTE: realizzazione impianti idrici e elettrici
SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 01/01/2026. COLLAUDO ENTRO IL 30/06/2026.

Documento di consultazione

**6. ENTE: AGENZIA DELLA COESIONE TERRITORIALE;**
**FONTE FINANZIAMENTO**: **Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;**

**OGGETTO: "Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare Casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori";**
CUP: B48C22000010001;
IMPORTO: €. 352.000,00;
RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
GARA: pubblicazione 1 gara 06/03/2024 – Pubblicazione procedura negoziata: 30/06/2023- Pubblicazione nuova procedura negoziata in corso
STATO DELL'ARTE: consegna del progetto esecutivo – fase di validazione

**OGGETTO: "INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN BENE CONFISCATO DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA PRIMA INFANZIA IN VIA SAGGESE";**
CUP: B48C22000000001;
IMPORTO: €. 583.000,00;
RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
GARA: Pubblicazione del 30/06/2023Aggiudicazione in data 09/11/2023;
STATO DELL'ARTE: consegna del progetto esecutivo – fase di verifica
SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 30/06/2025. – COLLAUDO ENTRO IL 30/09/2025.

Documento di Consultazione

### 1.3.2 PROGETTI PNRR- PA DIGITALE 2026

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR-PA Digitale 2026, nel corso dell'anno corrente, il Comune ha presentato 3 nuove candidature, tutte finanziate, per un totale di Euro **70.755,40**:

| CUP | Intervento | Valore finanziato | Data approvazione finanziamento | Estremi decreto finanziamento |
|---|---|---|---|---|
| B51F24001860006 | Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile | € 16.274,8 | 24/01/2025 | Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024) | | | 2024) |
| B41F24000700006 | Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni | € 40.754,32 | 06/12/2024 | Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni |
| B41F25000400006 | Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni | € 13.726,28 | 06/05/2025 | Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni |
| | **TOTALE:** | 70.755,4 | | |

Documento di Consultazione

Le progettualità identificate per raggiungere questo obiettivo includono:

**Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC):** Lo scopo della misura è quello di creare un Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile in un'unica piattaforma centralizzata, accessibile a tutti i Comuni, che permette di gestire digitalmente tutte le operazioni relative all'iscrizione, trascrizione, annotazione e conservazione. Il Comune di Afragola potrà beneficiare di servizi digitali per la gestione dei dati anagrafici e dello stato civile, semplificando le procedure e migliorando l'efficienza.

**Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE):** l'obiettivo per il Comune di Afragola è quello di realizzare un ecosistema digitale ed interoperabile per lo svolgimento delle procedure amministrative afferenti allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) e allo sportello unico per l'edilizia (SUE), con lo scopo di offrire a cittadini, professionisti ed imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili.

In sintesi, i finanziamenti ottenuti dal comune di Afragola nel PNRR PA Digitale 2026 rappresentano un'opportunità per potenziare ulteriormente la digitalizzazione dell'ente. Le progettualità identificate mirano a semplificare le procedure amministrative, migliorare l'esperienza dei cittadini nei servizi pubblici, ottimizzare la comunicazione e favorire la condivisione dei dati tra le pubbliche amministrazioni.

Inoltre, i sette progetti iniziali**, finanziati per un importo totale di € 1.109.627,00**, relativamente alle misure sulla digitalizzazione della PA locale come da elenco, sono in fase esecutiva ed in diversi casi completati:

| CUP | INTERVENTO | VALORE FINANZIATO | DATA APPROVAZIONE FINANZIAMENTO | ESTREMI DECRETO DI FINANZIAMENTO |
|---|---|---|---|---|
| B41F22000550006 | 1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO (PagoPA) | € 89.229,00 | 02/08/2022 | PCM - Decreto n.23 - 2 / 2022 - PNRR |
| B41F22000680006 | 1.4.4 Adozione identità digitale | € 14.000,00 | 02/08/2022 | PCM - Decreto n.25 - 2 / 2022 - PNRR |
| B41C22000120006 | 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud | € 419.124,00 | 08/08/2022 | PCM - Decreto n.28 - 1 / 2022 - PNRR |
| B41F22000830006 | 1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO (AppIO) | € 36.400,00 | 12/08/2022 | PCM - Decreto n.24 - 2 / 2022 - PNRR |
| B41F22000110006 | 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici | € 328.160,00 | 19/08/2022 | PCM - Decreto n.32 - 1 / 2022 - PNRR |
| B41F22003410006 | 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali | € 59.966,00 | 03/01/2023 | PCM - Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR |
| B51F22005170006 | 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" | € 162.748,00 | 30/01/2023 | PCM - Decreto n.152 - 1 / 2022 - PNRR |
| | **Totale Finanziato:** | **€ 1.109.627,00** | | |

Documento di Consultazione

Le progettualità identificate per raggiungere questo obiettivo includono:

**Adozione PagoPA e AppIO (PagoPA):** attraverso l'implementazione di PagoPA, il comune sarà in grado di gestire i pagamenti da parte dei cittadini in modo digitale, semplificando le transazioni finanziarie e migliorando l'efficienza amministrativa. Inoltre, l'adozione di AppIO consentirà ai cittadini di accedere ai servizi pubblici tramite una singola app, facilitando l'interazione con l'ente.

**Adozione identità digitale:** l'implementazione dell'identità digitale permetterà ai cittadini di autenticarsi in modo sicuro nell'utilizzo dei servizi online del comune, eliminando la necessità di recarsi fisicamente agli uffici comunali per richieste o informazioni.

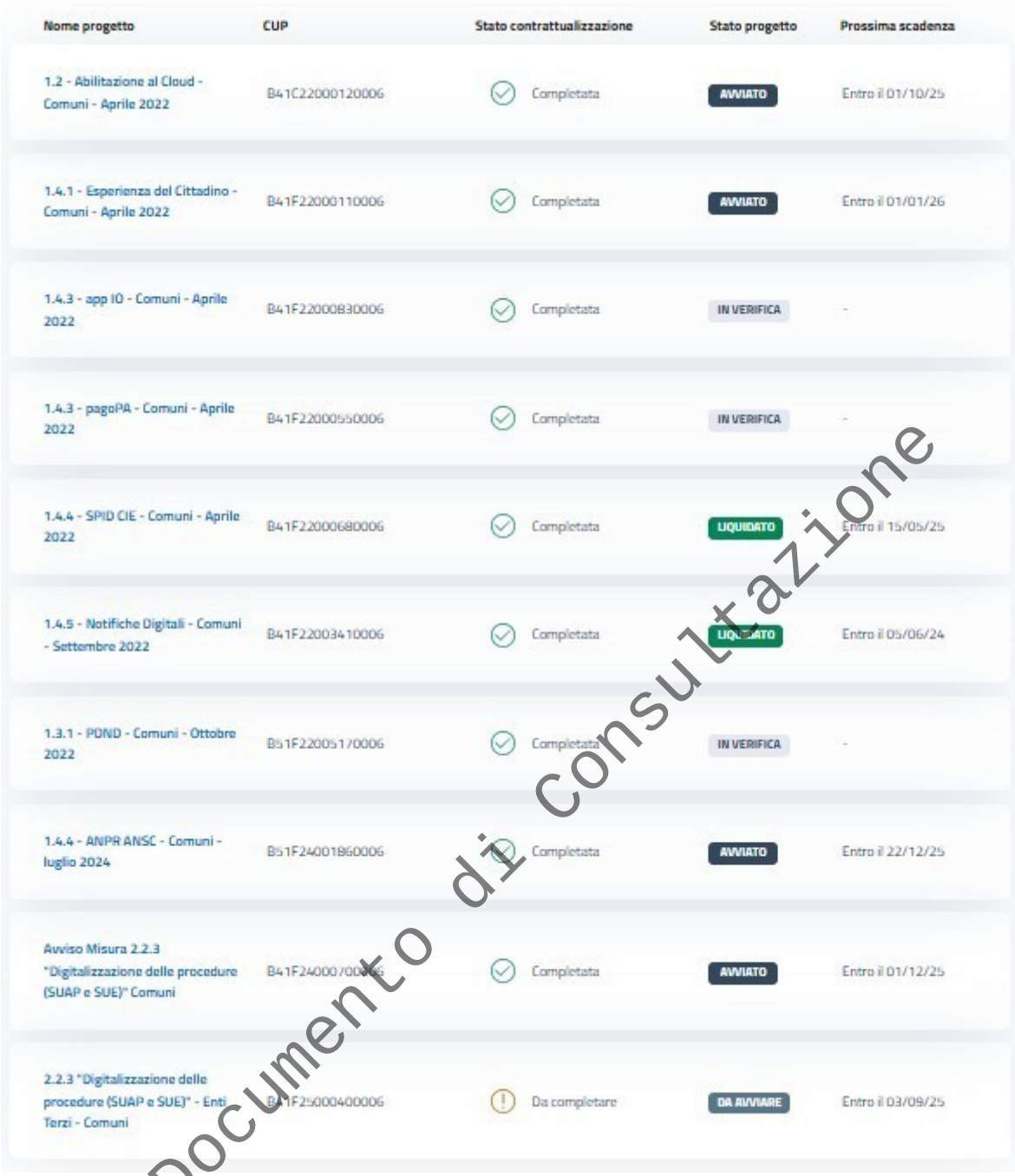
**Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud:** la migrazione al cloud consentirà al comune di Afragola di aumentare la scalabilità e la flessibilità delle infrastrutture tecnologiche, garantendo un miglioramento delle prestazioni e una maggiore sicurezza dei dati. Ciò favorirà la gestione dei servizi digitali offerti dall'ente.

**Esperienza del cittadino nei servizi pubblici:** con questa iniziativa, il comune di Afragola tenderà a migliorare l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici offerti, sia dal punto di vista dell'accessibilità che dell'efficienza. Attraverso soluzioni digitali innovative, sarà possibile semplificare le procedure burocratiche, ridurre i tempi di attesa e ottimizzare la comunicazione anche con integrazione con le maggiori piattaforme social e di esperienze interattive con l'uso di supporti d'intelligenza artificiale.

**Piattaforma Notifiche Digitali:** l'implementazione di una piattaforma di notifiche digitali consentirà al comune di Afragola di informare i cittadini su avvisi, comunicazioni e scadenze, riducendo l'uso di carta e snellendo i processi amministrativi. Questo contribuirà a migliorare la trasparenza, l'efficienza e la tempestività delle comunicazioni.

**Piattaforma Digitale Nazionale Dati:** l'adesione a questa iniziativa permetterà al comune di Afragola di ottenere accesso e condividere i propri dati in modo sicuro con altre pubbliche amministrazioni, migliorando l'interoperabilità e la condivisione delle informazioni tra i diversi enti.

Tutti i progetti sono in fase avanzata nel rispetto delle scadenze definite dalla piattaforma PAdigitale 2026, si veda tabella stato:



| Nome progetto | CUP | Stato contrattualizzazione | Stato progetto | Prossima scadenza |
|---|---|---|---|---|
| 1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022 | B41C22000120006 | Completata | AVVIATO | Entro il 01/10/25 |
| 1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022 | B41F22000110006 | Completata | AVVIATO | Entro il 01/01/26 |
| 1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022 | B41F22000830006 | Completata | IN VERIFICA | - |
| 1.4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022 | B41F22000550006 | Completata | IN VERIFICA | - |
| 1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022 | B41F22000680006 | Completata | LIQUIDATO | Entro il 15/05/25 |
| 1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022 | B41F22003410006 | Completata | LIQUIDATO | Entro il 05/06/24 |
| 1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022 | B51F22005170006 | Completata | IN VERIFICA | - |
| 1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024 | B51F24001860006 | Completata | AVVIATO | Entro il 22/12/25 |
| Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni | B41F24000700006 | Completata | AVVIATO | Entro il 01/12/25 |
| 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni | B41F25000400006 | Da completare | DA AVVIARE | Entro il 03/09/25 |

Documento di Consultazione

### 1.3.3 Fondo Anticipazione Liquidità

Nel merito, si fa rilevare che la disposizione di cui all'art. 1, comma 789, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, modifica l'articolo 255, comma 10, del d. lgs. n. 267/2000 (TUEL), esplicitando che non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione delle anticipazioni di liquidità (previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34) e di strumenti finanziari assimilabili.

In tal modo, quindi, si chiarisce – in antitesi a quanto indicato dalla delibera n. 8 del 2022 della Corte dei conti – che la competenza al rimborso delle anticipazioni di liquidità erogate dalla CDP sulla base della normativa citata spetta all'ente locale attraverso la gestione ordinaria, attraverso il bilancio stabilmente riequilibrato, e non all'Organo straordinario di liquidazione.

La suddetta disposizione si pone in linea con quanto previsto dal decreto legge 09/08/2022 n. 115, convertito dalla legge 142/2022, che all'articolo 16, ha introdotto: "Al fine di dare attuazione alla delibera della Corte dei conti-Sezione delle autonomie n. 8 dell'8 luglio 2022, gli enti locali in stato di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data del 30 giugno 2022 hanno eliminato le risorse a valere sul fondo anticipazioni di liquidità accantonato nella composizione del risultato di amministrazione, in sede di approvazione del rendiconto 2022 provvedono ad accantonare un apposito fondo, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e delle anticipazioni di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2022. "

## 1.4 PROGRAMMA DI GOVERNO: ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

### 1.4.1 Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.
Al PUC sono allegate le Norme tecniche di attuazione (Nta), contenenti le disposizioni per la disciplina delle zone omogenee in cui è suddiviso il territorio comunale, per la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e per la regolamentazione dell'attività edilizia.
La pianificazione comunale si attua mediante:

a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

È importante sottolineare che il Comune di Afragola era dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 3032 del 20.06.1977, integrato dalla Variante generale, in adeguamento al Piano Territoriale dei cinque Comuni, approvata con Decreto Presidente Amministrazione Provinciale di Napoli n. 426 del 02/09/2010.
Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 20.12.2019 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.
Registrata l'urgenza di aggiornare la strumentazione urbanistica comunale ai sensi della Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e del relativo Regolamento n. 5/2011 ess.mm.ii., l'Ente si è attivato per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale.
Difatti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78/2023 del 20.07.2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale - PUC 2023 - ai sensi della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii e del relativo Regolamento n. 5/2011 e ss.mm.ii.

Documento di Consultazione

Inoltre con DGC n°122/2023 del 05/12/2023 “Piano urbanistico comunale – Art. 3, c. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio della Regione Campania N. 05/2011: valutazione e recepimento delle osservazioni al PUC adottato con DGC n. 78 del 20/07/2023. Approvazione.”, sono state approvate singolarmente tutte le schede di sintesi per la valutazione e il recepimento delle osservazioni al PUC, con le quali la Giunta esprime le proprie decisioni in merito, rimesse in allegato alla delibera a formarne parte integrante e sostanziale ed è stato dato mandato al Responsabile del Procedimento per tutti gli adempimenti necessari per il prosieguo dell’iter formativo del PUC a decorrere dalla esecutività della presente Deliberazione

Per l’acquisizione dei pareri e nulla osta di cui all’art. 3, comma 4, del Regolamento 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (PUC), unitamente a tutta la documentazione tecnica e amministrativa, è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Napoli, all’ASL competente per il territorio, all’Ufficio del Genio Civile di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Napoli, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’Arpac, Regione Campania - Settore Politica del Territorio e Settore Tutela dell'ambiente, Terna Rete Italia, Costrame Srl

Gli Enti ed Autorità competenti ad esprimere pareri, nullaosta e autorizzazioni di cui all’art. 3, comma 4, del Regolamento 5/2001, di cui al capo precedente, hanno rilasciato i propri pareri di competenza.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n°46 del 25/07/2024 il Consiglio Comunale ha approvato ai sensi dell’art. 3 del Regolamento 5/2011, il PUC, la VAS, la Sintesi non tecnica e tutte le elaborazioni integrative costituenti gli studi specialistici, predisposti dai relativi professionisti incaricati.

In attuazione dell’approvazione definitiva del Piano Urbanistico Comunale (PUC), il Comune ha avviato le attività finalizzate all’aggiornamento e all’adeguamento della strumentazione urbanistica secondaria. È attualmente in corso la procedura di affidamento del servizio tecnico-professionale relativo a:

- l’aggiornamento del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC);
- la redazione dello Schema di Intervento per l’Apparato Distributivo (SIAD) ai sensi della L.R. Campania 7/2020;
- la redazione del Piano Comunale per le Stazioni Radio Base (Piano Antenne);
- l’aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica, con restituzione finale prevista entro il primo semestre 2026.

Tali strumenti, coerenti con le previsioni del nuovo PUC e integrati con il quadro normativo regionale vigente, rappresentano una fase essenziale per la piena attuazione operativa del nuovo assetto urbanistico del Comune

Di seguito, sono indicati gli obiettivi generali del processo di pianificazione per il Comune di Afragola che possono essere così sintetizzati:

- conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità;
- riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive;
- salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico-artistico e archeologico;
- rafforzamento della Rete ecologica e tutela del sistema ambientale attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio non urbanizzato, e la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti;
- razionalizzazione e potenziamento del sistema della mobilità.

Tali obiettivi generali in particolare interessano i seguenti “sistemi urbani”:

- sistema insediativo;

Documento di consultazione

- sistema ambientale e culturale;
- sistema della mobilità.

Per ogni "Obiettivo generale" (OG) sono stati individuati i relativi "Obiettivi specifici" (OS), per ciascuno dei quali sono state previste nel Puc, le "Azioni" ritenute idonee al perseguimento degli obietti prefissati riassunti nelle tabelle seguenti.

*Obiettivi generali del Puc di Afragola.*

| **Obiettivi Generali** | | **Sistemi Interessati** |
|---|---|---|
| **OG 1** | Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità | Sistema Insediativo |
| **OG 2** | Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive | Sistema Insediativo |
| **OG 3** | Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico | Sistema ambientale e culturale |
| **OG 4** | Rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio non urbanizzato, e la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti | Sistema ambientale e culturale |
| **OG 5** | Razionalizzazione e potenziamento del sistema della mobilità | Sistema della mobilità |

*Obiettivi specifici del Puc di Afragola.*

| **SISTEMA INSEDIATIVO** | | |
|---|---|---|
| **OBIETTIVI GENERALI** | **OBIETTIVI SPECIFICI** | **AZIONI** |
| OG 1<br>Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di aree<br>Aree di trasformabilità | OS 1.1 Valorizzazione e riqualificazione del tessuto esistente | A1.1.1 Recupero dei tessuti esistenti e del riuso delle aree e delle costruzioni dismesse o sottoutilizzate |
| | | A1.1.2 Incremento della dotazione di parcheggi pertinenziali di cui alla legge 122/1989 |
| | | 122/1989<br>A1.1.3 Valorizzazione e estensione delle strade commerciali |
| OG 1<br>Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità | OS 1.2 Limitazione dei fenomeni di urbanizzazione che favoriscono il consumo di nuovo suolo agricolo | A1.2.1 Densificazione e ricucitura dei margini |
| | | A1.2.2 Recupero delle aree di frangia urbana |
| | OS 1.3 Conferimento di adeguata attrattività urbana ai nuclei abitati | A1.3.1 Soluzione dei problemi di parziale o mancata attuazione dei PUA delle zone H |
| | | A1.3.2 Definizione delle zone di |

Documento di Consultazione

| SISTEMA INSEDIATIVO | | |
|---|---|---|
| **OBIETTIVI GENERALI** | **OBIETTIVI SPECIFICI** | **AZIONI** |
| | | densificazione urbanistica |
| | OS 1.4 Politiche integrate di recupero dei quartieri popolari | A1.4.1 Manutenzione dell'edilizia abitativa |
| | | A1.4.2 Utilizzazione commerciale dei piano terra |
| | | A1.4.3 Miglioramento delle dotazioni urbanistiche |
| | | A1.4.4 Completamento della messa in funzione di edifici e servizi pubblici esistenti |
| | | A1.4.5 Creazione di centri di aggregazione e promozione culturale ed occupazionale |
| | OS 1.5 Riqualificazione energetica e riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente | A 1.5.1 Misure di incentivazione |
| | | A 1.5.2 Qualità architettonica |
| | OS 1.6 Razionalizzazione della localizzazione e gestione degli standard urbanistici | A1.6.1 Apporto privato nella realizzazione e gestione degli standard |
| | | A1.6.2 realizzazione di standard mediante la riconversione dei contenitori industriali dismessi e la perequazione di prossimità |
| | | A1.6.3 Polifunzionalità degli edifici e degli spazi ad uso pubblico |
| OG 2<br>Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive | OS 2.1 Riorganizzazione dell'offerta di aree produttive (industriale, artigianale, commerciale) | A2.1.1 Consolidamento dei poli produttivo sovracomunali (art. 55 del Ptc) |
| | | A2.1.2 Conferma e completamento dell'insediamento produttivo di interesse locale corrispondente a parte della Zto Dc del Prg |
| | | A2.1.3 Infrastrutturazione degli insediamenti con attività commerciali e artigianali |
| | | A2.1.4 Delocalizzazione delle attività industriali presenti nel centro abitato incompatibili con le funzioni residenziali e loro riconversione in ambiti polifunzionali (residenziale, commerciale, artigianale di servizio, direzionale, turistico-ricettivo) |

Documento di consultazione

| SISTEMA INSEDIATIVO | | |
|---|---|---|
| **OBIETTIVI GENERALI** | **OBIETTIVI SPECIFICI** | **AZIONI** |
| OG 2<br>Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive | OS 2.2 Qualificazione ecologica, ambientale, funzionale ed energetica delle aree produttive commerciali esistenti | A2.2.1 Attuazione ecologico ambientale e disposizioni di mitigazione paesaggistica |
| | | A2.2.2 Adeguamento della rete interna alla variante Cancello |
| | | A2.2.3 Sistemazione degli spazi aperti |
| | | A2.2.4 Organizzazione dei percorsi interni |
| | | A2.2.5 Riconversioni ed integrazioni funzionali e costruttive |

| SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE | | |
|---|---|---|
| **OBIETTIVI GENERALI** | **OBIETTIVI SPECIFICI** | **AZIONI** |
| OG 3<br>Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico | OS 3.1 Salvaguardia di elementi storico - artistici | A3.1.1. Conservazione dell'impianto storico e del rapporto tra edificato e impianto urbano nei centri storici |
| | | A3.1.2 Riconoscimento dei rinvenimenti archeologici |
| | | A3.1.3 Tutela dei giardini e delle aree verdi interne |
| | | A3.1.4 Messa in sicurezza del sottosuolo |
| | | A.3.1.5 Promozione di interventi di restauro degli edifici di pregio storico-architettonico |
| | | A.3.1.6 Utilizzazione dei vani a piano terra affacciati su strada per attività commerciali e artigianali |
| | | A.3.1.7 Risanamento dei ruderi e edifici in abbandono o degradati |
| OG 3<br>Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico | OS 3.1 Salvaguardia di elementi storico - artistici | A3.1.8 Tutela e valorizzazione di elementi isolati, edifici o complessi edilizi che rivestono valore storico o solo documentario ai fini della conservazione dei valori identitari dell'architettura rurale e delle tecniche costruttive locali |

| SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE | | |
|---|---|---|
| **OBIETTIVI GENERALI** | **OBIETTIVI SPECIFICI** | **AZIONI** |

Documento di Consultazione

| | | |
|---|---|---|
| OG 4<br>Rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio, la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti | OS 4.1 Individuazione di direttrici di potenziamento della continuità ecologica e di specifiche azioni e integrazioni con componenti degli altri sistemi | A4.1.1 Individuazione della rete ecologica locale |
| | | A4.1.2 Progetto cintura verde |
| | OS 4.2 Individuazione di eventuali ulteriori aree ad alto valore ecologico e/o paesaggistico che possono svolgere un significativo ruolo dell'ambito della rete ecologica | A4.2.1 Individuazione della rete ecologica locale |
| | OS 4.4 Tutela delle condizioni di fragilità idrogeologica del territorio | A4.4.1 Interventi di tutela e uso delle risorse naturali |
| | | A4.4.2 Riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli attraverso la prescrizione di idonei rapporti di permeabilità |
| | | A4.4.3 Naturazione della rete idrografica ed infrastrutture verdi |

| **SISTEMA DELLA MOBILITÀ** | | |
|---|---|---|
| **OBIETTIVI GENERALI** | **OBIETTIVI SPECIFICI** | **AZIONI** |
| OG 5<br>Razionalizzazione del sistema della mobilità | OS 5.1 Miglioramento della accessibilità | A5.1.1 Riorganizzazione della rete della circolazione motorizzata e lenta, parcheggi e zone pedonali o a traffico limitato |
| | | A5.1.2 Adeguamento funzionale degli assi di comunicazione intercomunali |
| | OS 5.2 Miglioramento della mobilità interna | A5.2.1 Potenziamento della viabilità interna |
| | | A5.2.2 Organizzazione delle intersezioni mediante canalizzazioni e rotatorie |
| | OS 5.3 Valorizzazione del ruolo della stazione Alta Velocità Napoli Afragola | A5.3.1 Completamento della rete di accesso |
| | | A5.3.2 Individuazione dei servizi al viaggiatore |
| | | A5.3.3 Costituzione di un corridoio di connessione stazione-città-centro commerciale |

Documento di Consultazione

### 1.4.2 SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/2023 del 15.02.2023, è stato approvato il nuovo *Piano Industriale per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel periodo 2023 – 2030*, con i relativi allegati.

Con DETERMINAZIONE RCG N° 1992/2023 del 28/12/2023, il Settore LL.PP. - Ufficio Ambiente ha formulato proposta di aggiudicazione alla ditta ECOLOGY S.R.L. con sede a Imperia alla Via Nazionale, 335 - P.IVA 0183299776, ad esito di gara, espletata dalla centrale unica di Committenza CUC – Area Nolana, avente ad oggetto *"Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti solidi urbani del Comune di Afragola (NA), ispirata a esigenze sociali con caratteristiche di sostenibilità ambientale ai sensi del D.M. 23/06/2022"* - Durata mesi 96 con opzione di rinnovo per ulteriori mesi 12 - Codice Identificativo Gara: 992363282F.

Il nuovo servizio avrebbe dovuto avere inizio il giorno 01/04/2024 ma a seguito dei ritardi imputabili a i legittimi ricorsi delle controparti, l'inizio effettivo del nuovo servizio è avvenuto con ritardo solo in data 01/10/2024.

Con la sentenza n°00710/2025 del 29/01/2025 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di una delle controparti nello specifico Velia Ambiente Srl nei confronti del primo aggiudicatario Ecology SRL è ciò ha comportato per l'ente una rimodulazione dell'appalto che si è conclusa solo il giorno 22 del mese di Aprile 2025 con la conclusione dell'appalto del precedente gestore Ecology Srl e l'inizio del servizio di gestione integrata dei rifiuti a far data dal giorno 23/04/2025 affidato al nuovo operatore Velia Ambiente Srl.

Documento di Consultazione

**CARATTERISTICHE DEL PIANO INDUSTRIALE GIA' APPROVATO**

Il nuovo Piano industriale dei Rifiuti già approvato, di anni 8+1, modifica integralmente il precedente piano esistente aggiornandolo alle normative vigenti.

Il nuovo piano mira in un periodo di tempo congruo a migliorare sensibilmente la capacità di raccolta differenziata sul territorio dell'ente, mediante, l'adozione di una tipologia di raccolta che nel medio tempore che dovrà tendere verso un sistema di tariffazione e di raccolta di tipo puntuale con l'obbiettivo dichiarato di valorizzare e premiare le utenze commerciali e/o domestiche maggiormente impegnate ed integrate nel sistema di raccolta differenziata.

Il nuovo piano industriale, delinea quindi un modello organizzativo che il comune adotterà nel periodo 2023-2030, che sarà oggetto di aggiornamento annuale costante, con dei punti strategici prioritari tra i quali:

1. una tariffazione puntuale che potenzia e mappa il sistema di raccolta porta a porta già precedentemente in uso;
2. il tracciamento, attraverso il quale si individueranno le utenze maggiormente virtuose alle quali si destinerà con il nuovo regolamento Tari, delle forme di incentivazione;
3. si rintracceranno anche le utenze e le aree maggiormente non in linea con il sistema previsto della raccolta porta a porta, permettendo nel contempo di mettere in campo azioni mirate di sensibilizzazione atte a pubblicizzare meglio il sistema permettendo a ogni singola utenza di

allinearsi ad esso.

Il tutto, al fine di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, accompagnato da un potenziamento deciso del sistema informatico gestionale che permetterà agli uffici competenti un maggior controllo delle azioni messe in campo dalla futura Ditta appaltatrice.

**Si specifica che l'attuale piano industriale è stato elaborato tenendo conto delle linee guida indicate dall'Amministrazione comunale, finalizzati:**

**1.** progressiva riduzione del rifiuto conferito in discarica con conseguente riduzione dei costi di smaltimento;

**2.** contenimento del costo complessivo del servizio;

**3.** progressivo passaggio da tassa a tariffa puntuale tramite predisposizione di un sistema informatizzato di contabilizzazione dello svuotamento dei contenitori, di rilevamento dei percorsi dei mezzi sul territorio e dell'elaborazione dei dati;

**4.** incremento della percentuale di raccolta differenziata;

**5.** migliore qualità delle frazioni di rifiuto destinate al riciclo;

**6.** erogazione di un servizio caratterizzato da un'elevata qualità gestionale a favore delle utenze domestiche e non domestiche;

**7.** maggiore responsabilizzazione individuale ed educazione al rispetto dell'ambiente e del territorio.

Le azioni progettualizzate, per l'ottimale riuscita del progetto saranno i seguenti:

- esecuzione di una campagna di comunicazione delle nuove modalità operative;
- controllo e il monitoraggio, post affidamento, delle performance del servizio.

Pertanto, il piano industriale è stato elaborato come un sistema integrato della gestione dei rifiuti urbani esteso anche a tutti quei servizi connessi allo stesso quali lo spazzamento stradale, il diserbo delle aree urbane (strade, aiuole, parchi e giardini), il servizio di espurgo e pulizia caditoie stradali, prevedendo un sistema di raccolta basato sul *"Porta a Porta",* con l'introduzione contestualmente, del servizio di tariffazione puntuale del rifiuto (come da indicazione del Piano Rifiuti approvato ed aggiornato dall'Ente d'Ambito ATO NA1 il 28/11/2022), secondo il principio europeo del *"chi inquina paga"*, mediante certificazione del conferimento dei rifiuti per singola utenza basato sul tracciamento tramite utilizzo di kit di buste e mastelli che saranno muniti di appositi codici per l'individuazione del rifiuto, della qualità dello stesso e dell'utenza, nel rispetto dell'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di attestare entro il 2030 una R.D. vicina all'80%, e a tal fine, il nuovo piano prevede un deciso potenziamento delle unità lavorative e dei mezzi necessari all'espletamento di detto servizio, nella fattispecie:

- N. 120 unità lavorative tra (autisti, operatori ecologici, amministrativi e figure di controllo);
- N. 65 automezzi tra (autocarri di vario genere, autospazzatrici e costipatori);

oltre a tutta una serie di servizi annessi quali le forniture (bidoni carrellati, mastelli in polietilene, sacchi in polietilene a bassa densità, cestini stradali, contenitori stradali per la raccolta di pile esauste, farmaci scaduti, rifiuti T/F ed indumenti), la predisposizione ed istallazioni di apposite postazioni ecologiche zonali (quartieri Speranza, Salicelle e 180 alloggi), la messa in opera di un'isola ecologica mobile itinerante, l'istallazione di sistemi di videosorveglianza fissi e il servizio informatico di tracciamento rifiuti, derivanti sia:

- dalla raccolta presso le utenze domestiche e non domestiche;

Documento di Consultazione

- dalla raccolta presso il CCR – Salicelle e/o altre eventuali nuove mini isole Ecologiche.

**OBIETTIVI DEL PIANO**

1. **Economicità** l'appalto integrato stabilizza il prezzo nel corso degli anni definendo una spesa fissa comprensiva di oneri di smaltimento che non potrà aumentare nel corso degli anni;
2. **Connettività** il sistema previsto si basa su una rete digitale che permetterà all'Ente attraverso gli uffici preposti seguendo l'idea della Smart City di conoscere istantaneamente ogni processo relativo alla raccolta del rifiuto e al suo tracciamento;
3. **Cooperazione** il nuovo piano introduce il concetto di tariffazione puntuale, mediante la fornitura a monte di mastelli dotati di codice Tag-Rfid, l'obiettivo e sensibilizzare maggiormente gli utenti che svolgendo una corretta raccolta differenziata, potranno sensibilmente notare una riduzione della tassa dei rifiuti nella quota variabile;
4. **Potenziamento** il nuovo operatore economico secondo quanto indicato dal nuovo piano dovrà prevedere un deciso potenziamento delle attività connesse allo spazzamento stradale e al diserbo e potature delle aree verdi;
5. **Controllo** sono stati previsti nuovi impianti di videosorveglianza che verranno installati nei punti maggiormente critici della città dove si riscontrano i maggiori abbandoni stradali;
6. **Decoro** sono previsti nell'appalto per il primo anno n. 300 cestini e altri nei successivi anni ciò permetterà la riduzione dei rifiuti accumulati sui cigli stradali inoltre al fine di potenziare il servizio sono state previste n.5 postazioni ecologiche zonali che permetteranno agli utenti di poter smaltire in qualsiasi ora i propri rifiuti evitando l'abbandono diffuso, videosorvegliate e controllate telematicamente a distanza al fine di riconoscere gli utenti che espletano il servizio.

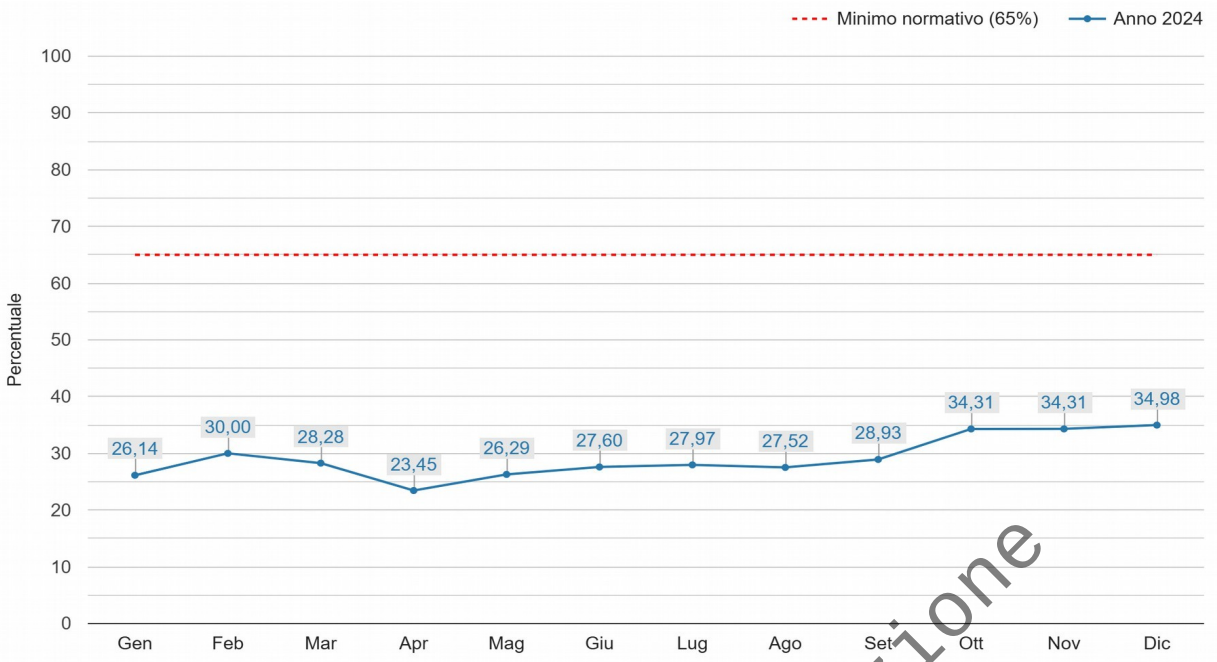
Documento di consultazione

**STATO DI ATTUALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI**

Il nuovo servizio di gestione integrata dei rifiuti ha avuto ufficialmente inizio il 01/10/2024 e pertanto alla data odierna possono essere fatte le prime valutazioni sullo stesso e sulla sua capacità di rispondere agli obiettivi prefissati che impongono il raggiungimento di target precisi e nello specifico:

- il millestone di medio tempore del primo anno è fissato al **45% di R.D.** calcolato sul totale dei rifiuti raccolti sul territorio comunale.

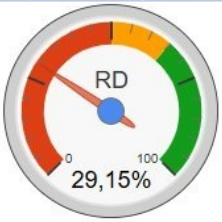
Dalle analisi sulle quantità di rifiuto prodotto nell'anno 2024 sul totale dei codici EER, come dal grafico sotto riportato (Fonte Mysir):




Si evidenzia come dal mese di Ottobre 2024 i dati sulla raccolta differenziata abbiano subito un aumento medio **non inferiore ai 6 (sei) punti percentuali** ciò ovviamente con beneficio per l'ente in quanto si è assistito a una prima diminuzione del costo sulle quantità di rifiuto indifferenziato per una evidente diminuzione delle quantità di rifiuto EER 20.03.01 smaltite, controbilanciate invece da un aumento forte dell'indennizzo a favore dell'operatore economico assegnatario del *"Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti"*.

Per l'anno appena trascorso si evidenzia che:

| N. | EER | Descrizione | RD | R/D | Peso (kg) | Incidenza (%) | RI (kg) | RD (kg) | Altri (kg) | kg/ab | kg/ab/gg | Viaggi | Colli |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 080318 | Toner Per Stampa Esauriti, Divers | ● | R13 | 100,00 | < 0,01 | | 100,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 2 | 150101 | Imballaggi Di Carta E Cartone | ● | R13 | 733.540,00 | 2,66 | | 733.540,00 | | 11,94 | 0,03 | 201 | 0 |
| 3 | 150106 | Imballaggi In Materiali Misti | ● | R13 | 708.280,00 | 2,57 | | 708.280,00 | | 11,53 | 0,03 | 121 | 0 |
| 4 | 150107 | Imballaggi In Vetro | ● | R13 | 756.940,00 | 2,74 | | 756.940,00 | | 12,32 | 0,03 | 115 | 0 |
| 5 | 150110* | Imballaggi Contenenti Residui Di | ● | D15 | 230,00 | < 0,01 | | 230,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 6 | 150203 | Assorbenti, Materiali Filtranti, Stra | ● | R13 | 240,00 | < 0,01 | | | 240,00 | < 0,01 | < 0,01 | 5 | 0 |
| 7 | 160103 | Pneumatici Fuori Uso | ● | R13 | 9.270,00 | 0,03 | | 9.270,00 | | 0,15 | < 0,01 | 3 | 0 |
| 8 | 160303* | Rifiuti Inorganici Contenenti Sosta | ● | D15 | 3.490,00 | 0,01 | | | 3.490,00 | 0,06 | < 0,01 | 2 | 0 |
| 9 | 160306 | Rifiuti Organici Diversi Da Quelli D | ● | R13 | 260,00 | < 0,01 | | | 260,00 | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 10 | 170301* | Miscele Bituminose Contenenti C | ● | D15 | 7.340,00 | 0,03 | | | 7.340,00 | 0,12 | < 0,01 | 4 | 0 |
| 11 | 170904 | Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruz | ● | R13 | 14.360,00 | 0,05 | | 14.360,00 | | 0,23 | < 0,01 | 4 | 0 |
| 12 | 200101 | Carta E Cartone | ● | R13 | 668.380,00 | 2,42 | | 668.380,00 | | 10,88 | 0,03 | 96 | 0 |
| 13 | 200102 | Vetro | ● | R13 | 50.980,00 | 0,18 | | 50.980,00 | | 0,83 | < 0,01 | 6 | 0 |
| 14 | 200108 | Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E | ● | R13 | 2.755.220,00 | 9,98 | | 2.755.220,00 | | 44,84 | 0,12 | 209 | 0 |
| 15 | 200110 | Abbigliamento | ● | R13 | 500,00 | < 0,01 | | 500,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 2 | 0 |
| 16 | 200111 | Prodotti Tessili | ● | R13 | 34.540,00 | 0,13 | | 34.540,00 | | 0,56 | < 0,01 | 12 | 0 |
| 17 | 200121* | Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti C | ● | R13 | 180,00 | < 0,01 | | 180,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 18 | 200123* | Apparecchiature Fuori Uso Conte | ● | R13 | 66.180,00 | 0,24 | | 66.180,00 | | 1,08 | < 0,01 | 41 | 0 |
| 19 | 200135* | Apparecchiature Elettriche Ed Ele | ● | R13 | 19.800,00 | 0,07 | | 19.800,00 | | 0,32 | < 0,01 | 8 | 0 |
| 20 | 200136 | Apparecchiature Elettriche Ed Ele | ● | R13 | 2.300,00 | 0,01 | | 2.300,00 | | 0,04 | < 0,01 | 3 | 0 |
| 21 | 200139 | Plastica | ● | R13 | 1.280,00 | < 0,01 | | 1.280,00 | | 0,02 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 22 | 200201 | Rifiuti Biodegradabili | ● | R13 | 185.400,00 | 0,67 | | 185.400,00 | | 3,02 | < 0,01 | 53 | 0 |
| 23 | 200301 | Rifiuti Urbani Non Differenziati | ● | R13 | 19.549.110,00 | 70,82 | 19.549.110,00 | | | 318,14 | 0,87 | 1.325 | 0 |
| 24 | 200302 | Rifiuti Dei Mercati | ● | R13 | 96.140,00 | 0,35 | | 96.140,00 | | 1,56 | < 0,01 | 58 | 0 |
| 25 | 200303 | Residui Della Pulizia Stradale | ● | R13 | 299.710,00 | 1,09 | | 299.710,00 | | 4,88 | 0,01 | 147 | 0 |
| 26 | 200307 | Rifiuti Ingombranti | ● | R13 | 1.638.250,00 | 5,94 | | 1.638.250,00 | | 26,66 | 0,07 | 367 | 0 |
| **Totale** | | | | | **27.602.020,00** | **100,00** | **19.549.110,00** | **8.041.580,00** | **11.330,00** | **449,19** | **1,23** | **2.787** | **0** |

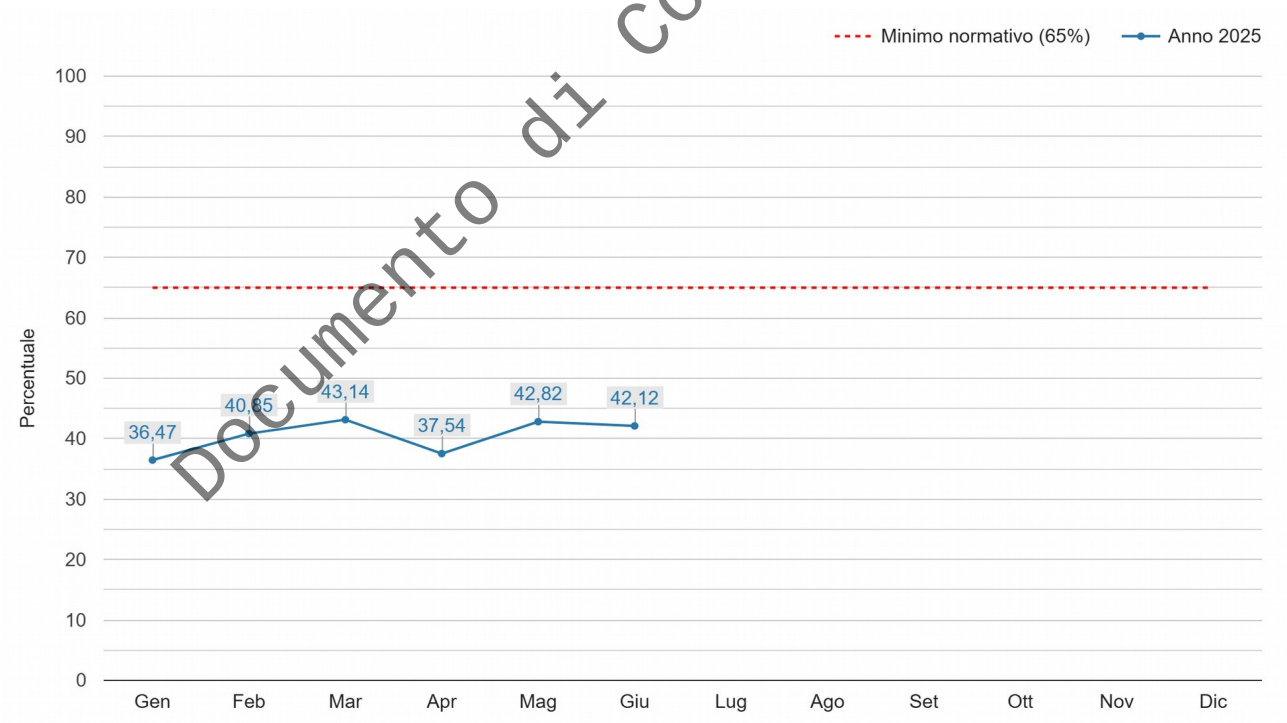



Documento di Consultazione

La percentuale media di Raccolta Differenziata nell'anno 2024 è stata pari al **29,15%** ampiamente sotto il minimo di legge pari al 65,00% imposto dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con una produzione totale di rifiuti pari a complessivi 27.602,02 tonnellate di rifiuto di cui 19.549,11 tonnellate di rifiuto indifferenziato (voce 23) che sul complessivo annuo ha raggiunto una media pari al 70,82%.

L'obbiettivo del nuovo servizio in linea con le indicazioni chiare del piano industriale indica chiaramente che al fine della sostenibilità nel medio lungo termine occorre imprimere una riduzione consistente delle quantità di rifiuto indifferenziato al fine di mantenere costante gli equilibri di bilancio, ciò è chiaramente emerso come sopra indicato nell'ultimo trimestre con un primo aumento consistente della percentuale di R.D. su base annua.

Nell'anno 2025 l'ente ha dovuto prendere atto della Sentenza n°00710/2025 del 29/01/2025 emanata dalla 4° Sezione del Consiglio di Stato che di fatto annullava i precedenti giudizi del TAR in favore dell'operatore economico Ecology S.r.l. e imponeva all'ente il cambio del gestore del *"Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti"* sul territorio comunale, ciò inevitabilmente ha comportato, comporta e comporterà un ritardo sul raggiungimento degli obbiettivi indicati nel Piano Industriale dei Rifiuti 2023-2030 e questo inevitabilmente imporrà nel medio termine scelte di riequilibrio di bilancio, nonostante ciò, per la summenzionata annualità 2025 al netto delle difficoltà riscontrate si evidenzia un progressivo miglioramento della capacità di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani con un ulteriore aumento delle percentuali di R.D. come da grafico (Fonte Mysir) sotto riportato:




Documento di Consultazione

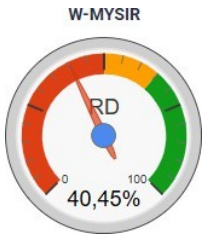
dove si evidenzia plasticamente un ulteriore trend di crescita delle percentuali di Raccolta Differenziata che nel mese di Marzo 2025 hanno raggiunto il target massimo pari al **43,14%** con un ulteriore miglioramento sulla percentuale di raccolta rispetto all'ultimo mese dell'anno 2024 (dicembre) pari al 34,98%.

Nel mese di Aprile 2025 assistiamo a una diminuzione forte della percentuale di raccolta differenziata che è relativo al passaggio di gestione avvenuto il giorno 22 tra il precedente operatore

economico Ecology S.r.l. e il nuovo Velia Ambiente S.r.l.
Nel bimestre successivo di fatto la percentuale di raccolta differenziata sotto la gestione del nuovo operatore economico si è attestata mediamente sopra il 42,00% di R.D.

Ciò che si evidenzia è che il nuovo piano di gestione dei rifiuti approvato dall'ente e base del nuovo appalto di gestione integrata dei rifiuti sta incidendo sulle percentuali medie di raccolta anche se, i continui cambiamenti di scenario operativo hanno comportato un rallentamento della curva di crescita delle percentuali di raccolta differenziata, ciononostante, si evidenzia che nel primo semestre 2025 come da grafico (fonte Mysir) sotto rappresentato:

| N. | EER | Descrizione | RD | R/D | Peso (kg) | Incidenza (%) | RI (kg) | RD (kg) | Altri (kg) | kg/ab | kg/ab/gg | Viaggi | Colli |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 080318 | Toner Per Stampa Esauriti, Divers | ● | R13 | 58,00 | < 0,01 | | 58,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 2 | 150101 | Imballaggi Di Carta E Cartone | ● | R13 | 417.980,00 | 3,01 | | 417.980,00 | | 6,75 | 0,04 | 140 | 1 |
| 3 | 150106 | Imballaggi In Materiali Misti | ● | R13 | 396.500,00 | 2,86 | | 396.500,00 | | 6,41 | 0,04 | 80 | 0 |
| 4 | 150107 | Imballaggi In Vetro | ● | R13 | 424.100,00 | 3,05 | | 424.100,00 | | 6,85 | 0,04 | 53 | 0 |
| 5 | 150110* | Imballaggi Contenenti Residui Di | ● | R13 | 100,00 | < 0,01 | | 100,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 6 | 150203 | Assorbenti, Materiali Filtranti, Stra | ● | R13 | 237,00 | < 0,01 | | | 237,00 | < 0,01 | < 0,01 | 4 | 0 |
| 7 | 160103 | Pneumatici Fuori Uso | ● | R13 | 7.310,00 | 0,05 | | 7.310,00 | | 0,12 | < 0,01 | 3 | 0 |
| 8 | 170301* | Miscele Bituminose Contenenti C | ● | R13 | 180,00 | < 0,01 | | | 180,00 | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 9 | 170904 | Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruz | ● | R13 | 810,00 | 0,01 | | 810,00 | | 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 10 | 200101 | Carta E Cartone | ● | R13 | 426.640,00 | 3,07 | | 426.640,00 | | 6,89 | 0,04 | 59 | 0 |
| 11 | 200102 | Vetro | ● | R13 | 10.220,00 | 0,07 | | 10.220,00 | | 0,17 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 12 | 200108 | Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E | ● | R13 | 2.104.920,00 | 15,16 | | 2.104.920,00 | | 34,02 | 0,19 | 185 | 0 |
| 13 | 200111 | Prodotti Tessili | ● | R13 | 63.280,00 | 0,46 | | 63.280,00 | | 1,02 | < 0,01 | 23 | 0 |
| 14 | 200121* | Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti C | ● | R13 | 350,00 | < 0,01 | | 350,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 15 | 200123* | Apparecchiature Fuori Uso Conte | ● | R13 | 34.100,00 | 0,25 | | 34.100,00 | | 0,55 | < 0,01 | 24 | 0 |
| 16 | 200132 | Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui | ● | R13 | 102,00 | < 0,01 | | 102,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 17 | 200134 | Batterie E Accumulatori, Diversi D | ● | R13 | 79,00 | < 0,01 | | 79,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 18 | 200135* | Apparecchiature Elettriche Ed Ele | ● | R13 | 3.600,00 | 0,03 | | 3.600,00 | | 0,06 | < 0,01 | 3 | 0 |
| 19 | 200136 | Apparecchiature Elettriche Ed Ele | ● | R13 | 1.560,00 | 0,01 | | 1.560,00 | | 0,03 | < 0,01 | 2 | 0 |
| 20 | 200139 | Plastica | ● | R13 | 540,00 | < 0,01 | | 540,00 | | < 0,01 | < 0,01 | 1 | 0 |
| 21 | 200201 | Rifiuti Biodegradabili | ● | R13 | 130.500,00 | 0,94 | | 130.500,00 | | 2,11 | 0,01 | 36 | 0 |
| 22 | 200301 | Rifiuti Urbani Non Differenziati | ● | R13 | 8.270.040,00 | 59,55 | 8.270.040,00 | | | 133,64 | 0,74 | 580 | 0 |
| 23 | 200302 | Rifiuti Dei Mercati | ● | R13 | 167.760,00 | 1,21 | | 167.760,00 | | 2,71 | 0,01 | 61 | 0 |
| 24 | 200303 | Residui Della Pulizia Stradale | ● | R13 | 476.980,00 | 3,43 | | 476.980,00 | | 7,71 | 0,04 | 71 | 0 |
| 25 | 200307 | Rifiuti Ingombranti | ● | R13 | 949.820,00 | 6,84 | | 949.820,00 | | 15,35 | 0,08 | 319 | 0 |
| **Totale** | | | | | **13.887.766,00** | **100,00** | **8.270.040,00** | **5.617.309,00** | **417,00** | **224,43** | **1,24** | **1.652** | **1** |




Documento di Consultazione

La percentuale di raccolta differenziata si è attestata su una media pari al 40,45% con un target di crescita importante rispetto al 2023 frenato nell'anno corrente dal cambio di operatore imposto dalla summenzionata Sentenza del Consiglio di Stato n°00710/2025 del 29/01/2025 dove si evidenzia inoltre, un deciso abbassamento delle quantità di rifiuto indifferenziato trasportato in discarica che cumula una percentuale media complessiva pari al 59,55% (voce 22).

## PREVISIONI ECONOMICHE DEL PIANO 2025-2032

Di seguito viene indicato il CONTO ECONOMICO PLURIENNALE, nel quale vengono prospettati i costi di esercizio stimati per le annualità che vanno dal 2025-2032.
Con Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale N.51/2025 del 26/06/2024, l'Ente Comune

di Afragola ha approvato la "*PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI – REVISIONE INFRA PERIODO 2025. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2025"*, nella quale si indica che il costo complessivo per il ciclo integrato dei rifiuti ammonta per:

- l'anno 2024 a **€. 12.577.957,00**;

nella stessa deliberazione inoltre si prevede anche la spesa che l'Ente prevede per il successivo anno e nella fattispecie:

- l'anno 2025 a **€. 13.731.880,00**;

ovvero in definitiva, l'importo massimo previsto per i servizi legati alla gestione dei rifiuti non potrà superare quanto già previsto nella summenzionata deliberazione che sarà poi ripartita nei due capitoli assegnati all'Ufficio Ambiente ovvero:

- **Capitolo 384:** legato alle spese da sostenere per il mantenimento dei servizi richiesti dall'Ente alla ditta appaltatrice del servizio;
- **Capitolo 387:** legato ai costi che l'Ente dovrà sostenere per gli smaltimenti.

Fatta salva questa premessa nella nuova previsione di piano economico rimodulata sulla scorta di quanto indicato nel nuovo piano industriale e a seguito del cambio di gestore per l'avvenuta Sentenza del Consiglio di Stato n°00710/2025 del 29/01/2025, che di fatto sta ritardando l'obbiettivo minimo per il primo anno di servizio pari a una percentuale di R.D. del 45,00%, comporta che, per l'anno fiscale 2025 si dovrà provvedere per la rendicontazione del *"Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti"* ad una computazione di un sistema fiscale misto che deve prevedere una rendicontazione per il primo trimestre dell'anno 2025 ( dal 01.01 al 31.03) oltre che per i primi 22 giorni del mese di Aprile 2025 sulla scorta di quanto previsto con l'aggiudicazione all'Operatore economico Ecology Srl e contemporaneamente si dovrà provvedere ad una computazione diversa per la residua parte dell'anno 2025 oltre al periodo dal (23.04 al 30.04) di aprile 2025 che deve necessariamente adattarsi alle previsioni di spesa del nuovo operatore economico Velia Ambiente Srl.

Per ciò che concerne le spese per il *"Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti",* si prevede una spesa complessiva pari a:

- Periodo dal 01/01/2025 al 22/04/2025 a un costo complessivo pari a €. 2.769.812,35;
- Periodo dal 23/04/2025 al 31/12/2025 a un costo complessivo pari a €. 6.151.302,39:

pertanto il costo annuo da assegnare al **capitolo 384 è pari a complessivi €. 8.921.114,74 comprensivo di aliquota IVA.**

**********

Pari merito va assegnata una dotazione economica annua diversa sul **capitolo 387** che riguarderà principalmente le spese per il conferimento dei rifiuti, le spese da assegnare al summenzionato capitolo saranno quelle esclusivamente dedicate alla liquidazione della quota dei rifiuti indifferenziati.

- In merito al rifiuto secco indifferenziato, il costo annuo previsto avrebbe dovuto essere calcolato sulla stima del costo Euro/tonnellata pari a complessivi €. 209,51 compreso IVA come da determinazione RCG N.8/2024 del 11/01/2024, ciononostante a seguito con nota identificata **U.0008384.07-08-2024 la S.A.P.NA Spa** ha comunicato per l'anno 2025 un incremento tariffario determinato pari al 6,9% pertanto, il definitivo onnicomprensivo per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è pari 190,63 €/t + iva e ristori **(TOTALE TARIFFA €/T 215,61).**

Da tale analisi, per determinare/stimare il prospetto economico per l'anno 2025, al fine di di

Documento di consultazione

quantificare la eventuale produzione totale di rifiuto indifferenziato si considererà, la produzione totale rifiuti dell'anno 2024 come indicato sul sito della Regione Campania MYSIR pari a complessive 27.602.02 tonnellate su cui si calcolerà una riduzione per i rifiuti da raccolta differenziata pari al 40%, da ciò si evince che la produzione di rifiuto indifferenziato stimato per l'anno 2025 è pari a (27.602,02 t * 60%) ovvero pari a complessive 16.561,21 tonnellate * €. 215,61 = **€. 3.570.762,49.**

In sintesi si prevede una spesa totale stimata pari alla sommatoria delle sottostanti somme indicate nel:

- Capitolo 384: **€.** ***8.921.114,74*** compreso IVA 10%;
- Capitolo 387: **€. 3.570.762,49** – smaltimento codice EER 20.03.01 compreso IVA 10%;
- Ulteriori costi sul Capitolo 387: **€. 184.500,36** – affidamenti minori (spese funzionamento ATO, Interventi di profilassi anti-murina, interventi di campionamento e caratterizzazione rifiuti in C.da Ferrarese, etc.);

- **per un importo complessivo di IVA pari a €. 12.676.377,59.**

Il sistema misto previsto nell'anno 2025 comporterà modifiche sulla scaletta degli obiettivi di raccolta differenziata per gli anni dal 2026 al 2032 che dovranno allinearsi alle quantità previste nel Piano Industriale, considerando che come da piano entro i primi 12 mesi dall'insediamento l'aggiudicatario è tenuto a raggiungere tassativamente il 45% di R.D. ciò comporta che l'attuale aggiudicatario ha l'obbligo di raggiungere la summenzionata quota entro e non oltre il 22 aprile 2026, inoltre, le quantità di rifiuto indifferenziato verrà stimata per gli anni successivi considerando il parametro della quantità totale di rifiuto prodotto nell'anno 2024, e pertanto:

- **nell'anno 2026** con quota raccolta Differenziata Pari al 50% la spesa totale stimata sarà pari a:
  - Capitolo 384: **€.** ***8.929.309,92*** compreso IVA 10%;
  - Capitolo 387: **€. 2.975.635,77 -** smaltimento codice EER 20.03.01 compreso IVA 10%;

- **per un importo complessivo pari a €. 11.904.945,69.**

- **nell'anno 2027** con quota raccolta Differenziata Pari al 55% la spesa totale stimata sarà pari a:
  - Capitolo 384: **€.** ***8.929.309,92*** compreso IVA 10%;
  - Capitolo 387: **€. 2.678.072,41**– smaltimento codice EER 20.03.01 compreso IVA 10%;

- **per un importo complessivo pari a €. 11.607.382,33.**

- **nell'anno 2028** con quota raccolta Differenziata Pari al 60% la spesa totale stimata sarà pari a:
  - Capitolo 384: **€.** ***8.929.309,92*** compreso IVA 10%;
  - Capitolo 387: **€. 2.380.509,04**– smaltimento codice EER 20.03.01 compreso IVA 10%;

- **per un importo complessivo pari a €. 11.309.812,96.**

- **nell'anno 2029** con quota raccolta Differenziata Pari al 65% la spesa totale stimata sarà pari a:
  - Capitolo 384: **€.** ***8.929.309,92*** compreso IVA 10%;
  - Capitolo 387: **€. 2.082.945,68**– smaltimento codice EER 20.03.01 compreso IVA 10%;

- **per un importo complessivo pari a €. 11.012.255,60.**

Documento di Consultazione

- **nell'anno 2030** con quota raccolta Differenziata Pari al 70% la spesa totale stimata sarà pari a:
  - Capitolo 384: **€.** ***8.929.309,92*** compreso IVA 10%;
  - Capitolo 387: **€. 1.785.382,32**– smaltimento codice EER 20.03.01 compreso IVA 10%;

- **per un importo complessivo pari a €. 10.714.692,24.**

- **nell'anno 2031** con quota raccolta Differenziata Pari al 75% la spesa totale stimata sarà pari a:
  - Capitolo 384: **€.** ***8.929.309,92*** compreso IVA 10%;
  - Capitolo 387: **€. 1.487.818,96**– smaltimento codice EER 20.03.01 compreso IVA 10%;

- **per un importo complessivo pari a €. 10.417.128,88.**

- **nell'anno 2032** con quota raccolta Differenziata Pari al 80% la spesa totale stimata sarà pari a:
  - Capitolo 384: **€.** ***8.929.309,92*** compreso IVA 10%;
  - Capitolo 387: **€. 1.190.253,44** – smaltimento codice EER 20.03.01 compreso IVA 10%;

- **per un importo complessivo pari a €. 10.119.563,36.**

Si evidenzia in definitiva che se rispettate le percentuali di raccolta differenziata previste dal piano, e se le uniche spese a carico dell'Ente oltre a quelle previste per la nuova gara dei rifiuti si limiteranno allo smaltimento del Codici EER 20.03.01, il costo gravante sull'Ente Comune di Afragola sarà pari nel periodo indicato 2025-2032 a:

- **Costo Stimato Medio Annuo 2025-2032**, pari a:

(€. 12.676.377,59 + €. 11.904.945,69 + €. 11.607.382,33 + €. 11.309.812,96 + €. 11.012.255,60 + €. 10.714.692,24 + €. 10.417.128,88 + €. 10.119.563,36) / 8 = **€. 11.220.269,83**

In definitiva il **costo medio annuo** stimato, sostenuto dall'Ente nel periodo 2025-2032, sarà di:

- Costo Annualità 2025-2032: **€. 11.220.269,83 comprensivo di aliquota IVA.**

Differenza Stimata Annua (breve periodo) rispetto alle previsioni del PEF per l'anno 2025 pari a: [€. 13.731.880,00 - €. 12.676.377,59 (stima del costo di gestione per l'anno 2025)] = **- €. 1.055.502,41.**

Differenza Stimata Pluriennale (lungo periodo) rispetto alle previsioni del PEF per l'anno 2025 considerate immutate nel periodo 2026-2032 e considerando la media del costo del servizio ipotizzato nello stesso periodo, si otterrà una riduzione stimata complessiva pari a: [(€. 13.731.880,00 x 8 Annualità) - (€. 11.220.269,83 x 8 Annualità)] = €. 109.855.040,00 – €. 89.762.158,64= **– €. 20.092.881,36.**
Le condizioni sopra esposte saranno oggetto di rivisitazione e/o rivalutazione annua in base alle quantità di rifiuti effettivamente prodotti durante la precedente annualità ed inoltre annualmente verrà fatta adeguata verifica per determinare l'effettivo costo del servizio di smaltimento del EER 20.03.01 che viene autonomamente deciso ed imposto agli enti dalla società S.A.P.NA S.p.a.

Documento di consultazione

**1.5 FONDI RFI**

**ACCORDO PROCEDIMENTALE RFI S.P.A./COMUNE DI AFRAGOLA SOTTOSCRITTO IN DATA 22.06.2012 - *€ 42.400.000,00***

Con la sottoscrizione dell'**Accordo procedimentale Rfi S.p.A./Comune di Afragola in data 22.06.2012** venivano tra l'altro regolamentate forme e modalità di utilizzo dei finanziamenti riconosciuti per gli interventi necessari alla compensazione dell'impatto socio-ambientale derivato dai lavori per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria Alta Velocità.
L'importo totale che RFI si è impegnata a corrispondere al Comune risulta pari a **€ 42.400.000,00** così distinti:

- **art.2)** € 31.000.000,00 *per opere di cui all'Allegato 1).*
- **art.5)** € 700.000,00 *per opere viarie di cui all'art. 5).*
- **art.6)** € 10.000.000,00 *per co-finanziamento del "Grande progetto comunitario" promosso dalla Regione Campania.*
- **art.7)** € 700.000,00 *per la gestione e manutenzione delle opere viarie consegnate, compreso l'anello viario intorno alla Stazione AV e relativi impianti.*

***IMPORTO DI EURO 31.700.000,00 DI CUI AGLI ARTT. 2) E 5) DELL'ACCORDO***

**Gli artt. 2 e 5 recitano:**

- **Art. 2)** RFI è tenuta ad erogare la somma di **€ 31.000.000,00** per le opere da realizzarsi a cura del Comune, incluse nell'elenco dell'**Allegato 1** dell'Accordo *(Cittadella scolastica - prima fase Parco attrezzato sulla Galleria Santa Chiara - interventi di viabilità nel Rione S. Marco e aree limitrofe - recupero urbanistico nel Rione S. Marco e aree limitrofe - copertura della spesa per espropri, competenze tecniche, e qualsiasi attività connessa alla realizzazione di dette opere);*
- **Art. 5)** RFI è tenuta ad erogare la somma di euro **€ 700.000,00** per le opere viarie (*Allargamento di Via S. Marco, Ramo A - Rotatoria definitiva di Via Saggese - Sistemazione di Via Ferrarese nella sua parte ad est del cavalcaferrovia sulla linea AV).*

**MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOMMA DI € 31.700.000,00:**

- **1^ rata** di anticipo da **€ 6.340.000,00** (20% di A) alla sottoscrizione dell'Accordo
- **2^ rata** da **€ 6.340.000,00** (20% di A) collegata ad impegni di spesa assunti per almeno € 6.340.00,00 (20% di A);
- **3^ rata** da **€ 6.340.000,00** (20% di A) collegata ai costi già sostenuti per almeno € 15.850.000,00 (50% di A);
- **4^ rata** da **€ 6.340.000,00** (20% di A) collegata ai costi già sostenuti per almeno € 25.360.000,00 (80% di A);
- **5^ rata** da **€ 4.755.000,00** collegata ai costi già sostenuti per almeno € 28.530.000,00 (90% di A);
- **6^ rata** da **€ 1.585.000,00** collegata ai costi già sostenuti per almeno € 30.115.000,00 (95% di A).

***IMPORTO DI EURO 10.000.000,00 DI CUI ALL'ART. 6 DELL'ACCORDO***

***Art. 6)*** RFI si impegna a redigere la progettazione delle opere, inserite nell'ambito del Grande Progetto Comunitario approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2011: *"Afragola Porta della Campania: interventi di riqualificazione urbana dell'area adiacente la stazione dell'Alta Velocità",* e che saranno finanziate e trasposte nell'ambito del redigendo Accordo

Documento di Consultazione

di Programma con la Regione Campania, garantendo per la realizzazione delle stesse un cofinanziamento pari a 10,0 mln.:

c) Completamento ed adeguamento del nuovo collettore Badagnano;
d) Sistemazione di Via Arena dalla costruenda Stazione AV Napoli Afragola a Piazza L. Ciampa;
e) Svincolo sull'Autostrada A1 di accesso alla Stazione AV Napoli Afragola;
f) Sistemazione di Via Lagnuolo;
g) Via Ferrarese, lato ad ovest della linea AV.

**MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOMMA DI € 10.000.000,00:**

- **N. 1 rata di anticipo da € 2.000.000,00** (20% di B) alla sottoscrizione dell'Accordo;
- **N. 1 rata da € 2.000.000,00** (20% di B) collegata ad impegni di spesa assunti per almeno € 2.000.000,00 (20% di B);
- **N. 1 rata da € 2.000.000,00** (20% di B) quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 5.000.000,00 (50% di B).
- **N. 1 rata di € 2.000.000,00** (20% di B) quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 8.000.000,00 (80% di B).
- **N. 1 rata di € 1.500.000,00** (15% di B) quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 9.000.000,00 (90% di B).
- **N. 1 rata di € 500.000,00** (0,5% di B) a saldo quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 9.500.000,00 (95% di B).

**IMPORTO DI EURO 700.000,00 DI CUI ALL'ART. 7 DELL'ACCORDO**

RFI in data 28.12.2012 ha erogato a favore del Comune di Afragola la somma forfettaria ed omnicomprensiva fissa ed invariabile di **€ 700.000,00** per la gestione e manutenzione delle opere viarie consegnate, compreso l'anello viario intorno alla Stazione AV e relativi impianti.

Di seguito si elencano le somme già liquidate, le somme già impegnate, e quelle già destinate nel programma triennale LL.PP. 2024-2026 a valere sull'importo di € 42.400.000,00:

Con **Convenzione del 16 dicembre 2019 Rfi S.p.A./Comune di Afragola**, *in attuazione del protocollo d'intesa del 28/09/2018 sottoscritto tra Regione Campania e il Commissario ex art.1, relative al "Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla direttrice ferroviaria Napoli-Bari") – Variante Napoli-Cancello,* sono state tra l'altro regolamentate forme e modalità di utilizzo dei finanziamenti riconosciuti nell'ambito della programmazione del 2% delle risorse impiegate per la realizzazione della linea AC Napoli Bari - variante Napoli Cancello.

**MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOMMA DI € 10.000.000,00:**

- 10% del contributo totale pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), alla stipula della presente Convenzione a titolo di anticipazione
- 40% del contributo totale pari a € 4.000.000,00 (euro quattro milioni/00), alla consegna dei lavori o parte di questi comunque non inferiore al 75% del totale;
- 40% del contributo totale pari a € 4.000.000,00 (euro quattro milioni/00), all'avvenuta ultimazione dei lavori (Verbale di ultimazione dei lavori) o parte di questi comunque non inferiore al 90% del totale;
- 10% del contributo totale pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), al collaudo tecnico ed amministrativo delle opere totali.

Documento di Consultazione

## 1.6 OBIETTIVI OPERATIVI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA – ATTI POSTI IN ESSERE DALL'AMMINISTRAZIONE AL FINE DEL SUPERAMENTO DEL DISSESTO FINANZIARIO DELL'ENTE DELIBERATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62/2022 del 14.06.2022

Di seguito vengono indicati **gli obiettivi operativi della gestione amministrativa**, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione, coerenti con il programma di mandato, posti in essere al fine di fronteggiare il momento storico che sta vivendo il Comune di Afragola, caratterizzato dalla dichiarazione di dissesto di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14.06.2022.

Difatti al fine di far fronte alla situazione del dissesto finanziario, l'Amministrazione si è adoperata su diversi fronti adottando specifici atti, così come di seguito indicati.

### 1.6.1 PAGAMENTI DEI DEBITI DERIVANTI DALLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI DISSESTO FINANZIARIO

**PROCEDURA SEMPLIFICATA**

La dichiarazione di dissesto produce, fondamentalmente, l'effetto di separare la gestione ordinaria, di competenza degli organi ordinari dell'ente, ed in special modo del Consiglio Comunale, cui compete il compito di riequilibrare il bilancio con una serie di manovre correttive, dalla gestione straordinaria di competenza dell'organo di liquidazione, cui spetta la tacitazione delle pretese creditorie e la risoluzione di eventuali pendenze pregresse.

La creazione di una massa separata affidata alla gestione di un organo straordinario, distinto da quello dell'ente locale, rappresenta l'asse portante dell'intera disciplina del dissesto.

Di conseguenza all'ente Comunale spetta la gestione corrente attraverso la predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Interno su parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (*ex artt. 259-261 Tuel*), mentre all'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) compete la ricognizione ed il ripiano della massa debitoria pregressa attraverso la predisposizione di un piano di rilevazione e di un piano di estinzione della massa passiva ( *ex artt. 254 e 256 Tuel*).

Uno strumento fondamentale per il risanamento finanziario dell'ente locale colpito da dissesto è l'adozione della procedura semplificata ai sensi dell'art. 258 del T.U.E.L.

L'amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 14.08.2023, ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione della massa passiva, proposta dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

La procedura semplificata prevede la formulazione ai creditori di una proposta transattiva, il cui importo varia dal 40 al 60 per cento del debito originario, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa e con liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione.

Di conseguenza si avrà una ristrutturazione del debito con notevole abbattimento dell'importo *(oscillante tra il 40 ed il 60% di quanto originariamente dovuto)* controbilanciata dalla sommarietà

Documento di consultazione

della delibazione della fondatezza dello stesso (*a fronte della più accurata istruttoria prevista dall'art 254*) e dalla rapidità del pagamento (*entro 30 giorni dall'accettazione*).

Non sono soggetti a decurtazione i crediti relativi a retribuzione per lavoro subordinato che sono liquidati per intero.

Per i crediti che non hanno aderito alla procedura, l'OSL accantona l'importo del 50 per cento degli stessi, somma elevata al 100% per i crediti assistiti da privilegio.

L'applicazione di detta procedura genera, oltre alla riduzione della massa passiva, l'importante effetto positivo di evitare all'ente risanato le ulteriori richieste del creditore che vi aderisce.

Le transazioni ed i relativi pagamenti se da una parte permettono al creditore di ottenere l'immediata liquidità, d'altra parte sollevano l'ente dal peso degli interessi e delle rivalutazioni monetarie che dopo il rendiconto finale i creditori, se non ne hanno espressamente rinunciato, possono richiedere aggredendo direttamente le casse comunali.

Infine l'adesione alla procedura semplificata proposta dall'Organo Straordinario di Liquidazione, permette al Comune di Afragola, altresì, di ottenere un significativo abbattimento della massa debitoria e di ridurre notevolmente i tempi di definizione del dissesto, accelerando la procedura di risanamento e, di conseguenza, il ritorno *in bonis* del Comune.

Documento di Consultazione

### 1.6.2 ATTIVITA' DELL'AVVOCATURA COMUNALE PER LA DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO E RECUPERI

L'Avvocatura comunale provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune di Afragola, assicura la rappresentanza, il patrocinio, l'assistenza e la difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale**,** per la tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Afragola secondo le norme contenute, anche, nel Regolamento;

Provvede, altresì:

a) a riscontrare le consultazioni legali richieste dagli organi di indirizzo politico, dal

Segretario Generale e da ogni singolo Dirigente;

b) ad esprimere il proprio parere in merito alla promozione, abbandono, rinuncia o transazione dei giudizi;

c) a rilasciare pareri, se richiesti, su proposte di regolamenti e capitolati redatti dai singoli Settori;

d) a predisporre transazioni giudiziali e stragiudiziali, di concerto con i Dirigenti interessati o ad esprimere pareri sugli atti di transazione redatti dai Settori;

e) a rilasciare pareri, se richiesti, su contratti, convenzioni, procedure di gara e di concorsi e procedure amministrative di qualunque genere e di qualsiasi Settore o a suggerire provvedimenti intorno a reclami o a fatti che possono provocare una lite;

f) ad avviare procedure di recupero dei crediti di spettanza dell'Amministrazione su richiesta dei Dirigenti competenti, che devono fornire adeguata documentazione;

g) a fornire consulenza ed assistenza in sede stragiudiziale;

h) a partecipare a gruppi di studio nominati dal Sindaco o dal Segretario generale, per fornire supporto legale in qualsiasi materia.

Gli Avvocati esercitano le loro funzioni innanzi a tutte le giurisdizioni, secondo le regole della rappresentanza in Giudizio; in particolare, ai Legali è assegnata procura alla lite per l'assunzione del patrocinio legale del Comune di Afragola, affinché lo rappresenti e difenda in tutte le cause, promosse o da promuovere, sia come attore che come convenuto, ricorrente, resistente od in qualsiasi altra veste processuale ed in tutti i gradi di giudizio, in ogni loro fase e procedimento, cautelare, di cognizione, di esecuzione ed eventuale opposizione, anche di appello, dinanzi a tutte le autorità giudiziarie ordinarie, civili, tributarie, amministrative e penali (per le costituzioni di parte civile dell'Ente), nonché innanzi a collegi arbitrali.

L'Avvocatura Comunale è composta da solo n. 2 avvocati interni, pertanto è evidente la difficoltà di garantire l'ordinario funzionamento del Settore considerato che, sino al 2013, l'Ufficio era dotato di n. 4 avvocati interni.

Dunque, l'attuale dotazione effettiva di personale abilitato al patrocinio per conto dell'Ente è certamente insufficiente a garantire una efficace ed effettiva gestione del contenzioso che vede impegnato il Comune di Afragola di fronte alle varie Autorità Giudiziarie.

È notevole la mole del contenzioso pendente piuttosto che i numerosi adempimenti amministrativi ad esso correlati. A ciò si aggiungono le ulteriori attività di competenza del Settore, quale la redazione di pareri, nonché la predisposizione dei debiti fuori bilancio.

Rilevante è l'attività posta in essere dal Settore avvocatura al fine della deflazione del contenzioso.

Si sottolinea che a seguito di ordinanze ex art. 185 bis c.p.c. emesse dai Giudici competenti, il Settore Avvocatura si è adoperato alla predisposizione di varie proposte transattive nei giudizi pendenti.

Si rappresenta, nonostante le difficoltà, un'evidente diminuzione delle controversie relative ai danni da buca stradale. A ciò si aggiunge il considerevole sforzo compiuto per il recupero di somme derivanti da Sentenze favorevoli al Comune di Afragola, ulteriore strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di programmazione, che rappresenta altresì una opportunità di miglioramento gestionale, permettendo di riprogrammare obiettivi e risorse sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate.

Strumentale al raggiungimento degli obiettivi predetti è l'attività sinergica tra il Settore Finanziario e il Settore Avvocatura, sottoposti ad un'unica direzione, che ha consentito di migliorare i livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Attraverso l'attività congiunta dei due Uffici è stato possibile individuare le maggiori criticità presenti in essere e di ridurre drasticamente le somme pignorate presso il Tesoriere dell'Ente.

Documento di consultazione

## 1.7 PROGETTI REALIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale ha posto in essere una serie di progetti a favore della Città di Afragola che hanno coinvolto diversi interessi e l'intera collettività.

**PROGETTO AFRAGOLA CITTÀ INTELLIGENTE**

Il progetto “Afragola Città Intelligente” è un sistema di Smart City che copre, con una complessa rete telematica, l’intero territorio comunale.

Tale progetto vuole essere un punto di partenza nel creare le basi tecnologiche per lo sviluppo del nuovo concetto di *“CITTÀ INTELLIGENTE”* inteso come mediatore tecnologico in grado di relazionare le infrastrutture materiali ed immateriali con il tessuto intellettuale e sociale di chi le abita.

Le finalità progettuali sono:

- Creazione di una infrastruttura telematica e di controllo, distribuita sul territorio, robusta ai guasti e con banda sufficiente alla gestione di servizi di videocontrollo, comunicazione e governo delle infrastrutture territoriali automatizzate;

- Ripristino e potenziamento dell’impianto di videosorveglianza territoriale e negli edifici comunali.

- Creazione di un sistema per la gestione automatizzata della pubblica illuminazione.

- Attivazione del sistema di INFO-POINT che consenta di inserire ed aggiornare da remoto i contenuti e le comunicazioni ai cittadini:

- informazioni sui trasporti pubblici;
- informazioni sui servizi cittadini (uffici, farmacie, scuole, banche, ecc);
- informazioni ai cittadini di carattere generale ed istituzionali.

- Attivazione di un sistema di gestione automatizzata di varchi, accessi e della viabilità tramite controllo remoto anche con uso di APP Mobile.

- Distribuzione sul territorio di colonnine S.O.S. collegate ad un centro di controllo che gestisce chiamate di emergenza audio e video.

- Predisposizione di ulteriori sistemi di automazione e di controllo per la mobilità, l’ambiente, l’efficienza energetica e la sicurezza territoriale.

Il sistema è operativo e funzionante sull’intero territorio cittadino con centinaia di dispositivi installati, compreso oltre 150 telecamere di diversa tipologia, potendo sfruttare una consolidata sinergica di vigilanza e controllo del territorio cittadino grazie alla quattro centrali operative, è in fase esecutiva e di continuo miglioramento, adattando il sistema in base alle esigenze e praticando continuo monitoraggio ai fini di celeri interventi manutentivi.

Viene inoltre adottata una policy di integrazione dei nuovi progetti al fine di integrare di volta in volta i nuovi dispositivi per garantire un ambiente omogeneo. Allo stato attuale i dispositivi collegati, tra strumenti di videosorveglianza e comunicazione, ammontano a più di 250.
Il percorso di sviluppo del sistema "Afragola Città Intelligente" si articola in fasi progressive, sostenute da finanziamenti pubblici e fondi di bilancio, con l’obiettivo di potenziare l’infrastruttura

Documento di Consultazione

tecnologica e i servizi smart sul territorio. Di seguito, si descrivono i progetti integrativi, ultimati ed in fase di realizzazione.

**Progetto ASPA (Agricoltura Sorvegliata Produttiva Afragolese)**

La Città di Afragola è dotata di un impianto di videosorveglianza territoriale ben distribuito sul territorio ma che non copre le aree agricole produttive soggette a continue azioni illegali relative allo sversamento di rifiuti e roghi tossici.

Tali circostanze mettono a rischio la produttività delle aree agricole afragolesi in quanto le vie d'accesso dei terreni sono puntualmente impraticabili a causa dei cumuli dei rifiuti.

Puntualmente si assiste alla chiusura sistematica, per ragioni di sicurezza ambientale, delle aree di lavoro soggette a continui roghi tossici bloccando il lavoro ordinario degli operatori agricoli creando grossi danni economici e di immagine del prodotto locale.

Con questo progetto, finanziato con €250.000,00 su POC "Legalità" 2014/2020 – Asse 2 – "Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target", con il progetto "ASPA (Agricoltura Sorvegliata Produttiva Afragolese)" approvato con Deliberazione di Giunta Comuanle n. 98/2022, si è voluto dare una definitiva soluzione alle problematiche indicate adottando le più moderne tecnologie attualmente disponibili per il videocontrollo, la sensoristica, il data collecting e l'automazione dei sistemi di governo del territorio.

Il nuovo progetto, oltre all'installazione di una nuova centrale di videocontrollo presso il Commissariato di PS-Afragola già installata e funzionante, si implementa su n. 10 Nodi stradali situati nell'area della Contrada Ferrarese ed aree limitrofi con incremento di punti di ripresa rispetto all'attuale impianto operativo presso l'Ente, per un totale di 22 telecamere, comprensive quelle con tecnologia termica.

Il progetto è operativo e funzionante.

**Progetto Afragola Città Intelligente - Indirizzi per incrementare la sicurezza delle aree commerciali e la mobilità sicura**

Con deliberazione n. 74/2024 del 17/10/2024, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica "Afragola Città Intelligente - Indirizzi per incrementare la sicurezza delle aree commerciali e la mobilità sicura", finalizzato all'implementazione di un sistema avanzato di videosorveglianza sul territorio comunale;

il progetto è stato ammesso a finanziamento con decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Autorità di Gestione del POC "Legalità" 2014-2020, in data 23 aprile 2025, a valere sull'Asse 2 del Programma Operativo Complementare "Legalità", CUP B46F24000270001; per il progetto sono stati ottenuti 223.000,00 Euro di finanziamenti

I nuovi fondi saranno utilizzati per coprire nuove zone della città in precedenza non coperte, con particolare attenzione alle grosse vie di accesso alla città e zone caratterizzate da importanza commerciale e ampia frequentazione sociale in determinati momenti critici (cosiddetta movida), oltre ad aree critiche, e sommariamente includerà: C.so Vittorio Emanuele, Via G. Amendola, Via Sannitica, Via A. De Gasperi, C.so Italia, Rione Salicelle. Per un totale di ulteriori **35 nuove**

documento di consultazione

**telecamere.**

Il processo comporterà come solito, l'integrazione all'interno del progetto madre "Afragola città intelligente" e la possibilità di interfacciare in futuro strumenti di comunicazione (pannelli, totem multimediali, altoparlanti). Si stima il completamento di tale impianto entro un anno solare.

**Conclusione:** Il modello "Afragola Città Intelligente" dimostra una crescita strutturata, con interventi mirati finanziati da programmi pubblici, che coniugano sicurezza, sostenibilità e innovazione digitale. L'approccio incrementale garantisce adattabilità e scalabilità, posizionando Afragola come benchmark per le smart city nel Mezzogiorno.

**Cyber Security**

L'attuale scenario globale per la sicurezza informatica delle infrastrutture tecnologiche delle pubbliche amministrazioni è messo a dura prova dai continui cyber attack e che pertanto è necessario potenziare i sistemi di protezione informatica.

Considerando che la macchina comunale è fortemente digitalizzata e circa il 90% dei documenti prodotti sono nativi digitali e che una perdita di dati causati da attacchi informatici provocherebbe un blocco dei servizi erogati ai cittadini ed alle imprese, il Comune ha progettato degli investimenti strategici per incrementare la protezione dei dati, la resilienza della struttura e la continuità del servizio.

Questi interventi, in parte in fase progettuale e in parte in fase esecutiva, includono:

- Il rinnovo di licenze software per mantenere in stato di continuo aggiornamento l'hardware comunale
- L'acquisto di software di cyber security atto a riscontrare proattivamente eventuali attacchi
- L'acquisto di spazi virtuali in cloud di backup e definizioni di policy di archiviazione atti a rendere più sicura la struttura di archiviazione, sulla base della criticità dei dati e dei tempi di ripristino
- L'aggiornamento delle misure di sicurezza minime del Comune.

Infine, ma non per importanza, l'adozione di un piano formativo sulla cybersecurity per i dipendenti comunali che rappresenta un passo fondamentale per rafforzare la protezione dei dati e dei servizi pubblici. Tale iniziativa mira a sensibilizzare il personale sui rischi informatici e a fornire le competenze necessarie per identificare, prevenire e gestire potenziali minacce, contribuendo così a migliorare la resilienza digitale dell'ente.

Documento di Consultazione

# 2.Sezione strategica

## 2.1 SeS - Condizioni esterne

### 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

Scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene allo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 3/2025 relativo al contesto esterno.

**Andamenti economici, finanziari e monetari**

Nella riunione del 17 aprile 2025 il Consiglio direttivo ha deciso di ridurre di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. In particolare, la decisione di ridurre il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, ovvero il tasso con il quale il Consiglio direttivo orienta la politica monetaria, si è basata sulla valutazione aggiornata circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria.
Prosegue il processo di disinflazione. L'andamento dell'inflazione ha continuato a riflettere le aspettative degli esperti: a marzo sono diminuite sia l'inflazione complessiva sia quella di fondo. Anche l'inflazione dei servizi ha segnato una marcata attenuazione negli ultimi mesi. La maggior parte delle misure dell'inflazione di fondo suggerisce che l'inflazione si collocherà stabilmente intorno all'obiettivo del 2 per cento a medio termine previsto dal Consiglio direttivo. La dinamica delle retribuzioni è in fase di moderazione e i profitti stanno parzialmente assorbendo l'impatto sull'inflazione di una crescita salariale tuttora elevata. L'economia dell'area dell'euro ha acquisito una certa capacità di tenuta agli shock mondiali, ma le prospettive di spansione si sono deteriorate a causa delle crescenti tensioni commerciali. È probabile che la maggiore incertezza riduca la fiducia di famiglie e imprese e che la risposta avversa e volatile dei mercati alle tensioni commerciali determini un inasprimento delle condizioni di finanziamento. Tali fattori potrebbero gravare ulteriormente sulle prospettive economiche per l'area dell'euro.
Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare che l'inflazione si stabilizzi durevolmente sull'obiettivo del 2 per cento a medio termine. Soprattutto nelle attuali condizioni caratterizzate da eccezionale incertezza, l'orientamento di politica monetaria adeguato sarà definito seguendo un approccio guidato dai dati, in base al quale le decisioni vengono adottate di volta in volta a ogni riunione. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate sulla valutazione circa le prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria. Il Consiglio direttivo non intende vincolarsi a un particolare percorso dei tassi.

**Attività economica**

Le prospettive economiche sono offuscate da eccezionale incertezza. Gli esportatori dell'area dell'euro si trovano ad affrontare nuove barriere agli scambi, la cui portata resta tuttavia poco chiara. Le turbative nel commercio internazionale, le tensioni nei mercati finanziari e 'incertezza

Documento di consultazione

geopolitica gravano sugli investimenti delle imprese. Anche i consumatori, divenendo più cauti riguardo al futuro, potrebbero contenere la spesa.
Al tempo stesso, l'economia dell'area dell'euro ha acquisito una certa capacità di tenuta a fronte degli shock mondiali ed è probabile che sia cresciuta nel primo trimestre del 2025, con il settore manifatturiero che ha mostrato segnali di stabilizzazione. La disoccupazione è scesa al 6,1 per cento a febbraio, il livello più basso dall'introduzione dell'euro. Il vigore del mercato del lavoro, i maggiori redditi reali e l'impatto della politica monetaria dovrebbero sostenere la spesa. È possibile attendersi che le importanti iniziative politiche adottate a livello nazionale e dell'UE al fine di incrementare la spesa per la difesa e gli investimenti in infrastrutture rafforzino il settore manifatturiero, come emerso inoltre dalle recenti indagini.
Nell'attuale contesto geopolitico è ancora più urgente che le politiche strutturali e di bilancio accrescano la produttività, la competitività e la capacità di tenuta dell'economia dell'area dell'euro. L'iniziativa della Commissione europea denominata Bussola per la competitività rappresenta un piano di azione concreto, le cui proposte, tra cui quelle sulla semplificazione, andrebbero attuate prontamente. In questo contesto rientra il completamento dell'unione dei risparmi e degli investimenti, secondo una tabella di marcia chiara e ambiziosa, al fine di offrire ai risparmiatori, maggiori opportunità di investimento, e alle imprese un miglior accesso al finanziamento, in particolare mediante capitale di rischio. È inoltre importante definire rapidamente il quadro legislativo da applicare in vista della possibile introduzione di un euro digitale. I governi dovrebbero assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche in linea con la governance economica dell'UE e dare priorità alle riforme strutturali e agli investimenti strategici volti a favorire la crescita.

**Inflazione**
A marzo 2025 l'inflazione sui dodici mesi è scesa lievemente, al 2,2 per cento. I prezzi dell'energia sono diminuiti dell'1,0 per cento, dopo il lieve incremento di febbraio, mentre l'inflazione dei beni alimentari è aumentata al 2,9 per cento a marzo, dal 2,7 del mese precedente. L'inflazione dei beni è rimasta stabile allo 0,6 per cento. Per quanto riguarda i servizi, l'inflazione si è ridotta nuovamente a marzo, collocandosi al 3,5 per cento, livello inferiore di mezzo punto percentuale rispetto a quello registrato alla fine del 2024.
La maggior parte delle misure dell'inflazione di fondo segnala un ritorno durevole dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento a medio termine previsto dal Consiglio direttivo. L'inflazione interna è diminuita dalla fine del 2024. I salari mostrano una graduale moderazione. Nell'ultimo trimestre del 2024 il tasso di crescita sul periodo corrispondente del costo del lavoro per dipendente si è situato al 4,1 per cento, in calo dal 4,5 del trimestre precedente. L'incremento della produttività ha comportato inoltre un'espansione più lenta del costo del lavoro per unità di prodotto. Gli indici delle retribuzioni elaborati dalla BCE e le informazioni ricavate tramite i contatti intercorsi con le imprese segnalano un calo della crescita salariale nel 2025, come indicato anche nelle proiezioni macroeconomiche di marzo degli esperti della BCE. I profitti per unità di prodotto si sono ridotti dell'1,1 per cento sul periodo corrispondente alla fine del 2024, contribuendo al calo dell'inflazione interna.
La maggior parte delle misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine continua ad attestarsi intorno al 2 per cento, sostenendo il ritorno durevole dell'inflazione all'obiettivo del Consiglio direttivo.

Documento di Consultazione

**Valutazione dei rischi**

I rischi al ribasso per la crescita economica sono aumentati. Il considerevole acuirsi delle tensioni commerciali su scala mondiale e le incertezze a queste associate probabilmente indeboliranno la crescita dell'area dell'euro frenando le esportazioni e potrebbero comprimere gli investimenti e i consumi. Il deterioramento del clima di fiducia nei mercati finanziari potrebbe determinare condizioni di finanziamento più stringenti, accentuare l'avversione al rischio e ridurre la propensione di imprese e famiglie agli investimenti e ai consumi. Anche le tensioni geopolitiche, come la guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto in Medio Oriente, rimangono fra le principali fonti di incertezza. Allo stesso tempo un incremento della spesa per la difesa e le infrastrutture contribuirebbe alla crescita.
L'aumento delle turbative nel commercio internazionale intensifica l'incertezza sulle prospettive di inflazione nell'area dell'euro. Il calo delle quotazioni internazionali dell'energia e l'apprezzamento dell'euro potrebbero esercitare ulteriori pressioni al ribasso sull'inflazione. Tale effetto potrebbe essere rafforzato dalla minore domanda di esportazioni dell'area dell'euro a seguito dei dazi più elevati e da un reindirizzamento verso l'area di esportazioni provenienti da paesi con eccesso di capacità produttiva. Reazioni avverse dei mercati finanziari alle tensioni commerciali potrebbero gravare sulla domanda interna e pertanto ridurre anche l'inflazione. Per contro, la frammentazione delle catene di approvvigionamento mondiali potrebbe determinare un'ascesa dell'inflazione spingendo al rialzo i prezzi all'importazione.
Anche un incremento della spesa per la difesa e le infrastrutture potrebbe far aumentare l'inflazione nel medio termine. I fenomeni meteorologici estremi, e più in generale il dispiegarsi della crisi climatica, potrebbero far salire i prezzi dei beni alimentari oltre le aspettative.

**Condizioni finanziarie e monetarie**

I tassi di interesse privi di rischio sono diminuiti per effetto dell'inasprirsi delle tensioni commerciali. Le quotazioni azionarie sono scese in un contesto di elevata volatilità e i differenziali di rendimento delle obbligazioni societarie si sono ampliati a livello mondiale. L'euro si è rafforzato nelle ultime settimane, a fronte di una maggior tenuta della fiducia degli investitori dell'area dell'euro rispetto ad altre economie.
Le ultime statistiche ufficiali sull'indebitamento societario, precedenti alle tensioni nei mercati, continuavano a indicare che le riduzioni dei tassi di riferimento della BCE avevano reso meno oneroso il credito per le imprese. Il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti alle imprese è sceso al 4,1 per cento a febbraio 2025, dal 4,3 del mese precedente. Il costo sostenuto dalle imprese per il debito emesso sul mercato è diminuito al 3,5 per cento a febbraio, ma più di recente si sono osservate alcune pressioni al rialzo. In aggiunta, il tasso di variazione del credito alle imprese è tornato ad aumentare a febbraio, portandosi al 2,2 per cento, mentre il tasso di crescita delle emissioni di titoli di debito da parte delle imprese è rimasto invariato al 3,2 per cento.
Allo stesso tempo, come rilevato dall'indagine sul credito bancario per l'area dell'euro di aprile 2025, i criteri di concessione dei prestiti alle imprese hanno nuovamente registrato un lieve irrigidimento nel primo trimestre dell'anno in corso. Come nel trimestre precedente, questa evoluzione è riconducibile soprattutto ai maggiori timori delle banche circa i rischi economici

Documento di consultazione

cui è esposta la clientela. La domanda di prestiti da parte delle imprese ha mostrato una lieve flessione nel primo trimestre, dopo la modesta ripresa dei trimestri precedenti.
Il tasso medio sui nuovi mutui ipotecari, pari al 3,3 per cento a febbraio, è aumentato sulla scia dei precedenti rialzi dei tassi di mercato a più lungo termine. I mutui hanno continuato a rafforzarsi a febbraio, benché a un ritmo ancora modesto dell'1,5 per cento sui dodici mesi, grazie all'allentamento dei criteri di concessione del credito da parte delle banche e al proseguimento del forte incremento della domanda di prestiti da parte delle famiglie.

**Decisioni di politica monetaria**

I tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale sono stati ridotti rispettivamente al 2,25, al 2,40 e al 2,65 per cento, con effetto dal 23 aprile 2025.
I portafogli del programma di acquisto di attività e del programma di acquisto per l'emergenza pandemica si stanno riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

**Contesto esterno**

L'attività economica mondiale è rimasta stabile all'inizio dell'anno, ma l'incertezza relativa ai dazi commerciali statunitensi comporta notevoli rischi al ribasso. Nel primo trimestre del 2025 l'interscambio mondiale ha segnato un recupero, trainato dall'anticipazione delle importazioni statunitensi in previsione di un cambiamento nella politica commerciale. A causa del calo dei prezzi dell'energia, nei paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione complessiva è diminuita a febbraio, mentre quella di fondo è rimasta invariata. Le prospettive dell'inflazione sono molto incerte: sebbene i dazi commerciali e le conseguenti misure di ritorsione possano esercitare pressioni al rialzo sull'inflazione nelle economie interessate, un indebolimento della domanda potrebbe contrastare gli effetti inflazionistici diretti dei dazi.
Nonostante i recenti shock commerciali, l'attività economica mondiale è rimasta stabile nel primo trimestre del 2025. A marzo l'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto, esclusa l'area dell'euro, è salito a 52,3, dal 51,7 di febbraio (cfr. il grafico 1), a fronte di una moderata espansione dell'attività dei servizi, aumentata a 52,9, dal 51,6 di febbraio. Per contro, il PMI relativo alla produzione manifatturiera è sceso a 50,5, dal 51,9 di febbraio. Il miglioramento del PMI composito relativo al prodotto è stato generalizzato nelle principali economie. Negli Stati Uniti l'indice composito ha segnato un forte recupero a marzo, mentre l'attività nel settore dei servizi si è avvicinata alla sua media di lungo periodo e ha compensato la brusca decelerazione del prodotto nel settore manifatturiero. In Cina il prodotto è aumentato sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi, comparto in cui ha raggiunto il livello più elevato degli ultimi tre mesi. Nel complesso, i modelli per la stima a brevissimo termine della BCE indicano una crescita costante di circa l'1,1 per cento sul periodo precedente nel primo trimestre del 2025
All'inizio dell'anno il commercio mondiale ha segnato una ripresa, ma è probabile che l'aumento dei dazi e l'incertezza eccezionalmente elevata relativa alle politiche commerciali determinino un marcato rallentamento. Per il primo trimestre del 2025, le previsioni a brevissimo termine formulate dagli esperti della BCE indicano una crescita del commercio mondiale dell'1,5 per cento sul trimestre precedente. Ciò è in parte riconducibile alla significativa anticipazione

Documento di Consultazione

delle importazioni statunitensi, avvenuta a gennaio e febbraio in previsione di dazi generalizzati su un'ampia gamma di beni. I dati ad alta frequenza sul traffico marittimo, non inclusi nelle previsioni a brevissimo termine della BCE, hanno mostrato un incremento dell'attività commerciale all'inizio del 2025, sebbene un notevole calo, a marzo, suggerisca rischi al ribasso. Allo stato attuale, le previsioni a brevissimo termine della BCE sul commercio non indicano un brusco rallentamento della crescita dell'interscambio per il secondo trimestre del 2025, in quanto gli effetti degli annunci sui dazi non si sono ancora riflessi negli indicatori mensili utilizzati dai modelli di stima impiegati. Al contempo, potrebbero sorgere rischi al rialzo da un'ulteriore anticipazione delle importazioni dovuta alle politiche commerciali in evoluzione degli Stati Uniti.

L'inflazione complessiva nei paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è diminuita, ma l'inflazione di fondo è rimasta invariata. A febbraio 2025 il tasso di inflazione sui dodici mesi misurato sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) nei paesi dell'OCSE (esclusa la Turchia) è sceso al 2,9 per cento, dal 3,0 del mese precedente (cfr. il grafico 2).

Tale calo dell'inflazione complessiva è riconducibile in larga misura ai prezzi in diminuzione dei beni energetici, mentre il contributo di quelli alimentari è rimasto stabile. L'inflazione di fondo, che esclude i prezzi dei beni energetici e alimentari, è rimasta invariata al 3,1 per cento. In prospettiva, lo spostamento delle politiche commerciali statunitensi verso dazi più elevati può comportare dei rischi per le prospettive di inflazione a livello mondiale. Da un lato, le ritorsioni conseguenti ai dazi da parte di altri paesi e le interruzioni delle catene di approvvigionamento potrebbero spingere al rialzo l'inflazione, se i costi aggiuntivi non saranno assorbiti dai margini di profitto. Dall'altro, l'indebolimento della domanda dovuto alla riduzione dei redditi reali e l'elevata incertezza potrebbero contrastare gli effetti inflazionistici diretti dei dazi.

All'inizio dell'anno il commercio mondiale ha segnato una ripresa, ma è probabile che l'aumento dei dazi e l'incertezza eccezionalmente elevata relativa alle politiche commerciali determinino un marcato rallentamento. Per il primo trimestre del 2025, le previsioni a brevissimo termine formulate dagli esperti della BCE indicano una crescita del commercio mondiale dell'1,5 per cento sul trimestre precedente. Ciò è in parte riconducibile alla significativa anticipazione delle importazioni statunitensi, avvenuta a gennaio e febbraio in previsione di dazi generalizzati su un'ampia gamma di beni. I dati ad alta frequenza sul traffico marittimo, non inclusi nelle previsioni a brevissimo termine della BCE, hanno mostrato un incremento dell'attività commerciale all'inizio del 2025, sebbene un notevole calo, a marzo, suggerisca rischi al ribasso. Allo stato attuale, le previsioni a brevissimo termine della BCE sul commercio non indicano un brusco rallentamento della crescita dell'interscambio per il secondo trimestre del 2025, in quanto gli effetti degli annunci sui dazi non si sono ancora riflessi negli indicatori mensili utilizzati dai modelli di stima impiegati. Al contempo, potrebbero sorgere rischi al rialzo da un'ulteriore anticipazione delle importazioni dovuta alle politiche commerciali in evoluzione degli Stati Uniti.

L'inflazione complessiva nei paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è diminuita, ma l'inflazione di fondo è rimasta invariata. A febbraio 2025 il tasso di inflazione sui dodici mesi misurato sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) nei paesi dell'OCSE (esclusa la Turchia) è sceso al 2,9 per cento, dal 3,0 del mese precedente (cfr. il grafico 2).

Tale calo dell'inflazione complessiva è riconducibile in larga misura ai prezzi in diminuzione dei beni energetici, mentre il contributo di quelli alimentari è rimasto stabile. L'inflazione di fondo,

Documento di consultazione

che esclude i prezzi dei beni energetici e alimentari, è rimasta invariata al 3,1 per cento. In prospettiva, lo spostamento delle politiche commerciali statunitensi verso dazi più elevati può comportare dei rischi per le prospettive di inflazione a livello mondiale. Da un lato, le ritorsioni conseguenti ai dazi da parte di altri paesi e le interruzioni delle catene di approvvigionamento potrebbero spingere al rialzo l'inflazione, se i costi aggiuntivi non saranno assorbiti dai margini di profitto. Dall'altro, l'indebolimento della domanda dovuto alla riduzione dei redditi reali e l'elevata incertezza potrebbero contrastare gli effetti inflazionistici diretti dei dazi. "

## Scenario economico nazionale

**Contesto nazionale**

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota del Documento di Economia e Finanza 2024 - 2026 del Ministero dell'Economia e delle Finanze i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2025 – 2027

**Quadro macroeconomico tendenziale**

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento).
Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.
Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.
Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.
La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale.
Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.
Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una

Documento di Consultazione

crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.
La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.
Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.
Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.
Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori.
Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.
Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione.
La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia.
Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo

Documento di consultazione

luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

**Finanza pubblica tendenziale**

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).
Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche.
Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.
L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali.
Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.
Il fatto che l'onere medio del debito sia risultato inferiore alla crescita nominale ha permesso alla componente snow-ball di restare anche nel 2023 in territorio marcatamente negativo (-4,5 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. Anche la componente relativa all'aggiustamento stock-flussi è risultata negativa e di entità non trascurabile (-2,1 per cento del PIL).
I crediti d'imposta relativi agli incentivi edilizi, al pari degli altri incentivi fiscali, incidono sul fabbisogno di cassa e, quindi, sull'accumulazione di debito pubblico solo per la quota parte effettivamente utilizzata in ciascun anno. Tuttavia, la cedibilità dei crediti relativi al Superbonus e la possibilità di utilizzare in compensazione i crediti relativi ad altri incentivi quali Transizione 4.0 ha portato le autorità statistiche a classificarli come 'pagabili' (payable) e quindi ad attribuirli per competenza all'indebitamento netto dell'anno in cui questi sono maturati. Ciò contribuisce a spiegare la discrasia tra la contenuta riduzione del deficit e la notevole discesa del debito pubblico in rapporto al PIL registrate nel 2023.
L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati nei primi mesi dell'anno in corso e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Il nuovo quadro tendenziale, inoltre, tiene conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.

Documento di Consultazione

Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il
quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.
L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL) . Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.
Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.
Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.
I conti pubblici, e in particolare l'andamento della spesa, saranno attentamente monitorati nel corso dei prossimi mesi; in ogni modo, la loro tendenza di fondo, al netto di effetti temporanei, quali quelli legati al Superbonus, indica un significativo consolidamento della finanza pubblica.
In questo Programma di Stabilità – l'ultimo in considerazione del raggiungimento di un accordo, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno, per una modifica della governance economica europea – è presente un aggiornamento delle sole previsioni tendenziali a legislazione vigente, mentre non è fornito un quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica.
Lo strumento attraverso il quale si definiranno gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sarà infatti il Piano strutturale di bilancio di medio termine, coerentemente con il dettato della nuova governance. La finanza pubblica tendenziale mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova governance, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica.
Nella Sezione II del DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Nell'immediato, il Governo intende continuare nell'adozione di misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina

Documento di consultazione

dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026, come previsto nella NADEF. Tali azioni saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.
A completamento della manovra di bilancio 2025-2027, il Governo conferma quali collegati alla decisione di bilancio i disegni di legge già indicati nel precedente Documento programmatico e indica, altresì, quale disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2025:
• Disegno di legge recante norme di principio in materia di Intelligenza artificiale.

**Economia italiana: tendenze recenti**

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.
Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Documento di Consultazione

**Produzione e domanda aggregata**

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.
Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata

Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre67. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale68. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021 -2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio.

In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

**Mercato del lavoro**

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della

Documento di consultazione

prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023.
Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia69. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea.
D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

**Scenario economico regionale**

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2025 - 2027 è stata approvata dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 09-12-2024.

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2025-2027.

**Il Contesto economico e sociale della Campania**

**"**Nel primo semestre del 2024 l'attività economica in Campania è cresciuta in misura contenuta, per la debolezza della fase ciclica. Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'indicatore ITER, nella prima metà dell'anno il prodotto è aumentato dello 0,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2023, un incremento superiore alla media italiana e a quello del Mezzogiorno. La debole espansione dell'attività ha risentito di andamenti eterogenei tra i settori dell'economia.
Il saldo tra le quote di imprese che segnalano quantità vendute nei primi tre trimestri dell'anno in aumento e in riduzione si conferma negativo, con un moderato peggioramento (-9 punti percentuali, era -5 nell'intero 2023). I programmi di investimento per il 2024 definiti a inizio anno, che nel complesso prefiguravano un calo della spesa rispetto a quella realizzata nel 2023, saranno rispettati da circa il 70 per cento delle imprese. Per il 2025, il 50 per cento delle aziende prevede di mantenere invariato il livello della spesa per investimenti.
Anche le ore lavorate sono diminuite per una quota di imprese superiore a quelle che ne hanno registrato un aumento. Tra i settori, il comparto automotive, che negli impianti in regione realizza una quota consistente della produzione nazionale di autovetture, nei primi

Documento di Consultazione

9 mesi dell'anno ha registrato un calo significativo nelle produzioni prevalentemente destinate all'export46; si registra inoltre un aumento delle richieste per misure di integrazione salariale. La dinamica delle vendite è stata invece più favorevole nel comparto alimentare, sostenuto dall'andamento della domanda estera. Per i prossimi 6 mesi i quattro quinti delle imprese industriali prevedono una stabilità o un aumento delle vendite in termini nominali.

Nel 2024 è proseguita la crescita del settore delle costruzioni. Secondo nostre elaborazioni sui dati della Commissione nazionale paritetica per le Casse edili (CNCE), le ore lavorate nei cantieri campani sono aumentate del 10 per cento.

Nel comparto dell'edilizia privata, nel primo trimestre dell'anno il valore degli interventi legati al Superbonus, interessati dalla fine del 2023 da un'accelerazione in vista della riduzione delle agevolazioni fiscali, è ancora aumentato.

Dopo l'introduzione ad aprile di ulteriori restrizioni alla fruizione delle misure agevolate con il DL 39/2024 secondo dati ENEA nel secondo e terzo trimestre il valore degli interventi conclusi che ne hanno beneficiato si è drasticamente ridimensionato.

È proseguita la congiuntura favorevole per il comparto delle opere pubbliche: i risultati del sondaggio condotto dalla Banca d'Italia47 indicano per l'intero 2024 attese di un incremento del valore della produzione in questo segmento per il 57 per cento degli operatori. Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel primo semestre del 2024 la spesa degli enti locali campani per opere pubbliche, sostenuta dall'accelerazione degli investimenti in infrastrutture stradali ed edilizia scolastica, è aumentata del 33 per cento rispetto alla prima metà dell'anno precedente.

Al favorevole andamento delle opere pubbliche ha significativamente contribuito l'avanzamento dei lavori finanziati dal PNRR, che potrebbe sostenere i livelli di attività anche per la restante parte del 2024 e per il prossimo anno.

In base ai dati raccolti nel sondaggio congiunturale della Banca d'Italia circa l'80 per cento delle imprese dell'industria e dei servizi prevede di chiudere in utile l'esercizio 2024, una quota elevata seppure più contenuta rispetto al dato del 2023: Nel primo semestre del 2024 la liquidità finanziaria è ulteriormente cresciuta, in particolare per l'incremento di depositi bancari: alla fine del primo semestre le attività finanziarie prontamente liquidabili erano oltre 4 volte i debiti a breve.

Indicazioni simili provengono dal sondaggio congiunturale: oltre il 50 per cento delle imprese intervistate ha indicato di disporre di attività liquide più che adeguate per l'esigenze operative dei prossimi mesi mentre poco meno del 6 per cento ha segnalato che queste potrebbero essere insufficienti.

Nel primo semestre dell'anno le compravendite di abitazioni sono di- minuite dello 0,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2023; nei comuni capoluogo di provincia si sono ridotte dell'1,3. Le compravendite di immobili non residenziali hanno invece registrato una crescita (3,6 per cento). I prezzi delle abitazioni hanno continuato a salire (3,9 per cento rispetto alla prima metà.

Secondo i dati di Assaeroporti, nei primi sei mesi dell'anno il numero di passeggeri nello scalo di Capodichino è cresciuto del 3,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023 (meno che nel Mezzogiorno e nella media nazionale). L'aumento è stato trainato dalla componente estera (9,8 per cento), a fronte di un calo in quella nazionale (-7,5). A luglio sono iniziate le attività di trasporto passeggeri presso l'aeroporto di Salerno – Costa di Amalfi.

Documento di Consultazione

In base ai dati dell'Autorità portuale campana, nei primi sette mesi del 2024 il numero dei passeggeri nei porti della regione è ulteriormente cresciuto rispetto a un anno prima, dell'11,2 per cento per traghetti e aliscafi e del 9,3 per le crociere.
Nei primi sette mesi dell'anno la movimentazione complessiva di container nei porti di Napoli e Salerno è aumentata del 6,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2023. Il traffico di rotabili è rimasto sostanzialmente stazionario, mentre le spedizioni di veicoli destinati alla commercializzazione sono fortemente diminuite (-32,0 per cento).

Nel primo semestre, sulla base di informazioni preliminari, in Campania le presenze turistiche si sono lievemente ridotte, per il calo della componente nazionale. Secondo nostre stime, le spese dei visitatori stranieri in regione risulterebbero aumentate in linea con la media italiana. A Napoli i pernottamenti sono stati stabili e i visitatori stranieri sono aumentati, sostenendo il comparto dei trasporti, in particolare quello aeroportuale; è cresciuto anche quello portuale.
La forza lavoro in Campania al II trimestre 2024 è stata mediamente costituita da circa 2 milioni di persone (il 28,1% del totale meridionale), in aumento del 3,5% rispetto al dato del II trimestre 2023. Cresce sia il numero degli occupati, a 1 milione e 738mila persone (+3,1%) che quello dei disoccupati, a 341mila unità (+5,5%). Aumenta il tasso di occupazione (che rapporta il numero degli occupati al totale della popolazione) portandosi al 40,6%, valore inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno (43,1%).
Secondo le stime della Banca d'Italia (indicatore ITER-red) il reddito disponibile lordo delle famiglie campane è cresciuto del 3,6%, beneficiando della prosecuzione della fase espansiva dell'occupazione. Il potere d'acquisto è tornato a salire: in termini reali il reddito delle famiglie è aumentato del 2,3% (in linea con la media nazionale). L'inflazione si è mantenuta su valori contenuti.
Al II trimestre 2024 in Campania risultano attive 505.793 mila imprese, pari al 29,3% del totale delle imprese attive nel Mezzogiorno. Sono in aumento rispetto all'anno precedente (+0,6%); in particolare, mentre è diminuito il numero delle società di persone (-3,8%, a 52.082 imprese) e delle imprese individuali (-0,2% a 290.340 unità), è cresciuto quello delle società di capitali (+4,5%, a 150.567). Una tendenza analoga si registra nel Mezzogiorno e in Italia.
Al II trimestre 2024 la Campania ha registrato un interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a 23,5 miliardi di euro, in crescita del 7,5% rispetto al dato del II trimestre 2023. Le importazioni sono state pari a 12,2 miliardi (+6,3%) e le esportazioni pari a 11,3 miliardi (+8,8%). Il saldo commerciale è, quindi, negativo per 956 milioni di euro.
In termini di destinazione, è diminuito l'export verso le principali aree di riferimento, in particolare quello con i Paesi dell'area euro con un -0,7% e quello con i Paesi UE che non adottano l'euro (-8,2%). Riguardo ai principali settori manifatturieri, prevale l'export degli articoli farmaceutici con 3,8 miliardi di euro ed una crescita del 54,6%; seguono i prodotti alimentari (2,5 miliardi con un +3,6%) e i mezzi di trasporto (1,6 miliardi, -4,3%).
Il livello totale degli impieghi in Campania al II trimestre del 2024 si è attestato ad un valore pari a 74,3 miliardi di euro, in calo sia rispetto al I trimestre 2024 (-0,7%) sia rispetto al II trimestre 2023 (-2,9%). Esso è pari al 29% del totale degli impieghi del Mezzogiorno. Esaminando "la qualità del credito", il tasso di sofferenza (il rapporto tra il valore dei crediti in sofferenza e il valore totale degli impieghi) si è lievemente ridotto, portandosi al 2,3%, valore superiore sia al dato meridionale che al dato nazionale.

Documento di Consultazione

Il tasso attivo al II trimestre 2024 è stato invece pari al 3,3% per le famiglie consumatrici e al 4,19% per famiglie produttrici e ditte individuali; in entrambi i casi è in aumento rispetto al passato. Il tasso passivo sui conti correnti al II trimestre 2024 è stato, poi, pari allo 0,21%, in crescita rispetto al II trimestre 2023, mantenendosi inferiore rispetto a quello offerto mediamente nel Mezzogiorno e in Italia."

**La situazione economica e finanziaria della Campania**

"Alla luce del contesto di riferimento e in considerazione dell'incertezza del quadro economico di riferimento la politica di bilancio della Regione Campania per il 2025/2027 è inevitabilmente caratterizzata da realismo e responsabilità. E tanto, soprattutto, alla luce della manovra varata dal Governo con l'approvazione del disegno di legge del bilancio dello Stato per il triennio 2025-2027, che, intervenendo a pochi mesi dall'approvazione della riforma delle regole di governance economica europea, riflette l'esigenza di rispettare gli obiettivi fissati dalle nuove regole europee sull'ammontare complessivo di spesa delle amministrazioni pubbliche spingendo, oltre che sulla qualità della spesa, anche sulla necessità della disponibilità di informazioni accurate quale strumento indispensabile per migliorare i processi di attuazione dell'intervento pubblico al fine di mettere in atto azioni tempestive in caso di scostamento della spesa dal sentiero programmato.
Al riguardo si ricorda che a decorrere dall'anno 2019 (dal 2021 per le Regioni a statuto ordinario) gli enti territoriali hanno l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio:

- saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra le entrate complessive e le spese complessive, ivi inclusi avanzi di amministrazione, le accensioni e i rimborsi di debito e il Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

Nel periodo 2023-2028, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica, nel rispetto dei princìpi di coordinamento della finanza pubblica e nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, gli enti territoriali sono già chiamati a legislazione vigente ad assicurare un contributo di circa 3,84 miliardi.
In questo quadro si inserisce la riforma della governance economica europea, dove il principio dell'equilibrio di bilancio e della sostenibilità del debito delle pubbliche amministrazioni, sanciti a livello costituzionale dagli articoli 81 e 97, dovranno essere declinati in modo tale da garantire il rispetto del vincolo alla crescita della spesa netta. In primis, tenendo conto del grado di autonomia finanziaria, amministrativa, regolamentare e statutaria degli enti territoriali, sancito a livello costituzionale, e della necessità di assicurare, in ogni caso, gli equilibri di bilancio, resta imprescindibile il rispetto delle seguenti condizioni che, come ricordato, sono già previste dall'ordinamento vigente:

- saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra le entrate complessive e le spese complessive, ivi inclusi avanzi di amministrazione, le accensioni e i rimborsi di debito e il Fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate accantonate e vincolate, a livello di singolo ente.

L'obbligo del rispetto del saldo in capo a ciascun ente territoriale deve tenere conto, quindi, anche delle entrate accantonate e vincolate nel corso dell'esercizio.
Contestualmente, devono essere mantenuti i limiti previsti a legislazione vigente per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione da parte degli enti in disavanzo. "

Documento di Consultazione

**Strategie regionali e valore pubblico**

**"**Come noto, il Documento di Economia e Finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento sono predisposti sulla base delle prescrizioni fornite dall'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la cui disciplina di dettaglio rispetto al contenuto del Documento è precisata nell'allegato 4.1 (principio contabile applicato della programmazione) al D.Lgs. 118/2011 e nel Regolamento di contabilità regionale.

Gli obiettivi strategici definiti nel Documento, così come declinati nelle linee d'azione proposte da ciascuna struttura amministrativa apicale e fatte proprie dalla Giunta regionale1, rappresentano le scelte prioritarie dell'Amministrazione per il triennio successivo, nel presente documento l'arco temporale dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, così come indicato dal Presidente della Giunta regionale.

Nelle schede in cui sono delineate le linee d'azione attraverso cui si esplicherà la politica regionale, contenute nella parte seconda del DEFR 2025/2027, sono indicati anche i risultati già raggiunti rispetto agli target prefissati, nel caso di linee d'azione già esistenti nella precedente programmazione, nonché i risultati che l'Amministrazione si pone quali sfide da realizzare per il futuro. Gli output che ci si prefigge di conseguire, rispetto agli obiettivi che si riterrà di inserire nel Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente, rappresentano gli indicatori attraverso cui ci si prefigge di realizzare il "Valore pubblico" che la Regione Campania si è posta quale fine della propria azione amministrativa, in considerazione delle politiche definite e articolate attraverso gli obiettivi strategici così come declinati nelle linee d'azione indicate.

In particolare, il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 settembre 2022, n. 209) che regola la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione definisce come una delle componenti dello stesso sia la Sezione denominata "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione", la cui sottosezione denominata "Valore pubblico" definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti e, soprattutto, gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. L'allegato "Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche - Guida alla compilazione" chiarisce come la selezione delle politiche dell'ente si traduca in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL). Dunque, si tratta di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Ebbene la Regione Campania prosegue, anche nel DEFR 2025-2027, nella rappresentazione di coerenza delle singole Linee di azione con:

- gli "indirizzi strategici – ambiti di valore pubblico", in coerenza con le indicazioni formulate dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. 18816/UDCP/GAB/GAB del 18/11/2022 ad oggetto: "Indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023-2025";

Documento di Consultazione

- i principali documenti di programmazione regionale (tra cui Documento regionale di indirizzo strategico e RIS 3);
- il Pilastro europeo dei Diritti Sociali;
- la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile;
- le Missioni del PNRR;
- il valore pubblico atteso e conseguito nei risultati;
- i 17 obiettivi dell'Agenda 2030;
- i 12 domini del benessere equo e solidale (BES).

E in questo percorso virtuoso i campi del DEFR denominati "Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare", "Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare", "Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare", "Risultati attesi", "Risultati raggiunti", Link di interesse", offrono una coerente risposta alle domande di cui si compone la sottosezione del cd. Valore pubblico, e dunque su quale sia il Valore Pubblico di riferimento (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.), quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico), a chi è rivolto (stakeholder), entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali), come misuriamo il Valore Pubblico, da dove partiamo (baseline), qual è il traguardo atteso (target). Appare dunque quanto mai necessario intendere il DEFR e la sua Nota di aggiornamento, come ha ben fatto la Regione, quale strumento che programma il Valore pubblico come indicatore dell'impatto generato dalle politiche dell'ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese. Questo perché un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo non solo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (Impatti misurabili anche tramite BES e SDGs), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (c.d. impatto degli impatti).
Novità di questa programmazione è l'avere creato, in una dinamica di governance del processo di programmazione finanziaria, nella piattaforma digitale del DEFR la possibilità di descrivere i risultati attesi utilizzando gli indicatori previsti nell'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) quale quadro strategico di riferimento per le attività di programmazione, monitoraggio e valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche, ai diversi livelli territoriali, a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030 e degli SDGs (Sustainable Development Goals) in Italia."

Documento di Consultazione

### 2.1.2 Popolazione e situazione demografica

**C**on i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

| Anni | Numero residenti |
|---|---|
| 2011 | 63766 |
| 2012 | 63764 |
| 2013 | 65489 |

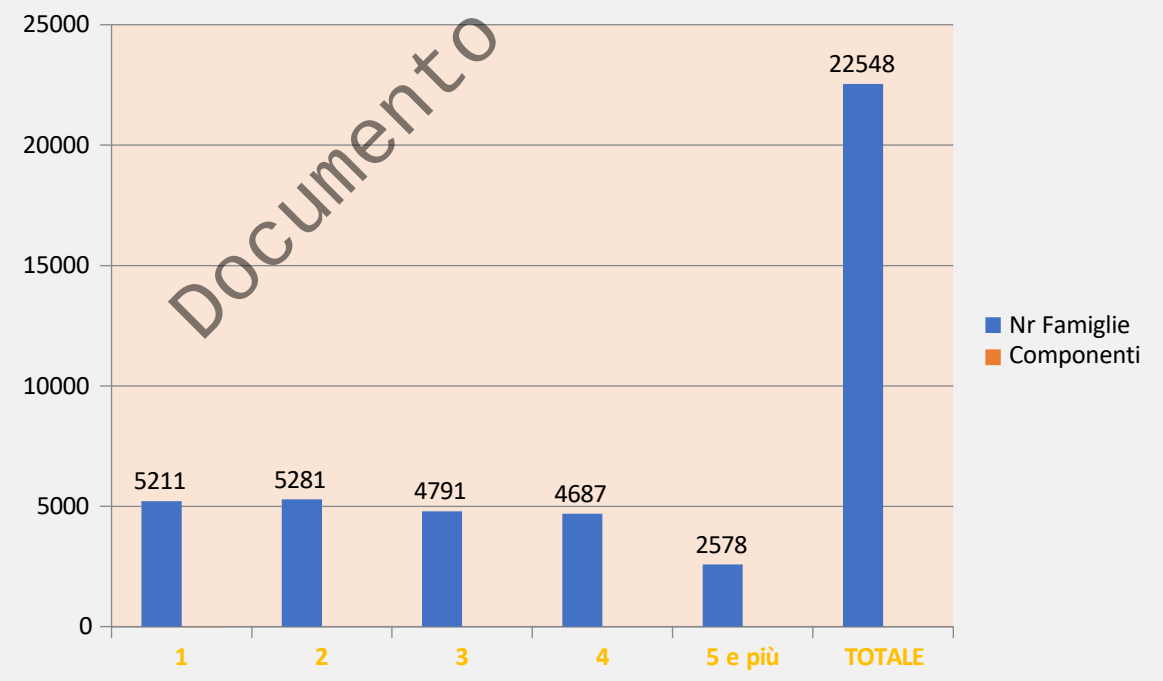
| | |
|---|---|
| 2014 | 65290 |
| 2015 | 65057 |
| 2016 | 64558 |
| 2017 | 64578 |
| 2018 | 64204 |
| 2019 | 64009 |
| 2020 | 63464 |
| 2021 | 63857 |
| 2022 | 63566 |
| 2023 | 63130 |
| 2024 | 62863 |
| Al 30/06/2025 | 62802 |

*Tabella 1: Popolazione residente*

Documento di Consultazione

**La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:**

| Nr Componenti | Nr Famiglie | Composizione % |
|---|---|---|
| 1 | 5325 | 23,47 |
| 2 | 5355 | 23,60 |
| 3 | 4902 | 21,61 |
| 4 | 4613 | 20,33 |
| 5 e più | 2492 | 10,98 |
| TOTALE | 22687 | 100,00 |




**Popolazione residente al 1 semestre 2025 iscritta all'anagrafe del Comune di Afragola suddivisa per classi di età e sesso:**

*Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età*

| classe di eta' | CITTADINI | | | %Classe di Eta' | | % TOTALE POPOLAZIONE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Femmine | Maschi | totale | F | M | F | M | TOTALE |
| Da 0 a 1 | 522 | 571 | 1093 | 47,76 | 52,24 | 0,83 | 1,85 | 2,68 |
| Da 2 a 4 | 842 | 891 | 1733 | 48,59 | 51,41 | 1,34 | 2,88 | 4,22 |
| 5 a 9 | 1576 | 1640 | 3216 | 49,00 | 51,00 | 4,94 | 5,30 | 10,25 |
| 10 a 14 | 1701 | 1738 | 3439 | 49,46 | 50,54 | 5,34 | 5,62 | 10,96 |
| 15 a 19 | 1976 | 2156 | 4132 | 47,82 | 52,18 | 6,20 | 6,97 | 13,17 |
| 20 a 24 | 2126 | 2207 | 4333 | 49,07 | 50,93 | 6,67 | 7,14 | 13,81 |
| 25 a 29 | 1877 | 1948 | 3825 | 49,07 | 50,93 | 5,89 | 6,30 | 12,19 |
| 30 a 34 | 2034 | 1897 | 3931 | 51,74 | 48,26 | 6,38 | 6,13 | 12,51 |
| 35 a 39 | 2078 | 2061 | 4139 | 50,21 | 49,79 | 6,52 | 6,66 | 13,18 |
| 40 a 44 | 2143 | 2172 | 4315 | 49,66 | 50,34 | 6,72 | 7,02 | 13,75 |
| 45 a 49 | 2250 | 2256 | 4506 | 49,93 | 50,07 | 7,53 | 7,29 | 14,83 |
| 50 a 54 | 2401 | 2302 | 4703 | 51,05 | 48,95 | 7,53 | 7,44 | 14,98 |
| 55 a 59 | 2363 | 2244 | 4607 | 51,29 | 48,71 | 7,41 | 7,26 | 14,67 |
| 60 a 64 | 2243 | 2117 | 4360 | 51,44 | 48,56 | 7,04 | 6,84 | 13,88 |
| 65 a 69 | 1809 | 1638 | 3447 | 52,48 | 47,52 | 5,68 | 5,30 | 10,97 |
| 70 a 74 | 1479 | 1284 | 2763 | 53,53 | 46,47 | 4,64 | 4,15 | 8,79 |
| 75 a 79 | 1151 | 986 | 2137 | 53,86 | 46,14 | 2,23 | 3,19 | 5,42 |
| 80 a 84 | 712 | 494 | 1206 | 59,04 | 40,96 | 2,23 | 1,60 | 3,83 |
| > 85 | 589 | 328 | 917 | 64,23 | 35,77 | 1,85 | 1,06 | 2,91 |
| totale | 31872 | 30930 | 62802 | 50,75 | 49,25 | 50,75 | 49,25 | 100,00 |

Documento di Consultazione

### 2.1.3 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali" (comma 557 );*
- costituiscono spese di personale anche quelle *"sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);*
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l''art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:

*"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i*

Documento di consultazione

*relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*

• Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Dai conteggi eseguiti, il Comune di Afragola ha un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti al di sotto del valore soglia di cui al comma 1. Pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa

Documento di consultazione

complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni il cui rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati si colloca al di sotto della soglia fissata dalla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore alle percentuali indicate nella tabella 2. **Tale vincolo relativo all'incremento annuale della spesa è previsto fino al 31 dicembre 2024.**

Di conseguenza, la spesa per il personale prevista nel bilancio 2025 - 2027 è inferiore rispetto a quella prevista nel 2024 per effetto delle cessazioni dal servizio del personale a tempo indeterminato, intervenute nel 2024, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 15-06-2023 di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118 del 2011, il quale, al punto 8.2 lett. J) dispone che con l'approvazione del DUP le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, vanno determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

**Personale a tempo determinato**

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono "avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo

Documento di Consultazione

determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

**Piano triennale del fabbisogno del personale**

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà essere inserita nel contesto del processo di adozione del primo PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9/6/2021 n. 80 al fine di assorbire una serie di atti di pianificazione e programmazione racchiudendoli in un unico atto.

Il 30 giugno è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 <>, che entrato in vigore dal 15 luglio 2022. Il D.P.R. dispone che "*sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti"* relativi ai piani di seguito elencati *e "tutti i richiami ai piani individuati (...) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO*":

- Piano dei fabbisogni del personale
- Piano delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni (predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle postazioni di lavoro
- Piano della performance - Piano di prevenzione della corruzione
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)
- Piano delle azioni positive in materia di pari opportunità.

Con deliberazione di G.C. n. 24/2025 del 17/04/2025 poi rettificata con la deliberazione di G.C. n.27/2025 del 12/05/2025 il Comune di Afragola ha proceduto ad approvare il programma di fabbisogno triennale 2025/2027

E' importante sottolineare che codesto Ente è strettamente condizionato alle autorizzazioni della COSFEL per l'effettuazione delle assunzioni essendo un Comune in dissesto finanziario.

Difatti proprio la COSFEL con nota prot. 19415 del 25/06/2025 (ns prot. 37198 del 25/06/2025) comunicava di aver approvato il fabbisogno di personale 2025, autorizzando per l'effetto le assunzioni di personale a tempo indeterminato ivi previste.

Documento di Consultazione

| Voce | Spesa Anno 2011 | Spesa Anno 2012 | Spesa Anno 2013 | Media | Previsione 2026 |
|---|---|---|---|---|---|
| a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.308.625,00 |
| b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 565.600,00 |
| e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.874.225,00 |
| g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| n) Oneri dei rinnovi contrattuali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| p) Spese per la formazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| q) Spese per missioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **SPESA DI PERSONALE (f- t)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.874.225,00 |

Documento di Consultazione

## 2.1.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

# A) Indicatori Finanziari:

**Grado di Rigidità strutturale di bilancio**

**Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti**

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| Incidenza spese rigide: | | | | |
| a) disavanzo | 3.020.457,81 | 3.020.457,81 | 3.020.457,81 | 3.020.457,81 |
| b) personale: | 8.390.599,92 | 7.874.225,00 | 7.632.225,00 | 7.632.225,00 |
| b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101 | 8.731.746,94 | 7.308.625,00 | 7.084.125,00 | 7.084.125,00 |
| b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01 | 625.189,57 | 565.600,00 | 548.100,00 | 548.100,00 |
| b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 966.336,59 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) debito: | 2.039.450,97 | 2.039.450,97 | 2.039.450,97 | 2.039.450,97 |
| c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107 | 345.594,84 | 332.610,29 | 319.405,75 | 319.405,75 |
| c.2) Debito Pubblico:Titolo 4 | 1.693.856,13 | 1.706.840,68 | 1.720.045,22 | 1.720.045,22 |
| d) Totale Spese | 13.450.508,70 | 12.934.133,78 | 12.692.133,78 | 12.692.133,78 |
| e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 58.668.416,54 | 56.711.305,96 | 54.641.305,96 | 54.641.305,96 |
| **Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e** | **0,23** | **0,23** | **0,23** | **0,23** |

Documento di Consultazione

**B) Grado di autonomia:**

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 39.524.869,41 | 39.654.869,41 | 37.554.869,41 | 37.554.869,41 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3 | 14.340.800,30 | 13.320.786,58 | 13.350.786,58 | 13.350.786,58 |
| Totale | 53.865.669,71 | 52.975.655,99 | 50.905.655,99 | 50.905.655,99 |
| d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 58.668.416,54 | 56.711.305,96 | 54.641.305,96 | 54.641.305,96 |
| **Risultato (a-b+c)/d** | **0,92** | **0,93** | **0,93** | **0,93** |

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101 | 30.036.420,16 | 30.166.420,16 | 28.066.420,16 | 28.066.420,16 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 30.036.420,16 | 30.166.420,16 | 28.066.420,16 | 28.066.420,16 |
| c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 58.668.416,54 | 56.711.305,96 | 54.641.305,96 | 54.641.305,96 |
| **Risultato (a-b)/c** | **0,51** | **0,53** | **0,51** | **0,51** |

Documento di consultazione

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301 | 9.488.449,25 | 9.488.449,25 | 9.488.449,25 | 9.488.449,25 |
| b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001 | 3.501.773,27 | 2.701.034,02 | 2.701.034,02 | 2.701.034,02 |
| Totale | 12.990.222,52 | 12.189.483,27 | 12.189.483,27 | 12.189.483,27 |
| c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 58.668.416,54 | 56.711.305,96 | 54.641.305,96 | 54.641.305,96 |
| **Risultato (a+b)/c** | **0,22** | **0,21** | **0,22** | **0,22** |

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001 | 946.357,61 | 680.000,00 | 680.000,00 | 680.000,00 |
| b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 58.668.416,54 | 56.711.305,96 | 54.641.305,96 | 54.641.305,96 |
| **Risultato a/b** | **0,02** | **0,01** | **0,01** | **0,01** |

Documento di Consultazione

**C) Pressione fiscale:**

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 39.524.869,41 | 39.654.869,41 | 37.554.869,41 | 37.554.869,41 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Popolazione residente | 62.863,00 | 62.863,00 | 62.863,00 | 62.863,00 |
| **Risultato (a-b)/c** | **628,75** | **630,81** | **597,41** | **597,41** |

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 39.524.869,41 | 39.654.869,41 | 37.554.869,41 | 37.554.869,41 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Trasferimenti Correnti: Titolo 2 | 4.802.746,83 | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 |
| d) Popolazione residente | 62.863,00 | 62.863,00 | 62.863,00 | 62.863,00 |
| **Risultato (a-b+c)/d** | **705,15** | **690,24** | **656,83** | **656,83** |

**D) Spesa del personale:**

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario). Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo
da Redditi da lavoro dipendente)

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101 | 8.731.746,94 | 7.308.625,00 | 7.084.125,00 | 7.084.125,00 |
| b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01 | 625.189,57 | 565.600,00 | 548.100,00 | 548.100,00 |
| c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 966.336,59 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Spese Correnti: Titolo 1 | 58.149.055,56 | 53.163.007,47 | 51.279.802,93 | 51.279.802,93 |
| e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110 | 13.692.769,17 | 13.373.443,09 | 11.704.536,09 | 11.704.536,09 |
| **Risultato (a+b-c)/(d-e-c)** | **0,19** | **0,20** | **0,19** | **0,19** |

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101 | 8.731.746,94 | 7.308.625,00 | 7.084.125,00 | 7.084.125,00 |

Documento di Consultazione

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01 | 625.189,57 | 565.600,00 | 548.100,00 | 548.100,00 |
| c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 966.336,59 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Popolazione residente | 62.863,00 | 62.863,00 | 62.863,00 | 62.863,00 |
| **Risultato (a+b-c)/d** | **144,33** | **107,27** | **103,97** | **103,97** |

Documento di Consultazione

**E) Interessi passivi:**

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
|---|---|---|---|---|
| a) Interessi passivi: MacroAggregato 107 | 345.594,84 | 332.610,29 | 319.405,75 | 319.405,75 |
| b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 58.668.416,54 | 56.711.305,96 | 54.641.305,96 | 54.641.305,96 |
| **Calcolo** | **0,01** | **0,01** | **0,01** | **0,01** |

Documento di Consultazione

## 2.2 SeS - Condizioni interne

### 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

## Struttura organizzativa dell'ente

**La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2022 del 04.03.2022.**

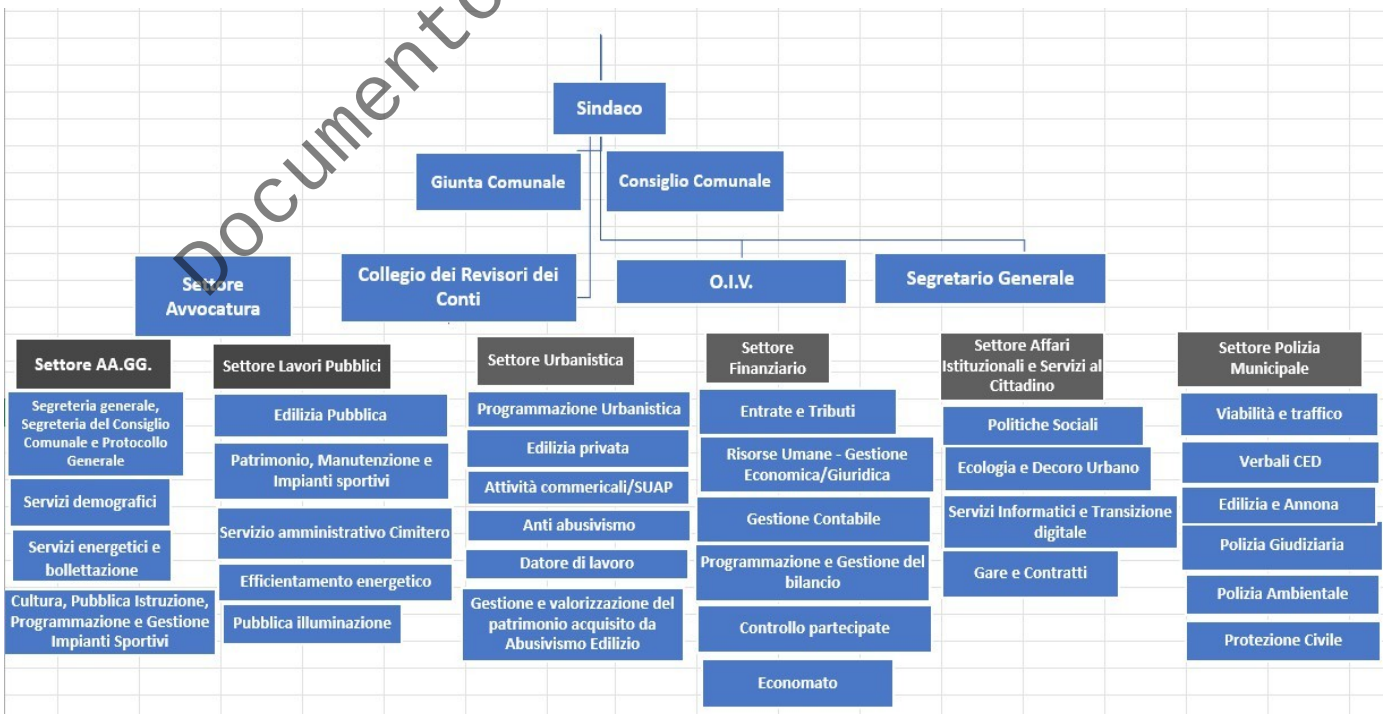
**L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 6 settori ciascuno dei quali è affidato ad un Dirigente.**

Si riporta inoltre di seguito, la composizione del personale in servizio del Comune al 09/07/2025

| Posizione Economica | Personale in servizio |
|---|---|
| Operatori | 2 |
| Operatori Esperti | 17 |
| Istruttori | 99 |
| Funzionari ad Elevata Qualificazione | 45 |
| Dirigenti | 7 |
| **Totale** | **170** |

Documento di Consultazione

Con Deliberazione di Giunta n.54/2025 del 24.07.2025 "Approvazione nuova macrostruttura comunale e relativo funzionigramma" veniva approvata la nuova macrostruttura che andrà a modificare l'assetto organizzativo dell'Ente a livello di macro-struttura,a decorrere dal 1 ottobre 2025 cosi come segue :



# Società partecipate

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

| Denominazione | Quota di partecipazione % |
|---|---|
| Afragol@net srl | 100 |
| Città del fare (in liquidazione) | 15,83 |
| Azienda consortile servizi sociali n. 19 A.C.C.C. | 45 |
| Ente idrico Campano | 1,14 |
| Ente d'ambito A.T.O NA 1 | 4,95 |
| | |

Documento di consultazione

**1. Afragol@Net Srl Unipersonale** CF. e partita IVA 05025651216, per una quota pari al 100%; La società Partecipata Afragol@Net Srl Unipersonale CF. e partita IVA 05025651216, è una società in house, costituita in data 16.02.2005, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 22.10.2004. Ha sede legale in Afragola alla Piazza Municipio, 1, un capitale sociale di €. 15.000,00. Si tratta di una società con un unico socio, quale il Comune di Afragola, a totale partecipazione pubblica. La predetta società dalla sua costituzione ha assicurato al Comune diversi servizi ed attività in forza di contratti di servizio stipulati nel corso del tempo, operando in favore del Comune di Afragola, quale unico committente. Trattasi di una società in *house providing*, Afragol@net srl Unipersonale, che svolge finalità pubbliche nel pieno rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economia e trasparenza. Essa ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e la prestazione di servizi strumentali e di supporto alle attività del Comune di Afragola suddistinte in n. 4 (quattro aree) ovvero: 1. Area Finanziaria; 2. Area Tecnica; 3. Area Informatica; 4. Area Amministrativa. Nella società Afragol@Net Srl Unipersonale, il Comune di Afragola ha una partecipazione azionaria pari al 100% del capitale sociale.
A seguito dell'approvazione del PUC, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25/07/2024, è prevista la realizzazione di diversi Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.) di iniziativa pubblica. In particolare, ai sensi dell'art. 68 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.C., la Zona Territoriale Omogenea P.T. "Parco naturalistico-tecnologico e dei servizi" si attua mediante una Società di Trasformazione Urbana di cui all'art. 120 del T.U.E.L., il quale non precisa la modalità di costituzione della società, sicché nulla esclude possa avvenire tramite trasformazione di una società già esistente, anche ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'art. 2498 e ss.;
Il predetto articolo 120 del T.U.E.L. disciplina che *"le società di trasformazione urbana provvedono alla preventiva acquisizione degli immobili interessati dall'intervento, alla trasformazione e alla commercializzazione degli stessi"*.
Ai sensi del D.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), in particolare al comma 4 dell'art. 4, si evince che *"Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 2"*, e ciò pertanto induce alla conclusione che le società di trasformazione urbana possano atteggiarsi alla stregua di società *in house* e gestire, oltre all'attività di trasformazione urbana, anche altre attività, purché riconducibili a quelle previste dalle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo sopra citato.

Pertanto, si ritiene opportuno, per motivi di contenimento della spesa pubblica, non costituire ex novo una Società di Trasformazione Urbana, ma trasformare la S.r.l. Afragol@Net unipersonale in Società per Azioni modificandone il suo Statuto, ai sensi dell'art. 120 del T.U.E.L.
Rilevata la volontà dell'Amministrazione di avviare l'iter per la trasformazione della suddetta società, con determina dirigenziale RCG 1367/2025 del 15/07/2025 si provvedeva a richiedere un parere pro veritate avente ad oggetto la trasformazione di Afragol@net srl Unipersonale in una Società di Trasformazione Urbana S.p.A. al prof. avv. Francesco Fimmanò.
Con nota prot. n.41122 del 17/07/2025 a firma congiunta del prof. avv. Francesco Fimmanò e del prof. avv. Federico Dinelli arrivava il parere pro veritate.
Nelle more del completamento dell'iter di trasformazione della Srl Afragol@net in STU S.p.A. è volontà di questa Amministrazione, conformemente all'indirizzo politico – amministrativo, prorogare il contratto di servizio avente ad oggetto la prestazione di servizi strumentali e di supporto alle attività del Comune di Afragola suddistinte in n. 4 (quattro aree) ovvero: 1. Area Finanziaria; 2. Area Tecnica; 3. Area Informatica; 4. Area Amministrativa della S.r.l Afragol@net.

**2. Città del Fare** – Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli SCpA. CF. e partita IVA 03556041212, per una quota pari al 15,83%. Società posta in liquidazione giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.2016. Essa è stata costituita ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 2, comma 203 lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, della Deliberazione del CIPE in data 21.3.97, del D.M. 31.7.2000 n. 320; in analogia a quanto dispone l'art. 113 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, quale società consortile per azioni a capitale totalmente pubblico. La Società Consortile non persegue scopo di lucro e, ai sensi della Direttiva 2004/18/CE nonché dell'art. 3 del D.Lgs. 163/06, essa ha la natura di organismo di diritto pubblico in quanto in possesso della personalità giuridica, della sussistenza del capitale sociale pubblico e del perseguimento della soddisfazione di interessi generali di carattere non industriale o commerciale. Essa ha svolto servizi strumentali nei campi della pianificazione territoriale, promozione dello sviluppo economico, politiche sociali, innovazione amministrativa. Nonostante gli sforzi profusi, la società non ha, da diversi anni, commesse attive tali da giustificarne la prosecuzione rispetto all'oggetto sociale e versa in condizione di difficoltà finanziaria e di cassa. Difatti nel corso dell'ultimo quinquennio, diversi soci Enti hanno a più riprese manifestato il proprio disinteresse a proseguire nel perseguimento dell'oggetto sociale. Pertanto la predetta società è stata posta in liquidazione giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.2016, ai sensi dell'art. 611, della Legge 190/2014 e nominato il liquidatore.

**3.Azienda Consortile dei Servizi Sociali N. 19 A.C.C.C** In attuazione della legge n. 3/2001 e della legge n. 328/2000, la Regione Campania ha emanato la legge n. 11 del 23 ottobre 2007, per la dignità e la cittadinanza sociale, che stabilisce che i Comuni "adottano, su proposta del Coordinamento Istituzionale di cui all'articolo 11, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le forme associative e modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale di Ambito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267" Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; inoltre che i Comuni "assicurano che la gestione associata sovra-comunale determini, in ogni caso un unico centro di costo e di responsabilità relativa alla gestione del fondo d'Ambito per l'implementazione del Piano di Zona di ciascun ambito territoriale";
La prolungata esperienza di gestione associata dei servizi alla persona, consolidata da oltre un decennio, ha consentito lo sviluppo di una rete strutturata di servizi di livello comunale e sovra-comunali, ma ha lasciato emergere anche una serie di criticità determinate dall'assenza di un

Documento di Consultazione

soggetto di gestione dotato di veste giuridica, autonomia imprenditoriale, organizzativa e di bilancio;
Le nuove normative in materia di gestione dei bilanci, il nuovo codice degli appalti, gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, richiedono tempistiche di gestione sempre meno compatibili con forme di gestione poco strutturate dal punto di vista organizzativo e prive di veste giuridica e autonomia organizzativa e di bilancio.
L'esigenza di assicurare efficienza operativa e qualità dei servizi erogati richiede la certezza della continuità dei servizi e degli operatori.
Lo stesso Piano Sociale Regionale 2013-2015 ha ritenuto la forma associativa della Convenzione, adottata fino a quel momento, dalla quasi totalità degli Ambiti Territoriali della Campania, risultava essere sempre meno compatibile con le funzioni, le attività e i servizi che vengono richiesti agli Ambiti e agli Uffici di Piano e ha indicato a modello forme associative e/o di gestione più strutturate, dotate di veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio (cfr. PSR 2013-2015, pagg. 42-43 e 134-135, approvato con DGRC n. 134 del 27 maggio 2013).
L'articolo 44 della legge regionale n. 11/07, così come modificata dalla legge regionale n. 15/2012, e il Piano Sociale Regionale 2016-2018, hanno previsto espressamente la possibilità per i Comuni associati di istituire consorzi di servizi o aziende per i servizi alla persona (cfr. PSR 2016-2018, pag. 83, approvato con DGRC n. 869 del 29 dicembre 2015).
I Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano, in data 30 luglio 2020, recependo la normativa innanzi indicata, hanno provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale Consortile, denominata A.C.C.C. (Assistenza, Comunione, Coesione e Collegialità), per la gestione associata dei servizi di cura alla persona di cui alla L.R. 11/2007. Con Deliberazioni di C.C. dei Comuni di Afragola (n. 73 del 29.11.2019), Cardito (n.77 del 13.12.2019) e Crispano (n. 25 del 30.12.2019) e con Deliberazione del C.S. del Comune di Caivano n. 9 del 01.06.2020, si è proceduto all'approvazione degli schemi di convenzione, statuto e atto costitutivo dell'Azienda Consortile dei Servizi Sociali A.C.C.C.
La gestione dei servizi e/o interventi è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
a) rafforzamento della capacità d'intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un ente strumentale con piena autonomia giuridica e gestionale, capace di strutturare una Rete Locale Integrata di servizi socio-sanitari e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione;
b) sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi.
I servizi e/o interventi facenti capo all'Azienda Consortile sono erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati. I servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare a sostegno alle responsabilità familiari e famiglie in difficoltà, Prima infanzia, Minori, Disabili, Anziani, Popolazione giovanile, Persone non autosufficienti, Immigrati, Rom e senza fissa dimora, Popolazione indigente e adulti in difficoltà. La quota di partecipazione del Comune di Afragola è pari al 45%.
**4.*L'Ente Idrico Campano (EIC).-*** Con Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 *("Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano")* sono state dettate norme in materia di servizio idrico integrato e disposizioni di riassetto degli Ambiti Territoriali Ottimali ed è stata definita la disciplina transitoria volta a garantire la continuità del sistema in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale) ed al fine di conseguire una maggiore

Documento di consultazione

efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, la legge regionale citata ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del servizio idrico integrato, di cui all'articolo 147 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., coincide con il territorio regionale ed è ripartito in cinque Ambiti distrettuali, tra cui l'Ambito distrettuale Napoli, comprendente trentadue Comuni della Città metropolitana di Napoli. Ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n.15/2015 il soggetto di governo dell'ATO regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC) istituito con la medesima legge, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, con sede legale in Napoli e sedi periferiche nei singoli ambiti distrettuali. Si tratta di un ente strumentale che svolge l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ai sensi L.R. n.15/2015. La percentuale di partecipazione del comune di Afragola è pari al 1,1135 %, con una quota di partecipazione al Fondo di Dotazione dell'ente di euro 32.645,00, calcolata in rapporto alla popolazione residente nel Comune di Afragola di 65.290 abitanti nell'anno di costituzione dell'ente (2015).

**5.Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ato NA1**. - Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 19.10.2016, il Comune di Afragola ha formalizzato l'adesione all' Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Napoli 1, giusta disposizione della Legge Regionale 14/2016. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Napoli 1 è un Ente locale avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di nove Comuni (Acerra-Afragola-Caivano-Cardito - Casalnuovo di Napoli-Casoria-Crispano-Frattaminore-Napoli). I suddetti Comuni sono obbligatoriamente tenuti alle spese per il funzionamento dell'Ente, in mancanza la normativa novellata in agosto 2019 prevede i poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni inadempienti. Costituito dalla Legge Regionale Campania 14/2016, quindi, l'ATO Napoli 1 svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani. Come previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico della gestione integrata di ambito dei rifiuti solidi urbani. Ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito (attività in corso); ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico ed avrà il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico o dai gestoni individuati. L'attività di regolazione economica, fondata sulla strumentazione predisposta dalle leggi nazionali e da quelle regionali in materia, sarà attiva dal momento in cui si completerà l'affidamento al gestore unico. ATO Napoli 1 sarà, è il luogo attraverso il quale i Comuni, eserciteranno le proprie competenze di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani. La quota di partecipazione del Comune di Afragola è pari al 4,95%.

Documento di Consultazione

## 2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

| Entrate | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
| Entrate Tributarie: Titolo 1 | 34.452.405,75 | 39.524.869,41 | 39.654.869,41 | 37.554.869,41 | 37.554.869,41 |

B) Imposta municipale propria

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 10.12.2024 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025 - APPROVAZIONE ALIQUOTE

Aliquote:

| Tipologia immobile | Aliquote |
|---|---|
| Terreni edificabili | 1,06 per mille |
| Terreni agricoli | 1,06 per mille |
| Altri immobili | 1,06 per mille |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 0,10 per mille |
| Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze | 0,60 per mille |
| Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati cd. beni merce | Esente dal 2022 |

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

Documento di consultazione

- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;

- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;

- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);

- per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;

l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);

anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);

sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,6%;

l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);

per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);

per le abitazioni locate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;

per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);

l 'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;

Documento di consultazione

i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);

il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;

la presentazione della dichiarazione è fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale Irpef

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 10.12.2024 ad oggetto: CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2025

Tariffe:

| **Fascia di applicazione** | |
|---|---|
| Fascia unica | 0,8 |

Documento di Consultazione

C) Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc), composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);

L'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, facendo però salva la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI;

La "TARI" è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti. Il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi. Le tariffe sono determinate dal Consiglio comunale sulla base dei costi del servizio individuati e classificati nel piano finanziario redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dallo stesso Consiglio. Nella commisurazione della tariffa per le singole categorie di utenza, il comune può seguire i criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 o, in alternativa, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte. Anche nell'ambito della TARI, i comuni, nell'esercizio della propria autonomia regolamentare, possono introdurre agevolazioni ed esenzioni per specifiche fattispecie. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, una tariffa avente natura di corrispettivo.

A partire dal 2021, la legge n.178/2021, legge di bilancio 2021, ha previsto una nuova agevolazione in favore dei soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. In particolare l'articolo 1, comma. 48, della legge n. 178/2020, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia.

Con deliberazione n. 42, adottata dal consiglio comunale nella seduta del 29.09.2020 è stato approvato il Regolamento TARI modificato con deliberazione commissariale n.19 del 23.7.2021 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 31.05.2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 27.06.2025 ad oggetto:" PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI – REVISIONE INFRA PERIODO 2025. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2025" sono state approvate le tariffe tari per l'anno 2025.

Documento di consultazione

### 2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

| Missione | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Impegni 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 | % 2026 su spesa corrente | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 12.608.528,43 | 12.569.821,80 | 10.107.893,29 | 0,19 | 10.041.674,75 | 10.041.674,75 |
| 02-Giustizia | 8.534,24 | 5.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza | 2.846.010,12 | 3.054.088,23 | 2.881.858,96 | 0,05 | 2.858.858,96 | 2.858.858,96 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 1.188.549,38 | 1.351.943,17 | 1.361.772,00 | 0,03 | 1.346.772,00 | 1.346.772,00 |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 260.671,58 | 313.369,66 | 210.000,00 | 0,00 | 210.000,00 | 210.000,00 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | 12.000,00 | 54.640,00 | 44.640,00 | 0,00 | 44.640,00 | 44.640,00 |
| 07-Turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1.325.913,85 | 1.950.842,87 | 1.628.700,00 | 0,03 | 1.519.700,00 | 1.519.700,00 |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 15.031.913,99 | 15.776.598,17 | 15.676.061,36 | 0,29 | 15.676.061,36 | 15.676.061,36 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilità | 2.908.331,41 | 2.615.000,00 | 2.465.000,00 | 0,05 | 2.465.000,00 | 2.465.000,00 |
| 11-Soccorso civile | 21.946,58 | 64.000,00 | 30.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4.298.368,35 | 6.141.326,45 | 4.805.899,09 | 0,09 | 4.805.899,09 | 4.805.899,09 |
| 13-Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14-Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 128.435,43 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19-Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20-Fondi e accantonamenti | 0,00 | 14.252.425,21 | 13.941.182,77 | 0,26 | 12.291.196,77 | 12.291.196,77 |
| 50-Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60-Anticipazioni Finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 40.639.203,36 | 58.149.055,56 | 53.163.007,47 | | 51.279.802,93 | 51.279.802,93 |

Documento di consultazione

Spesa corrente per macroaggregato.

| MacroAggregato | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Impegni 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 | % 2026 su spesa corrente | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
| 101-Redditi da lavoro dipendente | 7.075.735,31 | 8.731.746,94 | 7.308.625,00 | 0,14 | 7.084.125,00 | 7.084.125,00 |
| 102-Imposte e tasse a carico dell'ente | 444.158,48 | 635.189,57 | 575.600,00 | 0,01 | 558.100,00 | 558.100,00 |
| 103-Acquisto di beni e servizi | 24.980.665,82 | 29.314.695,88 | 27.487.171,35 | 0,52 | 27.509.157,35 | 27.509.157,35 |
| 104-Trasferimenti correnti | 7.222.500,11 | 4.023.992,84 | 3.076.701,08 | 0,06 | 3.076.701,08 | 3.076.701,08 |
| 105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106-Fondi perequativi (solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107-Interessi passivi | 358.364,64 | 345.594,84 | 332.610,29 | 0,01 | 319.405,75 | 319.405,75 |
| 108-Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109-Rimborsi e poste correttive delle entrate | 0,00 | 27.982,16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 110-Altre spese correnti | 557.779,00 | 15.069.853,33 | 14.382.299,75 | 0,27 | 12.732.313,75 | 12.732.313,75 |
| Totale | 40.639.203,36 | 58.149.055,56 | 53.163.007,47 | | 51.279.802,93 | 51.279.802,93 |

Documento di Consultazione

Entrate correnti

| Entrate | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 34.452.405,75 | 39.524.869,41 | 39.654.869,41 | 37.554.869,41 | 37.554.869,41 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 1.787.146,82 | 4.802.746,83 | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 9.859.206,98 | 14.340.800,30 | 13.320.786,58 | 13.350.786,58 | 13.350.786,58 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 939.615,19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo destinato a spese correnti | 0,00 | 1.320.072,36 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti destinate ad investimenti (-) | 0,00 | 0,00 | 436.000,00 | 436.000,00 | 436.000,00 |
| Totale | 46.098.759,55 | 60.928.104,09 | 56.275.305,96 | 54.205.305,96 | 54.205.305,96 |

Documento di Consultazione

## 2.2.4 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|---|---|---|
| | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
| a) Titolo 4: Entrate in conto capitale | 42.245.463,55 | 44.218.267,98 | 44.218.267,98 |
| b) Titolo 6: Accensione di prestiti | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 |
| Totale (a+b) | 42.630.463,55 | 44.603.267,98 | 44.603.267,98 |

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|---|---|---|
| | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
| a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale (a+b+c) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Documento di Consultazione

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|---|---|---|
| | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
| a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 40.445.463,55 | 42.218.267,98 | 42.218.267,98 |
| b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie | 97.660,47 | 97.660,47 | 97.660,47 |
| c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese | 97.660,47 | 97.660,47 | 97.660,47 |
| d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private | 97.660,47 | 97.660,47 | 97.660,47 |
| e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo | 97.660,47 | 97.660,47 | 97.660,47 |
| f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche | 97.660,47 | 97.660,47 | 97.660,47 |
| Totale (a+b+c+d+e+f) | 40.933.765,90 | 42.706.570,33 | 42.706.570,33 |

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|---|---|---|
| | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
| a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 |
| c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale (a+b+c+d) | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 |

Documento di consultazione

## 2.2.5 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

| Entrate | Competenza 2026 | Competenza 2027 | Competenza 2028 |
|---|---|---|---|
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di cassa al 1 gennaio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 39.654.869,41 | 37.554.869,41 | 37.554.869,41 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 13.320.786,58 | 13.350.786,58 | 13.350.786,58 |
| Titolo 4:Entrate in conto capitale | 42.245.463,55 | 44.218.267,98 | 44.218.267,98 |
| Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6:Accensione prestiti | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 |
| Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro | 53.095.000,00 | 53.095.000,00 | 53.095.000,00 |
| **Totale** | **152.436.769,51** | **152.339.573,94** | **152.339.573,94** |

Riepilogo dei titoli di Spesa:

| Spesa | Competenza 2026 | Competenza 2027 | Competenza 2028 |
|---|---|---|---|
| Disavanzo di amministrazione | 3.020.457,81 | 3.020.457,81 | 3.020.457,81 |
| Titolo 1: Spese correnti | 53.163.007,47 | 51.279.802,93 | 51.279.802,93 |
| di cui: fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 41.451.463,55 | 43.224.267,98 | 43.224.267,98 |
| di cui: fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4: Rimborso prestiti | 1.706.840,68 | 1.720.045,22 | 1.720.045,22 |
| Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro | 53.095.000,00 | 53.095.000,00 | 53.095.000,00 |
| **Totale** | **152.436.769,51** | **152.339.573,94** | **152.339.573,94** |

Documento di Consultazione

## 2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

| Entrate | Competenza 2026 | Competenza 2027 | Competenza 2028 |
|---|---|---|---|
| Fondo vincolato pluriennale per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di cassa al 1 gennaio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 39.654.869,41 | 37.554.869,41 | 37.554.869,41 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 13.320.786,58 | 13.350.786,58 | 13.350.786,58 |
| Titolo 4:Entrate in conto capitale | 42.245.463,55 | 44.218.267,98 | 44.218.267,98 |
| Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale entrate finali** | 98.956.769,51 | 98.859.573,94 | 98.859.573,94 |
| Titolo 6:Accensione prestiti | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 |
| Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro | 53.095.000,00 | 53.095.000,00 | 53.095.000,00 |
| **Totale dei titoli** | 152.436.769,51 | 152.339.573,94 | 152.339.573,94 |
| **Totale complessivo entrata** | 152.436.769,51 | 152.339.573,94 | 152.339.573,94 |
| **Fondo di cassa presunto** | | | |

Documento di Consultazione

| Spesa | Competenza 2026 | Competenza 2027 | Competenza 2028 |
|---|---|---|---|
| Disavanzo di amministrazione | 3.020.457,81 | 3.020.457,81 | 3.020.457,81 |
| Titolo 1: Spese correnti | 53.163.007,47 | 51.279.802,93 | 51.279.802,93 |
| *-di cui fondo pluriennale vincolato* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | 41.451.463,55 | 43.224.267,98 | 43.224.267,98 |
| *-di cui fondo pluriennale vincolato* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale spese finali** | 94.614.471,02 | 94.504.070,91 | 94.504.070,91 |
| Titolo 4: Rimborso prestiti | 1.706.840,68 | 1.720.045,22 | 1.720.045,22 |
| Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro | 53.095.000,00 | 53.095.000,00 | 53.095.000,00 |
| **Totale dei titoli** | 149.416.311,70 | 149.319.116,13 | 149.319.116,13 |
| **Totale complessivo spese** | 152.436.769,51 | 152.339.573,94 | 152.339.573,94 |

Documento di Consultazione

## 2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente

| | | Competenza 2026 | Competenza 2027 | Competenza 2028 |
|---|---|---|---|---|
| | **Entrate di parte corrente:** | | | |
| A | Fondo vincolato pluriennale per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA | Avanzo destinato a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B | Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 39.654.869,41 | 37.554.869,41 | 37.554.869,41 |
| C | Titolo 2: Trasferimenti correnti | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 |
| D | Titolo 3: Entrate extratributarie | 13.320.786,58 | 13.350.786,58 | 13.350.786,58 |
| **E** | **Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)** | **56.711.305,96** | **54.641.305,96** | **54.641.305,96** |
| | **A sommare:** | | | |
| F | Entrate di parte capitale destinate a spese correntii: | 1.615.000,00 | 1.815.000,00 | 1.815.000,00 |
| F1 | contributo per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2 | altre entrate | 1.615.000,00 | 1.815.000,00 | 1.815.000,00 |
| | **A detrarre:** | | | |
| G | Entrate correnti destinate a spese di investimento: | 436.000,00 | 436.000,00 | 436.000,00 |
| G1 | proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G2 | altre entrate | 436.000,00 | 436.000,00 | 436.000,00 |
| **H** | **Totale entrate(E+F-G)** | **57.890.305,96** | **56.020.305,96** | **56.020.305,96** |
| | **Spese di parte corrente:** | | | |
| I1 | Ripiano disavanzo | 3.020.457,81 | 3.020.457,81 | 3.020.457,81 |
| I2 | Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3 | Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **I** | **Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)** | **3.020.457,81** | **3.020.457,81** | **3.020.457,81** |
| L | Titolo 1: Spese correnti | 53.163.007,47 | 51.279.802,93 | 51.279.802,93 |
| | *-di cui fondo pluriennale vincolato* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M | Titolo 4: Rimborso prestiti | 1.706.840,68 | 1.720.045,22 | 1.720.045,22 |
| M1 | Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M2 | Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 |
| M3 | Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine | 1.321.840,68 | 1.335.045,22 | 1.335.045,22 |
| M4 | Rimborso di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M5 | Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **N** | **Totale spese (I+L+M)** | **57.890.305,96** | **56.020.305,96** | **56.020.305,96** |
| **O** | **Saldo di parte corrente (H-N):** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

## 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

| | | Competenza 2026 | Competenza 2027 | Competenza 2028 |
|---|---|---|---|---|
| | **Entrate di parte capitale:** | | | |
| A | Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA | Avanzo destinato a spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B | Titolo 4:Entrate in conto capitale | 42.245.463,55 | 44.218.267,98 | 44.218.267,98 |
| C | Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D | Titolo 6:Accensione di prestiti: | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 |
| D1 | Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D2 | Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 |
| D3 | Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui anticipazione di liquidità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D4 | Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **E** | **Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)** | **42.630.463,55** | **44.603.267,98** | **44.603.267,98** |
| | **A detrarre:** | | | |
| F | Entrate di parte capitale destinate a spese correntii: | 1.615.000,00 | 1.815.000,00 | 1.815.000,00 |
| F1 | contributo per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2 | **altre entrate** | **1.615.000,00** | **1.815.000,00** | **1.815.000,00** |
| | **A sommare :** | | | |
| G | Entrate correnti destinate a spese di investimento: | 436.000,00 | 436.000,00 | 436.000,00 |
| G1 | proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G2 | altre entrate | 436.000,00 | 436.000,00 | 436.000,00 |
| **H** | **Totale entrate(E-F+G)** | **41.451.463,55** | **43.224.267,98** | **43.224.267,98** |
| | **Spese di parte capitale:** | | | |
| I | Titolo 2: Spese in conto capitale | 41.451.463,55 | 43.224.267,98 | 43.224.267,98 |
| | *-di cui fondo pluriennale vincolato* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L | Titolo 3: Incremento di attività finanziarie | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **M** | **Totale spese (I+L)** | **41.451.463,55** | **43.224.267,98** | **43.224.267,98** |
| **N** | **Saldo di parte capitale H-M):** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **O** | **Saldo Finale:** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

## 2.2.9 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi …), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata una tantum per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);

Documento di consultazione

- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);

# 3.Sezione operativa

## 3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

### 3.1.1 Entrate tributarie

| Entrate | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati | competenza | 30.036.420,16 | 30.166.420,16 | 28.066.420,16 | 28.066.420,16 |
| Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali | competenza | 9.488.449,25 | 9.488.449,25 | 9.488.449,25 | 9.488.449,25 |
| Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** | **competenza** | **39.524.869,41** | **39.654.869,41** | **37.554.869,41** | **37.554.869,41** |

### 3.1.2 Trasferimenti correnti

| Entrate | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | competenza | 4.802.746,83 | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 | 3.735.649,97 |
| Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti** | **competenza** | **4.802.746,83** | **3.735.649,97** | **3.735.649,97** | **3.735.649,97** |

Documento di Consultazione

### 3.1.3 Entrate extra-tributarie

| Entrate | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | competenza | 8.501.511,83 | 9.459.560,16 | 9.489.560,16 | 9.489.560,16 |
| Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | competenza | 3.242.226,42 | 2.977.226,42 | 2.977.226,42 | 2.977.226,42 |
| Tipologia 3.300: Interessi attivi | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti | competenza | 2.597.062,05 | 884.000,00 | 884.000,00 | 884.000,00 |
| **Totale Titolo 3: Entrate extratributarie** | **competenza** | **14.340.800,30** | **13.320.786,58** | **13.350.786,58** | **13.350.786,58** |

### 3.1.4 Entrate in conto capitale

| Entrate | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti | competenza | 53.606.384,20 | 40.445.463,55 | 42.218.267,98 | 42.218.267,98 |
| Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | competenza | 1.498.227,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale | competenza | 1.600.000,00 | 1.800.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| **Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale** | **competenza** | **56.704.611,37** | **42.245.463,55** | **44.218.267,98** | **44.218.267,98** |

### 3.1.5 Accensione di prestiti

| Entrate | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine | competenza | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 | 385.000,00 |
| Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Titolo 6: Accensione prestiti** | **competenza** | **385.000,00** | **385.000,00** | **385.000,00** | **385.000,00** |

Documento di Consultazione

# 3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione

### 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

| Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>In questa missione sono inclusi diversi programmi e attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:<br>• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;<br>• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;<br>• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;<br>• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;<br>• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;<br>• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);<br>• Digitalizzazione atti |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br><br>01.01 - Organi istituzionali<br>• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica<br>• Mantenimento dell'attività ordinaria<br><br>01.02 - Segreteria Generale<br>• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;<br>• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;<br>• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni<br>• Mantenimento dell'attività ordinaria<br><br>01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato<br>• Avvio dello studio del nuovo sistema contabile cd. ACCRUAL al fine di integrarlo nel |

Documento di Consultazione

sistema contabile armonizzato

- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Controllo del concessionario della riscossione
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione

Documento di Consultazione

Digitale)

- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

<u>01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</u>

- Mantenimento dell'attività ordinaria

<u>01.10 - Risorse Umane</u>

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

<u>01.11 - Altri servizi Generali</u>

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Documento di Consultazione

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 12.569.821,80 | 10.107.893,29 | 10.041.674,75 | 10.041.674,75 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 3.603.722,19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali** | **competenza** | **16.173.543,99** | **10.107.893,29** | **10.041.674,75** | **10.041.674,75** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

### 3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia

**Responsabile**:

**Finalità e motivazioni delle scelte:**

Questa missione comprende tutte le azioni poste in essere dall'Amministrazione per il funzionamento, il supporto tecnico, amministrativo e gestionale, gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune, necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari ai sensi della normativa vigente ed in particolare dell'Ufficio del Giudice di Pace.

In data 04.03.2015 è stata sottoscritta, tra il Comune di Afragola, Comune di Cardito e il Comune di Caivano la convenzione per la gestione associata dell'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola.

Con deliberazione n.1 del Coordinamento istituzionale del 04.03.2015 si procedeva ad individuare le percentuali di concorso degli Enti alle spese di funzionamento dell'ufficio e precisamente:

- Comune di Afragola – 52,02 %
- Comune di Cardito – 30,12 %
- Comune di Caivano – 17,86 %

Il funzionamento viene altresì garantito dal Comune di Afragola mettendo a disposizione sul proprio territorio la sede del Giudice di Pace.

Con legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021" all'art. 51 è stato istituito il Fondo regionale di sostegno per la giustizia di prossimità, destinato ai comuni della Campania che hanno assunto a proprio carico le spese per il mantenimento in funzione dei soppressi uffici del Giudice di Pace. Con Determina Dirigenziale n.1/2024 del 02.01.2024 si prendeva atto del D.D. 107 del 22/11/2023 con il quale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata della Regione Campania, è stato liquidato in favore del Comune di Afragola, il contributo pari ad euro 8.863,14.

**Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**

<u>02.01 - uffici giudiziari</u>

- Mantenimento dell'attività ordinaria
- Supporto attraverso il personale comunale distaccato

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Documento di consultazione

**Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02**

| Titolo | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 5.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 02: Giustizia** | **competenza** | 5.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Documento di Consultazione

### 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

| Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>L' obiettivo prioritario della Polizia Municipale sarà di continuare a garantire il massimo impegno per la sicurezza urbana, concentrandosi sui controlli diurni e serali nei parchi cittadini e nei quartieri in cui è maggiormente avvertita la sensazione di insicurezza; per perseguire questi importanti obiettivi si continuerà con il potenziamento dei mezzi, delle attrezzature e delle risorse umane destinate al nucleo operativo di sicurezza urbana che sarà sempre più impegnato in attività di contrasto allo spaccio di sostanze. Il nucleo operativo di sicurezza urbana potenzierà anche l'attività di presidio del territorio in relazione alle varie forme di degrado con costanti sgomberi e pulizia delle zone più soggette a tali fenomeni.<br><br>Anche per quanto riguarda il contrasto dei comportamenti pericolosi nell'ambito della circolazione stradale verrà mantenuta alta la vigilanza con l'obiettivo di contenere il numero di incidenti.<br><br>A questo proposito è operativa per tutto l'arco della giornata, dal lunedì al sabato, una pattuglia specialistica e dedicata per assicurare la massima puntualità e professionalità nel settore dell'infortunistica stradale.<br><br>Verranno intensificati i controlli sulla velocità dei mezzi circolanti ed in generale sul rispetto delle norme di comportamento, con particolare attenzione all'uso del telefono alla guida (causa di distrazione e di conseguenti incidenti stradali), nonché dei conducenti di velocipedi e monopattini elettrici quali utenti deboli della circolazione stradale.<br><br>La presenza degli agenti sul territorio sarà la più capillare possibile per garantire una sempre maggiore vicinanza delle istituzioni ai cittadini e per favorire una risposta tempestiva alle problematiche sollevate. Il presidio del territorio avverrà in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, oltre che con gli altri livelli di governo e le Forze dell'ordine.<br><br>Si evidenzia poi da parte della Polizia Annonaria l'impegno per assicurare la regolarità dell'attività di vendita sia in sede fissa che su area pubblica, con l'obiettivo di garantire la tutela dei consumatori. Si intensificheranno gli interventi interforze con i reparti specialistici delle Forze dell'ordine (nas e Guardia di Finanza principalmente) sia per quanto riguarda la sicurezza nel campo alimentare sia per quanto riguarda l'abusivismo nelle più diverse forme e modalità.<br><br>Sarà avviata l'attività di educazione stradale nelle scuole nonché la partecipazione ad importanti progetti educativi sia per quanto attiene la circolazione stradale sia per quanto riguarda i progetti di educazione alla legalità rivolti ai ragazzi ed agli adulti. |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br><br>03.01 - Polizia Locale e amministrativa<br>• Potenziamento della vigilanza su strada<br>• Contrasto all'abusivismo edilizio; |

Documento di consultazione

- Contrasto all’abusivismo su aree pubbliche
- Mantenimento dell'attività ordinaria
- Esternalizzazione del servizio di postalizzazione dei verbali al CDS e gestione dei ruoli

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica
- Verifica possibilità di implementazione del sistema di videosorveglianza
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica
- Iniziative di sensibilizzazione all’adozione canina presso le scuole del territorio

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance

**Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03**

| Titolo | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 3.054.088,23 | 2.881.858,96 | 2.858.858,96 | 2.858.858,96 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 03:** | competenza | **3.054.088,23** | **2.881.858,96** | **2.858.858,96** | **2.858.858,96** |

Documento di Consultazione

## 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

**Responsabile**:

**Finalità e motivazioni delle scelte:**

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante buoni libro e cedole librarie.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Organizzare, unitamente, alle scuole del territorio convegni e seminari a supporto delle attività didattiche e formative.

**Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**

04.01 - Istruzione prescolastica

- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici di competenza del Settore Lavori Pubblici
- Mantenimento dell'attività ordinaria del Settore Lavori

Pubblici 04.02-Altri ordini di istruzione non universitaria

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico disabili
- Miglioramento qualità della mensa scolastica
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante l'erogazione dei buoni libro
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili per mezzo dell'erogazione di ausili disabili a seguito prescrizione ASL competente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Erogazione di fondi alle scuole
- Buoni libro, cedole librarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

**Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04**

Documento di Consultazione

| Titolo | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 1.351.943,17 | 1.361.772,00 | 1.346.772,00 | 1.346.772,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 11.512.393,13 | 5.000.000,00 | 6.044.470,49 | 6.044.470,49 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio** | **competenza** | **12.864.336,30** | **6.361.772,00** | **7.391.242,49** | **7.391.242,49** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

### 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

| Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico.<br><br>Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all' educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.<br><br>Realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), incluso il reperimento di fonti di finanziamento per lo svolgimento di attività nell'ambito artistico o culturale artistiche. |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br><br>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico<br><br>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale<br>• Potenziamento della biblioteca<br>• Promozione di interscambio culturale<br>• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività<br>• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio<br>• Mantenimento attività ordinaria Biblioteca |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Documento di Consultazione

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 313.369,66 | 210.000,00 | 210.000,00 | 210.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 170.000,00 | 170.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 05:** | **competenza** | **313.369,66** | **210.000,00** | **380.000,00** | **380.000,00** |
| **Valorizzazione beni e attività culturali** | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

## 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

| Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.<br><br>Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.<br><br>Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani oltre ad iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br><br><u>06.01 - Sport e tempo libero</u><br>• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio<br>• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non<br>• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di competenza del Settore Lavori Pubblici<br>• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi di competenza del Settore Lavori Pubblici – Servizio Patrimonio<br><br><u>06.02 - Giovani</u><br>• Favorire l'aggregazione dei giovani<br>• Funzionamento del servizio informa giovani |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Documento di Consultazione

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 54.640,00 | 44.640,00 | 44.640,00 | 44.640,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 2.054.675,95 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 06:** | **competenza** | **2.109.315,95** | **44.640,00** | **44.640,00** | **44.640,00** |
| **Politica giovanile, sport e tempo libero** | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

## 3.2.8 Missione 07 - Turismo

| Missione 07 – Turismo |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio.<br><br>Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro–alimentari e i prodotti artigianali locali. |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br><br>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo<br>• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni<br>• Mantenimento attività ordinaria |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

**Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07**

| Titolo | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 3.512.203,81 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 07: Turismo** | **competenza** | **3.512.203,81** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

### 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

| Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br><br>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio<br>• Regolamentazione dell'arredo urbano<br>• Programmazione degli interventi sull'arredo urbano<br>• Mantenimento attività ordinaria Urbanistica<br>• Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata<br><br>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare<br>• Completamento opere di edilizia convenzionata<br>• Valutazione delle attività di sviluppo abitativo<br>• Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Documento di Consultazione

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 1.950.842,87 | 1.628.700,00 | 1.519.700,00 | 1.519.700,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 23.586.599,83 | 2.060.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa** | **competenza** | **25.537.442,70** | **3.688.700,00** | **1.579.700,00** | **1.579.700,00** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

### 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

**Responsabile**:

**Finalità e motivazioni delle scelte:**

Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

**Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**

09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Miglioramento del servizio di raccolta differenziata
- Introduzione del Sistema di tariffazione puntuale del rifiuto
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Tutela e valorizzazione del verde pubblico

- Proposta del miglioramento del verde pubblico
- Aggiornamento censimento alberature
- Programma annuale dettagliato di potature delle alberature
- Programma annuale dettagliato per il mantenimento delle aree verdi di parchi e giardini

09.05 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie
- Manutenzione straordinaria della rete

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Documento di Consultazione

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 15.776.598,17 | 15.676.061,36 | 15.676.061,36 | 15.676.061,36 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 6.915.431,59 | 18.303.660,47 | 24.984.797,49 | 24.984.797,49 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente** | **competenza** | **22.692.029,76** | **33.979.721,83** | **40.660.858,85** | **40.660.858,85** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

### 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

| Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.<br><br>Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br><br>10.01 - Viabilità e infrastrutture stradali<br>• Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta<br>• Programmazione interventi minori<br>• Mantenimento delle attività ordinarie |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

**Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10**

| Titolo | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 2.615.000,00 | 2.465.000,00 | 2.465.000,00 | 2.465.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 7.892.460,50 | 14.887.803,08 | 11.865.000,00 | 11.865.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità** | **competenza** | **10.507.460,50** | **17.352.803,08** | **14.330.000,00** | **14.330.000,00** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

### 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

| Missione 11 – Soccorso civile |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.<br>Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali. |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br>11.01 - Sistema di Protezione Civile<br>• Formazione di addetti e volontari<br>• Informazione ai cittadini<br>• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze<br>• Mantenimento delle attività ordinarie<br>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali<br>• Interventi di somma urgenza |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| **Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 64.000,00 | 30.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 11: Soccorso civile** | **competenza** | **64.000,00** | **30.000,00** | **10.000,00** | **10.000,00** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

### 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

| Missione 12 – Politica sociale e famiglia |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Rafforzare il sostegno ai segmenti sociali più esposti alla crisi e ai soggetti più deboli e bisognosi, stabilendo criteri più rigorosi e certi per l'assegnazione delle risorse. A ciò dovrà corrispondere una piena valorizzazione dei soggetti intermedi, come l'associazionismo e il volontariato che svolgono una funzione decisiva nell'affiancare il Comune nell'offerta di servizi alle persone e nel promuovere l'integrazione anche degli extracomunitari.<br><br>Promuovere azioni di raccordo tra i servizi di accoglienza residenziale per i minori, i servizi per l'adozione e quelli per l'affido e con tutto il sistema dei servizi territoriali al fine di favorire l'utilizzo integrato delle risorse e delle opportunità per i minori e le famiglie, nonché la continuità della presa in carico. Per gli interventi/servizi di cura alla persona di cui alla L. 11/2007, nelle aree di intervento anziani, disabili, minori e famiglie che versano in condizioni di fragilità, con la creazione dell'Azienda Consortile A.C.C.C. ex Ambito N 19, tutti i servizi vengono programmati e realizzati dal Consorzio.<br><br>Con Delibera di Assemblea Consortile n. 3 del 29 marzo 2023 veniva approvato lo schema di contratto di servizi per il completamento del trasferimento dei servizi di cui all'Allegato A dello Statuto, stabilendo altresì la decorrenza dello stesso dal 1aprile 2023 e che lo stesso è stato sottoscritto in pari data;<br><br>Per il 2024 con l'emanazione del c.d. Decreto Lavoro 2023; (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85) è entrata in vigore la nuova misura per il contrasto alla povertà di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra l'altro il c.d. Assegno di inclusione. L' Assegno di inclusione è riconosciuto a decorrere dal primo gennaio 2024 quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.<br><br>L'Assegno di inclusione è riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:<br><br>_ con disabilità;<br><br>_ minorenne;<br><br>_ con almeno 60 anni di età;<br><br>_ in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.<br><br>Ai fini della determinazione del beneficio spettante, attraverso una scala di equivalenza si tiene conto dei componenti in una delle condizioni sopra indicate, nonché del componente che svolge funzioni di cura con riferimento alla presenza di minori di 3 anni di età, di 3 o più figli minorenni |

Documento di Consultazione

ovvero di componenti con disabilità o non autosufficienti.

I diversi requisiti per la nuova misura
Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno.
Al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, il richiedente la misura deve essere:
_cittadino europeo o un suo familiare, che deve essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolare dello status di protezione internazionale (asilo politico o protezione sussidiaria), di cui al D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251;
_ residente in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo. La residenza in Italia è richiesta anche per i componenti del nucleo familiare che rientrano nei parametri della scala di equivalenza.
Requisiti soggettivi
_non essere sottoposto a misura cautelare personale o a misura di prevenzione;
_non avere sentenze definitive di condanna o adottate ai sensi dell'articolo 444 e seguenti del Codice di procedura penale (cosiddetto "patteggiamento"), intervenute nei 10 anni precedenti la richiesta.
Requisiti economici
Inoltre il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso congiuntamente di:
_ ISEE in corso di validità di valore non superiore a euro 9.360; nel caso di nuclei familiari con minorenni, l'ISEE è calcolato ai sensi dell'art. 7 del DPCM n. 159 del 2013;
_ un valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di euro 6.000 annui moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza di cui in seguito. Se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite dall'allegato 3 al DPCM 159/2013, la soglia di reddito familiare è fissata in euro 7.560 annui, moltiplicati per il corrispondente parametro della scala di equivalenza.
IL RUOLO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DEL COMUNE
La domanda di ADI può essere presentata all'INPS a partire dal 18 dicembre 2023:
- in via telematica attraverso il sito www.inps.it, accedendo con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2, CIE (Carta di Identità Elettronica 3.0) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi)
- presso gli Enti Patronati di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152
- presso i Centri di Assistenza Fiscale, a partire dal 1° gennaio 2024.

A seguito della presentazione della domanda, i dati verranno resi disponibili nella piattaforma di attivazione per l'inclusione sociale e lavorativa del Sistema Informativo di Inclusione Sociale e Lavorativo (SIISL) dove il richiedente deve:
- Registrarsi sulla piattaforma denominata Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale (SIISL) e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale (PAD) del nucleo familiare, autorizzando espressamente la trasmissione dei dati relativi alla richiesta ai servizi sociali, ai Centri per l'Impiego (CPI), alle Agenzie per il Lavoro e agli enti di intermediazione ai sensi degli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 276 del 2003, nonché ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo150 del 2015. Il beneficio economico decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione, da parte del richiedente, del PAD del nucleo familiare, con esito positivo dell'Istruttoria.
- Con la sottoscrizione del PAD del nucleo familiare viene effettuato l'invio automatico dei dati del nucleo familiare al servizio sociale del comune di residenza per l'analisi e la presa in carico dei componenti con bisogni complessi e per l'attivazione degli eventuali sostegni.
- A seguito dell'invio automatico dei dati del nucleo familiare, i beneficiari devono presentarsi per il primo appuntamento presso i Servizi sociali entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD del nucleo familiare. In assenza di convocazione da parte dei Servizi sociali, qualora nei termini

Documento di Consultazione

indicati non risulti avvenuto un primo incontro, l'erogazione è sospesa, per essere riattivata a seguito dell'incontro. Resta fermo che il nucleo beneficiario che non si presenta alle convocazioni da parte dei Servizi sociali, senza giustificato motivo, decade dalla misura.

• Successivamente, ogni 90 giorni, i beneficiari, diversi dai soggetti attivabili al lavoro, sono tenuti a presentarsi ai Servizi sociali, o presso gli Istituti di patronato, per aggiornare la propria posizione.

SOTTOSCRIZIONE PATTO DI INCLUSIONE E PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO

A seguito della presentazione presso i Servizi sociali, i successivi passaggi sono:

• Valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare, finalizzata alla sottoscrizione di un patto per l'inclusione. Infatti, i nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione, una volta sottoscritto il PAD del nucleo familiare, sono tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. Il percorso viene definito nell'ambito di uno o più progetti finalizzati a identificare i bisogni del nucleo familiare nel suo complesso e dei singoli componenti. La valutazione multidimensionale è effettuata da operatori del servizio sociale competente del comune o dell'ambito territoriale sociale. Non sottoscrivono il patto di inclusione, pur essendo coinvolti nel percorso, i componenti minorenni

• Individuazione dei componenti attivabili al lavoro in esito alla valutazione multidimensionale, con riferimento ai componenti di età compresa tra i 18 e i 59 anni, che esercitano le responsabilità genitoriali. I componenti attivabili al lavoro sono tenuti agli obblighi di attivazione lavorativa ovvero alla partecipazione attiva a tutte le attività formative, di lavoro e di politica attiva. Tali componenti vengono avviati ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato. Al fine di agevolare il percorso di sottoscrizione del patto di servizio ai componenti attivabili al lavoro è richiesta la sottoscrizione del patto di attivazione digitale individuale e rilascio di apposita Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), entro trenta 30 dalla valutazione multidimensionale.

Sono tenuti all'obbligo di adesione di cui sopra, i componenti del nucleo familiare, maggiorenni, che esercitano la responsabilità genitoriale, non già occupati e non frequentanti un regolare corso di studi, e che non abbiano carichi di cura.

I componenti del nucleo familiare con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere possono comunque richiedere l'adesione volontaria a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo o all'inclusione sociale. Possono, altresì, aderire volontariamente ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo tutti i componenti adulti, a diverso titolo esclusi dagli obblighi, ferme restando le condizioni richieste per l'adesione al patto di servizio personalizzato, ad eccezione dei componenti che non esercitano responsabilità genitoriali e non sono considerati nella scala di equivalenza, che possono aderire alle
attività di attivazione lavorativa nell'ambito del SFL.

Sono esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa:

- i beneficiari dell'Assegno di Inclusione titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a 60 anni
- i componenti con disabilità, ai sensi della legge 68 del 1999, fatta salva ogni iniziativa di collocamento mirato
- i componenti affetti da patologie oncologiche
- i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età di tre o più figli minori di età, ovvero di componenti il nucleo familiare con disabilità o non autosufficienza come definite nell'allegato 3 al Regolamento di cui al D.P.C.M. 159 del 2013
- i componenti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere e le donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico da centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni o dai servizi sociali.

• Sottoscrizione del patto di servizio personalizzato entro 60 giorni dall'avvio dei componenti al Centro per l'Impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro. Nel caso di mancata sottoscrizione del patto di servizio personalizzato nei termini indicati, a causa della

Documento di consultazione

mancata convocazione da parte dei servizi competenti, l'erogazione del beneficio è sospesa. In caso di mancata presentazione alle convocazioni o sottoscrizione del patto di servizio personalizzato su richiesta dei servizi competenti, senza giustificato motivo, il beneficio economico decade. Successivamente alla sottoscrizione del patto, ogni 90 giorni, i beneficiari sono tenuti a presentarsi ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro presso cui sia stato sottoscritto il patto di servizio personalizzato per aggiornare la propria posizione. In caso di mancata presentazione, il beneficio economico è sospeso.

- L'avvio del componente del nucleo familiare al Centro per l'Impiego può essere modificato e adeguato in base alle concrete esigenze di inclusione o di attivazione lavorativa o formativa dell'interessato.

Nei casi di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato questo può prevedere anche l'adesione ai servizi al lavoro e ai percorsi formativi del Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di cui alla Missione 5, Componente 1, del PNRR.

- Sottoscrizione di un patto per l'inclusione. I beneficiari dell'ADI, anche se esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa, sono comunque tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale attraverso la sottoscrizione del patto di inclusione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 48 del 2023, fatta eccezione per i componenti che possono aderire alle attività di attivazione lavorativa nell'ambito del SFL, che sono pertanto esclusi dagli obblighi nell'ambito dell'ADI, e per i componenti con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere che possono comunque richiedere l'adesione volontaria.

Nell'ambito del patto per l'inclusione con riferimento ai componenti minorenni è documentato l'adempimento dell'obbligo di istruzione. Qualora non si stia assolvendo a tale obbligo il nucleo familiare non ha diritto al trasferimento dell'Assegno di Inclusione.

- Partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (PUC). Nell'ambito del percorso personalizzato può essere previsto l'impegno alla partecipazione a Progetti Utili alla Collettività, a titolarità dei comuni o di altre amministrazioni pubbliche a tale fine convenzionate con i comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario.

Lo svolgimento di tali attività è a titolo gratuito, non è assimilabile a una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato, e non comporta comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche.

Equivale alla partecipazione ai progetti, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, la partecipazione, definita d'intesa con il comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo Settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento.

**Obiettivi operativi**

Adeguare e potenziamento dei servizi domiciliari e territoriali e degli interventi di sollievo alle famiglie che si prendono cura degli anziani, allo scopo di concorrere a mantenere il più possibile la persona anziana non autosufficiente nel proprio ambiente familiare e sociale.

Sono attive varie azioni finalizzate a: Presa in carico del caso con Ass. Sociale referente del caso, interventi domiciliari di operatori abilitati con visite programmate a domicilio e in parallelo presa in carico del nucleo familiare.

Azioni

-monitoraggio costante e strutturato delle condizioni socio ambientale dell'utente,

-assistenza di operatori specializzati con frequenza minima bisettimanale

-servizio di accompagnamento con la presenza di un tutor per anziani, disabili, tutte le persone che versano in condizioni di disabilità psicofisica e sociale con il coinvolgimento della protezione civile.

-Istituzioni nel Servizio di attività ludico-ricreative e di integrazione sociale per i minori; promozioni di attività culturali, di integrazione sociale e di formazione professionale per eventuali inserimenti lavorativi.

Documento di consultazione

| |
|---|
| -Progetti in stretta collaborazione con le scuole, coinvolgimento degli insegnanti per prevenire l'aggravamento.<br>Obiettivi strategici collegati<br>A sostegno delle situazioni di difficoltà e di disagio, abbiamo l'obbligo morale di esercitare una forte sinergia per migliorare la collaborazione tra l'Ente locale e il Distretto Sanitario 44, al fine di tutelare il diritto alla salute, rafforzando l'assistenza domiciliare per gli anziani e peri disabili. Con l'ASL è necessario stipulare uno specifico protocollo d'intesa che punti al telesoccorso, alla tele-assistenza e al potenziamento del sostegno psicologico per anziani e per disabili. |
| |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| **Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 6.141.326,45 | 4.805.899,09 | 4.805.899,09 | 4.805.899,09 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 3.642.948,44 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia** | **competenza** | **9.784.274,89** | **4.905.899,09** | **4.905.899,09** | **4.905.899,09** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

### 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

| Missione 13 – Tutela della salute |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico–sanitaria.<br>Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br><br>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria<br>• Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| **Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 1.100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 13: Tutela della salute** | **competenza** | **0,00** | **1.100.000,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di consultazione

### 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

| Missione 14 – Sviluppo economico e competitività |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.<br>Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese.<br>Efficientare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP). |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br><br>14.01 - Industria, PMI e Artigianato<br>• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali<br>• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali<br>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori<br>• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali<br>• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio<br>• Efficientamento attività ordinaria del Suap (Sportello Unica Attività Produttive)<br>14.04 – Affissione e pubblicità<br>• Mantenimento ordinario dei servizi<br>• Elaborazione del piano degli impianti pubblicitari |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Documento di consultazione

## 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

| Missione 15 – Lavoro e formazione professionale |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stage e apprendistato.<br><br>Promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro<br>• Semplificazione delle procedure amministrative<br>• Contenimento dei tempi di pagamento<br>15.02 - Sostegno all'occupazione<br>• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro. |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

**Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15**

| Titolo | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale** | **competenza** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

## 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari

| Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Promozione di attività connesse all'agricoltura |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare<br>• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

**Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16**

| Titolo | | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 16: Agricoltura e pesca** | **competenza** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di consultazione

## 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

| Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile.<br>Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico |
| **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:**<br>17.01 - fonti energetiche<br>• Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Documento di Consultazione

| **Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche** | **competenza** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

### 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

| Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.<br>Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. |
| |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| **Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | | **Previsione 2025** | **Previsione 2026** | **Previsione 2027** | **Previsione 2028** |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali** | **competenza** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **di cui fondo pluriennale vincolato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Documento di Consultazione

### 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

| Missione 19 – Relazioni internazionali |
|---|
| **Responsabile**: |
| **Finalità e motivazioni delle scelte:**<br>Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera. |
| |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Documento di Consultazione

### 3.3 SeO – Faq n.10 Arconet

Arconet, con la faq n.10, ricostruisce il quadro normativo per l'approvazione del DUP e così si esprime: "Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

**1) che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio "per le conseguenti deliberazioni**" Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera.

La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

**La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;**

**2)** l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni". Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

**3)** considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

**4)** che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- non sono intervenuti eventi tali da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

**5)** che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

**6)** che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

**7)** che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

Documento di consultazione

**8)** che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

**9)** che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Alla luce delle indicazioni ministeriali il presente Documento viene presentato al Consiglio per l'approvazione, salvo che lo stesso non ritenga richiedere alla Giunta integrazioni al fine di adeguare lo stesso alle linee di indirizzo del Consiglio. Prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 sarà sottoposto al Consiglio la Nota di Aggiornamento che conterrà le programmazioni operative che nel frattempo saranno approvate.

Documento di Consultazione

# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) 2026-2028- PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 18/08/2025

Documento di consultazione

# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) 2026-2028- PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 18/08/2025

Documento di Consultazione

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Segretario Generale
ELISABETTA FERRARA

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 18/08/2025

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 18/08/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Documento di Consultazione

Comune di Afragola
Smistamento: UFFICIO REVISORI
Prt.G. 0050519/2025 - I - 10/09/2025 09:29:36
PDF conforme al D.P.C.M. del 22 febbraio 2013

# PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

# D.U.P.

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

# 2026-2028

Documento di consultazione

**COLLEGIO DEI REVISORI**
**COMUNE DI Afragola**

**Verbale n 151 del 09/09/2025**

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028**

In data odierna si è riunito in modalità telematica il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Afragola, nelle persone dei signori:
- avv. prof. Carmine Cossiga, presidente;
- dott. Giuseppe Annese, componente;
- dott. Gennaro Iervolino, componente.

Documento di Consultazione

## PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n 58 del 18/08/2025, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Afragola per gli anni 2026-2028;

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.*"
- al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";

b) che l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*".

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Documento di Consultazione

## VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato che l'amministrazione ha definito le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui derivano i programmi, i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 22/11/2021 e con successiva deliberazione n. 9 del 30/11/2021, nonché la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17/2025 del 20/03/2025 di approvazione del DUP 2025-2027.

Inoltre, è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica, in coerenza con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP.

Il DUP, così come redatto, tratta delle linee programmatiche raggruppate per missioni e, per ogni missione viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile tramite la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

La parte entrata è costituita da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli e, la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

L'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale

Documento di Consultazione

nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Collegio dei Revisori ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Poiché l’ente è in dissesto finanziario è tenuto a richiedere le autorizzazioni ministeriali ai sensi dell’art. 155 del TUEL, comma 1, lettera a). Difatti proprio la COSFEL con nota prot. 19415 del 25/06/2025 (ns prot. 37198 del 25/06/2025) comunicava di aver approvato il fabbisogno di personale 2025, autorizzando per l’effetto le assunzioni di personale a tempo indeterminato ivi previste.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all’art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall’articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Non contiene aggiornamenti sulla programmazione dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi e sulle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali e non risultano ancora adottati i relativi piani.

Il Collegio dà atto che, nello specifico, per i progetti ammessi al finanziamento PNRR/PNC:

- è stato aggiornato il DUP agli interventi PNRR/PNC nella parte strategica, con rappresentazione dei risultati attesi e prodotti in ordine procedurale, fisico e finanziario, dando altresì evidenza dei milestone e target. Per quanto concerne la spesa, la stessa è riconducibile al processo rendicontativo nel sistema informativo ReGiS, nel rispetto delle scadenze sugli impegni e cronoprogramma (atto d’obbligo/convenzione Ministero e Soggetto attuatore), nonché dei dettami del D.L. 19/2024 convertito con modificazioni in Legge n. 56/2024;
- la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell’intervento;

Documento di Consultazione

- è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma.

La **Sezione Operativa** è composta da una parte descrittiva e da una parte contabile. La parte descrittiva individua per ogni singolo programma della missione i progetti che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

La parte contabile è solo riassunta per missioni mentre nel DUP andrebbero individuate le risorse finanziarie sia in termini di competenza che di cassa con l'accostamento del trend storico per ogni programma di ciascuna missione. L'ente rinvia la quantificazione, la durata degli obiettivi e degli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi alla definizione del PEG- Piano delle Performance 2026-2028 all'esito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 da redigersi.

Al riguardo, si rammenta che l'ente è tenuto, in base al principio contabile applicato n. 4/1, paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e appendice tecnica esempio n. 2, ad avviare il processo di bilancio entro il 15 settembre di ciascun esercizio attraverso la predisposizione da parte del Dirigente del settore finanziario di una prima bozza di bilancio che sarà oggetto degli ulteriori interventi che saranno posti in essere nel corso del successivo processo di elaborazione del documento contabile [1]

Documento di consultazione

[1] Entro il 15 settembre, eventualmente su iniziativa della giunta con un atto di indirizzo, il Dirigente del Settore finanziario deve trasmettere ai dirigenti/responsabili dei servizi una prima bozza di bilancio (c.d. "bilancio tecnico"), costituito da:

- i prospetti delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo;
- il prospetto degli equilibri e gli allegati relativi al FPV e al FCDE;
- l'elenco dei capitoli riferiti ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione, distinti per centri di responsabilità, elenco destinato ad essere inserito successivamente nel PEG; il RSF valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;
- i dati contabili occorrenti per la nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Detta documentazione è da ritenere necessaria e obbligatoria solamente per quanto riguarda il "bilancio tecnico", in quanto la giunta potrebbe non adottare alcun atto di indirizzo (ad esempio perché ritiene sufficienti gli indirizzi contenuti nel DUP - come indicato nell'esempio n. 2 - o per qualsiasi altro motivo).
Il "bilancio tecnico" è definito come lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e amministrazione invariata: esso va predisposto dal RSF, anche in assenza di atti di indirizzo della giunta, sulla base delle linee strategiche ed operative del DUP e, per le previsioni delle entrate e delle spese che non sono state considerate nel DUP, facendo riferimento ai dati di consuntivo consolidati degli esercizi precedenti, alla normativa vigente e alle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive (cd. trascinamento delle previsioni assestate).
L'atto di indirizzo della giunta per la predisposizione delle previsioni di bilancio è elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP, anche se non ancora approvato dal Consiglio, e tiene conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente.

Inoltre, al fine di favorire la predisposizione delle previsioni di bilancio, il Dirigente del Settore finanziario provvede a trasmettere ai dirigenti/responsabili dei servizi, unitamente al "bilancio tecnico", anche le necessarie informazioni di natura contabile.
L'esempio n. 2, allegato al P.C. n. 4/1 e introdotto dal decreto MEF del 25 luglio 2023, individua come segue le "informazioni di natura contabile" che vanno trasmesse dal RSF ai dirigenti/responsabili di servizio ai fini della predisposizione delle previsioni di bilancio:

- previsioni iniziali e definitive, accertamenti/impegni e incassi/pagamenti del primo esercizio del PEG dell'esercizio precedente;
- previsioni iniziali e definitive, accertamenti/impegni e incassi/pagamenti del primo esercizio del PEG in corso di gestione;
- previsioni assestate, accertamenti e impegni dei capitoli relativi agli esercizi del PEG successivi a quello corrente;
- impegni e accertamenti registrati nelle scritture contabili relativi all'esercizio successivo al bilancio in corso di gestione.

Se nel corso dell'elaborazione del "bilancio tecnico" emergono squilibri di bilancio, il Dirigente del Settore finanziario è tenuto a darne immediata notizia all'organo esecutivo e al Segretario generale, richiedendo alla Giunta di individuare gli interventi necessari per compensare gli squilibri, anche sulla base dei possibili interventi (incrementi di entrate e/o riduzione di spese) segnalati dallo stesso Dirigente, il quale sulla base degli indirizzi dell'organo esecutivo - ed anche in assenza di tali indirizzi - è tenuto in ogni caso a predisporre il "bilancio tecnico" in equilibrio.
A tale scopo, il Dirigente del Settore finanziario provvederà a ridurre in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate, quindi le spese ricorrenti non impegnate che non riguardino le funzioni fondamentali dell'ente.
A tale proposito si evidenzia che, mentre le spese non ricorrenti sono quelle che non sono previste a regime ma la cui acquisizione è limitata ad uno o più esercizi (punto n. 1, lettera g), dell'allegato 7 al d. lgs. n. 118/2011), le funzioni fondamentali dei comuni sono elencate dall'art. 14, comma 27, del d.l. n. 78/2010: verificando questo elenco - che ricomprende buona parte del perimetro di intervento degli enti locali - con l'elenco delle missioni in cui è articolato il bilancio di previsione, emerge che non sono considerate fondamentali le funzioni relative a politiche giovanili, sport, turismo, cultura e sviluppo economico, il che significa che sarà in questi ambiti che dovrà operare il RSF se si trova nella situazione di dover necessariamente "quadrare" il bilancio.
Gli interventi di riduzione della spesa previsti nel "bilancio tecnico" vanno descritti nella documentazione che sarà inviata ai dirigenti/responsabili dei servizi, i quali dovranno segnalare le criticità derivanti dai tagli e proporre ulteriori interventi da sottoporre all'organo esecutivo.
Entro il 5 ottobre i dirigenti/responsabili dei servizi, sulla base della documentazione ricevuta, sono tenuti a proporre al servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, le previsioni di entrata e di spesa di rispettiva competenza, e questo anche in assenza dell'atto di indirizzo della giunta, oltre alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP. La mancata risposta da parte dei responsabili entro il termine del 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del "bilancio tecnico" e delle correlate responsabilità.
Entro il 20 ottobre il Dirigente del Settore finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai diversi servizi e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto e predispone la versione finale del bilancio e dei relativi allegati.
Se nel corso di tali attività emergono squilibri il Dirigente del Settore finanziario ne dà immediata notizia alla giunta e al segretario comunale, chiedendo che gli vengano fornite le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari.
Dopo di che il Dirigente del Settore finanziario predispone - anche in assenza di indicazioni da parte della Giunta - la versione finale del bilancio, illustrando e motivando le proposte formulate, e trasmette alla giunta la documentazione necessaria per la delibera di approvazione dello schema di bilancio.
Entro il 15 novembre la giunta, con l'assistenza del Segretario Generale, esamina la documentazione trasmessa dal Dirigente del Settore finanziario e, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, predispone lo schema di bilancio e lo presenta al consiglio.
La giunta può chiedere al Dirigente del Settore finanziario - comunque in tempo utile per consentire il rispetto del termine del 15 novembre - di effettuare ulteriori modifiche e integrazioni, in ordine alle quali è richiesta la condivisione dei dirigenti competenti, applicando la regola del silenzio-assenso al fine del rispetto della tempistica prevista.
Dopo la approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta, il Dirigente del Settore finanziario trasmette immediatamente la documentazione all'organo di revisione che è tenuto a rendere il proprio parere non oltre i quindici giorni successivi.

Documento di Consultazione

## CONCLUSIONE

**Tenuto conto**

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

**Visto**

- l'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), espressi in data 18/08/2025 e contenuti nella deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 18/08/2025;

**Il Collegio dei Revisori**

**Esprime**

Documento di Consultazione

Quindi, salvo diversa disposizione regolamentare, il Segretario generale provvede tempestivamente alla trasmissione al Consiglio della relazione dell'organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione.
Entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, sia i componenti dell'organo consiliare che l'organo esecutivo possono presentare emendamenti allo schema di bilancio, anche sulla base delle indicazioni presenti nella relazione che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio; le proposte di emendamento devono riportare il parere del dirigente competente per materia, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione.
Entro il 31 dicembre il consiglio approva il bilancio (e l'eventuale Nota di Aggiornamento al DUP).
Per detta approvazione consiliare, che conclude il processo di formazione del bilancio, il paragrafo 9.3.1 del principio contabile indica due momenti successivi:

- il primo, dedicato all'esame dello schema di bilancio predisposto dalla giunta e della relazione dell'organo di revisione;
- il secondo, dedicato all'approvazione del bilancio.

Si tratta di due momenti concettualmente e funzionalmente distinti che caratterizzano l'attività del consiglio comunale: il principio contabile non prescrive però che tali momenti debbano essere svolti in due sedute separate, e quindi non sussiste l'obbligo di effettuare due sedute distinte.

**parere favorevole** sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato.

La riunione termina, previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito raccoglitore ed inviato al protocollo generale del Comune per la sua assegnazione al Presidente del consiglio, al Sindaco, all'Assessore alle Finanze, al Segretario generale e al Dirigente del settore finanziario.

| prof. avv. Carmine Cossiga | dott. Giuseppe Annese | dott. Gennaro Iervolino |
| --- | --- | --- |
| CARMINE COSSIGA | GIUSEPPE ANNESE | Gennaro Iervolino 09.09.2025 20:18:05 GMT+02:00 |

Documento di consultazione

# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Approvazione Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2026 - 2028

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 18/09/2025

Documento di Consultazione

# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Approvazione Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2026 - 2028

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 18/09/2025

Documento di Consultazione

Letto, confermato e sottoscritto.

Vice Presidente del Consiglio
CRESCENZO RUSSO

Segretario Generale
ELISABETTA FERRARA

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 09/10/2025

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- Non e' stata approvata.

Documento di Consultazione